

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “S. SAVARINO”
CON SEZ. CLASSICA ANNESSA
PARTINICO
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**



Anno scolastico 2010/2011

SOMMARIO

SEZIONE I: IL LICEO DI PARTINICO	
NOTA STORICA SUL LICEO	Pag. 5
LETTURA DEL TERRITORIO	Pag. 6
DATI GENERALI SULL'ISTITUTO	Pag. 8
ORARI E SERVIZI	Pag. 10
TIPOLOGIA DEI CORSI	Pag. 10
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI	Pag. 11
PROFILI DEGLI INDIRIZZI	Pag. 12
QUADRI ORARI SETTIMANALI	Pag. 13
SEZIONE II: L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: staff del Dirigente scolastico, commissione acquisti e collaudo.	Pag. 17
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: dipartimenti disciplinari	Pag. 18
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: commissione aggiornamento P.O.F.e di Autoanalisi di Istituto	Pag. 18
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: commissione viaggi	Pag. 18
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: commissione orientamento	Pag. 18
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: commissione orario	Pag. 19
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: commissione graduatorie	Pag. 19
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: gruppo di progetto	Pag. 19
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: referenti e responsabili	Pag. 19
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: consigli di classe	Pag. 20
L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 21
PRINCIPALI RISORSE MATERIALI	Pag. 21
SEZIONE III: L'AZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA	
FINALITA' GENERALI DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	Pag. 22
ORIENTAMENTI DIDATTICO-EDUCATIVI	Pag. 22
CRITERI METODOLOGICI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO	Pag. 23
METODOLOGIE PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO	Pag. 24
VERIFICHE	Pag. 24
VALUTAZIONE	Pag. 25
CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag. 26
Criteri generali per la valutazione	
Criteri specifici per la valutazione	
CREDITO SCOLASTICO	Pag. 29
CREDITO FORMATIVO	Pag. 29
FLESSIBILITA' DELLA DIDATTICA	Pag. 30
LA FLESSIBILITA' DISCIPLINARE E LA COMPENSAZIONE DEL 20%	Pag. 30
ATTIVITA' E SERVIZI PER GLI STUDENTI	Pag. 30
SEZIONE IV: LE RELAZIONI DELLA SCUOLA CON L'UTENZA	
TRASPARENZA	Pag. 31

RELAZIONE FORMATIVA	Pag. 31
SUCCESSO FORMATIVO	Pag. 31
FREQUENZA SCOLASTICA	Pag. 31
PATTO FORMATIVO	Pag. 32
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Pag. 36
ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA ED AMMINISTRATIVA	Pag. 37
SEZIONE V: L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
UNA SCUOLA ATTENTA AI PROCESSI FORMATIVI	Pag. 38
Il monitoraggio	Pag. 38
L'Autoanalisi di Istituto	Pag. 38
UNA SCUOLA A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI, DELLE FAMIGLIE, DEL TERRITORIO	Pag. 39
Continuità didattico - formativa	Pag. 39
Accoglienza - Orientamento	Pag. 39
Integrazione scolastica degli alunni disabili	
Il Riorientamento	Pag. 40
Recupero e sostegno	Pag. 41
Laboratori, attività, progetti extracurricolari	Pag. 43
Progetto integrato d'istituto	Pag. 46
Servizio di consulenza e di ascolto	Pag. 47
Educazione alla salute e all'ambiente	Pag. 47
Educazione alla legalità	Pag. 47
Dispersione scolastica	Pag. 48
Educazione stradale. Corso di abilitazione alla guida del ciclomotore (doc.10)	Pag. 48
UNA SCUOLA CHE SI AGGIORNA	Pag. 49
Strutture "hardware"	Pag. 50
I "CURRICULA"	
CURRICULA DEL LICEO CLASSICO - biennio	Pag. 51
CURRICULA DEL LICEO CLASSICO - triennio	Pag. 53
CURRICULA DEL LICEO SCIENTIFICO - biennio	Pag. 59
CURRICULA DEL LICEO SCIENTIFICO - triennio	Pag. 62
CURRICULA DEL LICEO SOCIO - PSICO - PEDAGOGICO - biennio	Pag. 67
CURRICULA DEL LICEO SOCIO - PSICO - PEDAGOGICO - triennio	Pag. 71
ALLEGATI	
STANDARD MINIMI DI SCIENZE NATURALI	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEST DI SCIENZE NATURALI	

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
COORDINATORI DI CLASSE
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO classi intermedie
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO classi terminali
REVISIONE SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
ATTIVITA' LABORATORIALI - anno scolastico 2010/2011
SPORTELLI DI CONSULENZA E DI ASCOLTO
SERVIZI DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
PROGETTO del corso di ABILITAZIONE ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE
PROGETTO "Palestra aperta"
PROGETTO "NUOTO"
GRUPPO SPORTIVO
COMPITI E ATTIVITA' FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.
ORARIO RICEVIMENTO DEI DOCENTI
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
PROGETTO VIVI LA SCUOLA VIVA

IL LICEO DI PARTINICO

NOTA STORICA SUL LICEO

La scuola nasce dall'accorpamento (1995) del Ginnasio-Liceo "G. Garibaldi" con il Liceo Scientifico "Santi Savarino".

Il Ginnasio-Liceo "G. Garibaldi" opera nel territorio dal 1870;

Il Liceo Scientifico "Santi Savarino" dal 1972.

Il Liceo Scientifico Statale "Santi Savarino", con annessa sezione di Liceo Classico, costituisce l'unica istituzione liceale presente sul territorio.

L'area comprende i comuni di Partinico, Montelepre, Giardinello, Balestrate, Trappeto, Borgetto, Cinisi e Terrasini. Fanno riferimento a quest'area anche i comuni di S. Giuseppe Jato e San Cipirello, mentre una parte della popolazione scolastica di Cinisi e Terrasini gravita verso le scuole di Palermo o della vicina Carini, della cui A.S.L. i due comuni fanno parte.

L'utenza scolastica cui fa capo l'area indicata è valutabile in circa **100.000 abitanti**.

Il Liceo

Le due sezioni della scuola hanno una diversa storia. Il Liceo **classico** è nato nel 1870 come Ginnasio Comunale ed è stata, per molto tempo, l'unica scuola superiore presente nel circondario che ha dato un contributo fondamentale alla formazione culturale, professionale e umana degli abitanti della zona.

Negli ultimi anni la rigida impostazione degli studi classici è stata modificata con l'apertura alle nuove esigenze della società e con l'introduzione di corsi sperimentali ad indirizzo **socio-psico-pedagogico** che hanno favorito un consistente aumento della popolazione scolastica.

Il Liceo **scientifico**, nato nel 1972 come sezione annessa al Liceo Classico, ha ottenuto l'autonomia nel 1977 e si è caratterizzato per la capacità di offrire una valida base culturale particolarmente finalizzata al proseguimento degli studi universitari di carattere scientifico.

LETTURA DEL TERRITORIO

Caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui la Scuola opera.

La presenza del Liceo a Partinico non si è storicamente distaccata dalle finalità tipiche di questo tipo d'istruzione, individuabili nelle richieste di un bacino d'utenza rivolto alla formazione dei quadri dirigenti della società e all'acquisizione degli elementi culturali di base per potere agevolmente affrontare i successivi studi universitari. Ancora oggi gran parte degli alunni privilegia, nelle scelte universitarie, facoltà che consentano l'avvio di una libera professione o l'utilizzo della professionalità acquisita in funzione dei servizi finanziati dalla spesa pubblica.

Non sembra che tali scelte abbiano un diretto rapporto con le due uniche attività economiche produttive presenti sul territorio, ovvero il turismo e l'agricoltura. L'attività turistica ha una sua specifica rilevanza nelle zone limitrofe costiere, grazie alla presenza di circa 4.000 posti-letto in una serie di strutture alberghiere, mentre l'attività agricola si caratterizza, oltre che per l'abbondante produzione orticola stagionale, per il crescente sviluppo della serricoltura e per quello più tradizionale degli agrumi, dell'ulivo, della vite: il numero degli occupati in agricoltura si è ridotto notevolmente negli ultimi anni. La persistenza del consistente sostrato agricolo è favorita dalla particolare fertilità del suolo, in gran parte pianeggiante, e dalla disponibilità dell'acqua irrigua, proveniente dall'invaso Poma e da numerosi pozzi. La viticoltura ha conservato una sua storica tradizione legata alla qualità del prodotto e dei suoi derivati.

E' ormai ridotta a poche aziende l'attività di allevamento del bestiame, particolarmente di quello ovino e suino, mentre è ancora discretamente praticato l'allevamento di pollame, bovini ed equini: la recente attenzione degli organi di controllo verso il rispetto delle norme igieniche ha ridotto anche il numero dei produttori di prodotti caseari.

Qualche attenzione merita la pesca, cui si dedicano i paesi costieri, tra i quali Terrasini, dove opera la quarta marineria della Sicilia.

L'industria, dopo il fallimento di due grandi aziende conserviere, ha il suo più notevole indirizzo nella distillazione delle vinacce, alla quale si imputa, da più parti, la causa dell'inquinamento atmosferico, marino e delle falde acquifere.

Discreto sviluppo ha conosciuto in questi anni il commercio, attraverso la nascita di una serie di esercizi e di grandi market di vario tipo, mentre sembrano avviate verso una crisi irreversibile molte attività artigianali. Ben diverso il discorso che interessa il settore terziario, in continua espansione, attraverso lo sviluppo di una serie di strutture legate al lavoro impiegatizio, alla gestione di servizi da cui proviene la richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche.

La scuola tra mafia e disoccupazione

Non bisogna dimenticare i due aspetti più drammatici che dilagano sul territorio, ovvero la disoccupazione e la criminalità, individuabili in una serie di delitti contro il patrimonio, ad opera della piccola delinquenza, aggravati dai delitti consumati da coloro che gestiscono le attività mafiose, dalle estorsioni alle rapine, alla coltivazione e al commercio di cannabis, agli attentati intimidatori nei confronti di persone che dissentono o ostacolano le scelte di coloro che si spartiscono il controllo del territorio.

In base ai dati, agli studi, agli eventi e ai rapporti delle forze dell'ordine, il territorio circostante si è da sempre caratterizzato come zona ad alta densità mafiosa che produce circuiti di violenza, accumulazione illegale di patrimoni ingenti e figure di primo piano nel campo della criminalità organizzata. Lo scarso rispetto per la dignità della persona umana, la sopraffazione, il clientelismo come pratica "normale" e diffusa per asservire le coscienze e conseguire il "consenso" sociale, la cultura dell'"amicizia", o più esattamente dell'"appartenenza", intesa come circuito funzionale al controllo del territorio, la diffidenza nei rapporti interpersonali, la tendenza alla salvaguardia e all'affermazione di un individualismo quasi sempre finalizzato al successo spregiudicato del proprio essere, hanno costituito modelli di comportamento che ancora si rivelano talmente radicati da diventare norma comune e pratica di vita, anche da parte di chi, in buona fede,

crede di essere esente da atteggiamenti mafiosi. A ciò si aggiunga il commercio di droghe di vario genere, oltre che la facilità di reperire cannabis prodotta nel luogo.

Pertanto il Piano dell'Offerta Formativa punta all'individuazione accurata e registrata scientificamente di moduli e modelli educativi indirizzati all'acquisizione di una coscienza civile che, oltre a tener conto dei valori della legalità, recuperi il senso costruttivo del rapporto con gli organi istituzionali, stimoli il senso della partecipazione politica, intesa come contributo al miglioramento del proprio ambiente di vita, e ponga al centro delle relazioni interpersonali il rispetto reciproco e la difesa delle norme del vivere civile.

Va riservato spazio particolare al rapporto con il proprio habitat, cioè al rispetto dell'ambiente e alla sua salvaguardia. Per molti aspetti il territorio è stato devastato da fenomeni che vanno dall'abusivismo edilizio, all'inquinamento da liquami e scarichi non opportunamente depurati. Anche in questo campo il ripristino della legalità si coniuga con il rispetto dei bisogni di sopravvivenza in un ambiente a misura d'uomo, dove abbia consistenza anche il rapporto con i beni culturali, intesi come testimonianze del vissuto storico e, parallelamente, una larga disponibilità all'apertura con dimensioni e contesti culturali diversi dai propri.

Emergenze educative e ruolo del Liceo

Nel contesto delineato qualsiasi progetto formativo non può che partire dall'obiettivo centrale di formazione di coscienze civili che sappiano gestire il processo di liberazione dall'oppressione della prepotenza mafiosa e costruire l'autogestione delle proprie scelte all'interno di un sistema democratico di serena convivenza. Va rilevato che tutto ciò non è semplice, perché corre il rischio di trasformarsi in scelta formale ma non operativa, poiché all'interno di alcuni soggetti che dovrebbero essere protagonisti e promotori delle scelte educative sussistono, talvolta, remore a riconoscere la presenza della mafia e a parlarne. Sul fronte dell'occupazione è ovvio che la scuola non è in grado di fornire posti di lavoro, ma di preparare al lavoro, e tuttavia è opportuno che essa si attrezzi per la gestione del tempo libero, in considerazione del fatto che l'ambiente è privo di strutture e di iniziative culturali pregevoli che possano destare interesse e servire da rimedio di attenuazione degli elementi di disagio giovanile.

CONTESTO SCOLASTICO

L'area del Partinicese comprende, tra gli Istituti di istruzione secondaria di II° grado, un Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e n. 2 Istituti Professionali. Il bacino di utenza è costituito dai vari Comuni limitrofi e ciò implica la presenza di una elevata percentuale di studenti pendolari.

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

ISTITUTO: LICEO SCIENTIFICO STATALE "S.SAVARINO" CON ANNESSA SEZIONE CLASSICA

SEDE CENTRALE:	CONTRADA TURRISI	TEL.	0918780462
		FAX	0918780276
UFFICIO DEL DIRIGENTE:	CONTRADA TURRISI	TEL.	0918906169
SUCCURSALE:	VIA F. TESTA, 43	TEL.	0918901152
		FAX	0918900077
CITTA'	PARTINICO (Palermo)		
C.A.P.	90047		
E-MAIL	paps080008@istruzione.it		
CODICE ISTITUTO:	PAPS080008		

CLASSI – ALUNNI

	TOTALE	%	CLASSICO	SCIENTIFICO	S.P.P	SC.Umane
N.COMPLESSIVO CLASSI	54		11	32	8	3
N.COMPLESSIVO ALUNNI	1183		232	731	143	77
ALUNNI PENDOLARI	555	46.49	118	312	80	45

RISORSE UMANE

Organigramma

<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Prof. Antonino GOVERNANTI</i>
<i>Direttore Servizi G.A.</i>	<i>D.ssa Maria Grazia ALOTTA</i>
<i>I Collaboratore</i>	<i>Prof.ssa Antonina SPINNATO</i>
<i>II Collaboratore</i>	<i>Prof. Salvatore VIOLA</i>

Organico dell'Istituto

	I.T.I	I.T.D.	CO.CO.CO	COOPERATIVA	TOTALE
DOCENTI	87	5			92
AMMINISTRATIVI	3		8		11
TECNICI	2				2
COLL.SCOLASTICI	13	-		4	17

L'organizzazione dell'area amministrativa si esplica su due versanti:

- INTERNO: rivolto ai settori didattico, amministrativo contabile, patrimoniale
- ESTERNO: rivolto alle attività che implicano un rapporto con gli utenti

L'ufficio di segreteria è composto da:

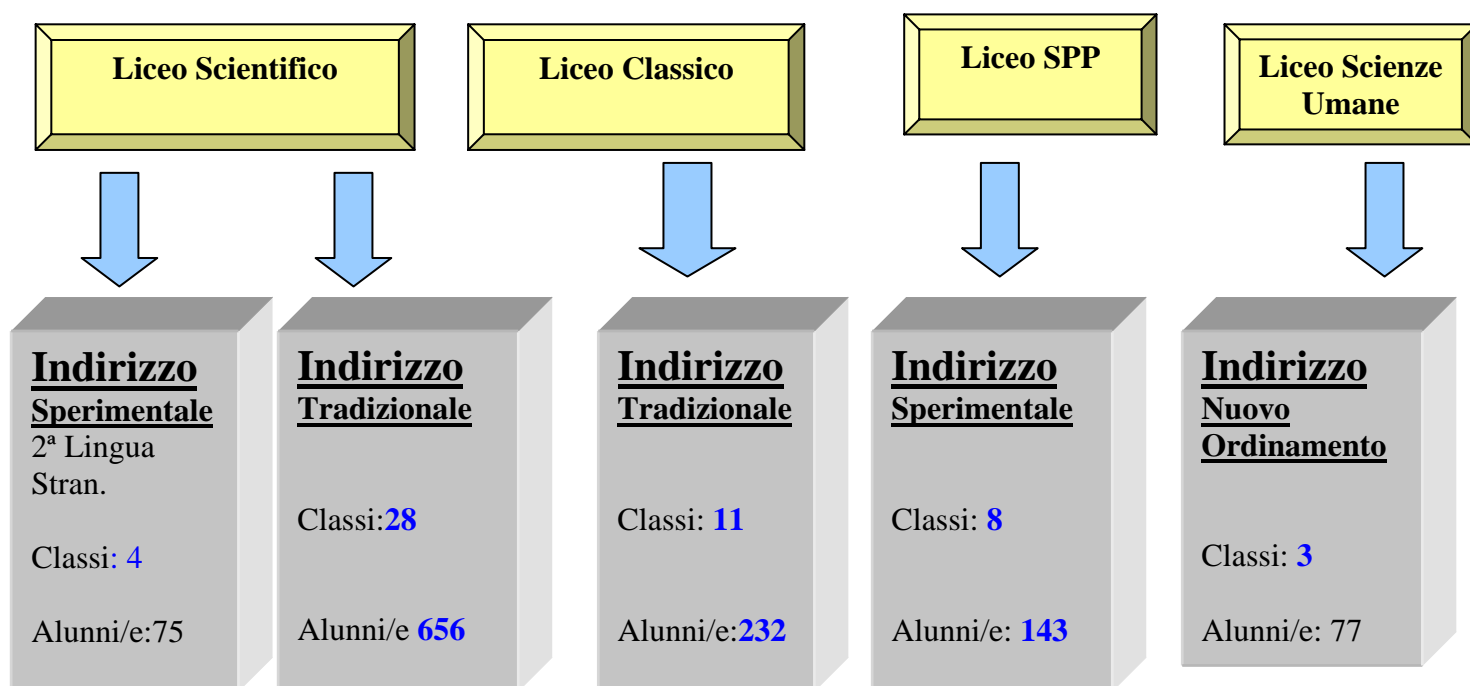
1. Direttore dei servizi
2. Assistenti Amministrativi
3. Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa

L'organico del Liceo prevede inoltre la figura di due assistenti tecnici, ai quali è affidata la cura dei laboratori scientifici e informatici, di diciassette collaboratori scolastici e di quattro lavoratori dipendenti da cooperativa cui sono assegnati anche compiti di vigilanza e di supporto all'espletamento dei servizi.

ORARI E SERVIZI

APERTURA DELLA SCUOLA	Abitualmente da <i>lunedì a venerdì</i> <i>sabato e nei periodi di sospensione dell'attività didattica (vacanze di Natale, Carnevale, Pasqua ed estive dal termine degli esami)</i>	dalle ore 7.30 alle ore 19.00 dalle ore 8.00 alle ore 14.00
ORARIO UFFICIO SEGRETERIA	<i>lunedì- mercoledì – sabato (Segreteria didattica)</i> <i>lunedì-mercoledì-sabato (Segreteria Personale)</i> <i>Nelle ore pomeridiane, il ricevimento verrà effettuato ogni settimana il giovedì'</i>	dalle ore 8.30 alle ore 10.30 dalle ore 10.30 alle ore 12.30 dalle ore 15.30 alle ore 17.30
ORARIO APERTURA BIBLIOTECA	Via Testa, 43 <i>dal lunedì al sabato</i> Contrada Turrisi <i>Lunedì'-Mercoledì'-Sabato</i> <i>Martedì'Giovedì'-Venerdì'</i>	dalle ore 9.30 alle ore 13.00 dalle ore 10.30 alle ore 13.00 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>lunedì- mercoledì- sabato</i> oppure su appuntamento	dalle ore 8.30 alle ore 10.30

TIPOLOGIA DEI CORSI



CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

L'iscrizione degli alunni alle prime classi tiene conto di una serie di criteri volti a garantire eterogeneità riguardo alle competenze acquisite nel precedente corso di studi e, al contempo, uniformità tra le classi parallele dei tre diversi indirizzi.

1. Equilibrio numerico nella composizione delle diverse classi;
2. Equilibrata distribuzione degli alunni all'interno di ogni classe, in base alle valutazioni riportate al termine della scuola media;
3. La presenza di un fratello che frequenta l'Istituto dà la possibilità, all'atto dell'iscrizione, di richiedere l'inserimento nella medesima sezione.
4. Per tutte le prime classi si procederà al sorteggio pubblico degli alunni tenendo conto di una equilibrata distribuzione degli stessi all'interno di ogni classe, in base alle valutazioni riportate al termine della scuola media;
5. Nelle prime classi la dirigenza valuterà, di volta in volta, l'opportunità di consentire gli scambi consensuali di sezione fra gli studenti di pari livello;
6. La formazione delle classi successive alle prime sarà effettuata per normale scorrimento;
7. Nelle classi successive alla prima le richieste di cambio di sezione dovranno essere motivate per iscritto e potranno essere accolte, a giudizio insindacabile del Dirigente Scolastico, compatibilmente con gli equilibri numerici delle classi parallele e ricorrendo a sorteggio in caso di esubero di richieste;
8. Gli alunni non ammessi alla classe successiva verranno di norma assegnati allo stesso corso, a meno di esplicite richieste per altra sezione o per necessità imposta dal mantenimento degli equilibri numerici;
9. In tutti i casi in cui il Dirigente Scolastico deve operare tagli di classi imposti dagli Organi Superiori, ciò verrà effettuato a partire dalle classi dell'ultimo corso presente nella scuola.

PROFILI DEGLI INDIRIZZI

Il Liceo, risultato dell'aggregazione, avvenuta nel 1995, tra il Liceo Ginnasio "G.Garibaldi" e il Liceo Scientifico "Santi Savarino", si articola nei tre indirizzi CLASSICO, SCIENTIFICO e SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.

Ciascun indirizzo cura e approfondisce sia gli elementi della cultura umanistica che quelli della cultura scientifica. Su questi fondamenti comuni si basano e si sviluppano gli elementi caratteristici di ciascuno. Ogni disciplina, all'interno di ciascun indirizzo, propone un proprio curriculum essenziale e chiarisce le competenze ritenute necessarie in entrata nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita.

IL LICEO CLASSICO ([Curricula 1](#)) e il **LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE** ([Curricula 2](#)), valorizzando in maniera particolare, l'uno le discipline umanistiche, l'altro le discipline scientifiche, si propongono la formazione di una solida preparazione generale, contenutistica e metodologica, che permetta di affrontare con successo gli studi universitari. Tutte le discipline concorrono, ciascuna con la sua specificità, allo sviluppo della personalità, del sapere ed all'esercizio delle future professioni con autonomia di pensiero e di progettazione.

IL LICEO SCIENTIFICO SPERIMENTALE, con l'aggiunta di una seconda lingua straniera al curriculum del Liceo Scientifico tradizionale, consente, nell'arco del quinquennio, di venire incontro alle esigenze di maggiore competenza linguistica proprie del contesto europeo e di offrire una continuità con il bilinguismo della scuola media. [Curricula 2](#)

IL LICEO SOCIO –PSICO-PEDAGOGICO è un indirizzo sperimentale in cui l'attività didattica ha come fine fondamentale quello di abituare gli studenti al metodo della ricerca ed al contatto diretto con le realtà in cui eserciteranno la loro professione. A tal fine vengono proposti, nel triennio, la realizzazione di un **PROGETTO DI RICERCA** interdisciplinare (nel quale viene concretamente affrontato, tanto in termini teorici quanto in termini pratici, attraverso l'uso di metodi e tecniche utilizzati dalle scienze sociali, un determinato problema di interesse sociale), nonché **CONTATTI CON I FUTURI AMBITI PROFESSIONALI**, quali i settori rivolti al servizio sociale (consultori, comunità rieducative, centri sociali, ecc.) o all'educazione (asili, scuole). Ciò nel quadro di una formazione liceale che include, pur nella specificità del settore socio-psico-pedagogico, tanto le discipline umanistiche quanto quelle scientifiche [Curricula 3](#)

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE nasce in un'ottica di continuità con il precedente Liceo Socio- Psico-Pedagogico, di cui riprende la finalità principale attraverso l'analisi degli aspetti antropologici e psicologici che regolano i moderni processi sociali ed interpersonali. [Curricula 4](#)

Restano, comunque, fermi sia il proposito che l'impegno di tutti gli operatori del Liceo di consolidare le occasioni di dialogo e di collaborazione e gli scambi di esperienze e di cultura fra i quattro diversi indirizzi, al fine di rendere l'offerta formativa sempre più adeguata alle aspettative ed alle esigenze di tutti gli studenti.

QUADRI ORARI SETTIMANALI
QUADRI ORARI SETTIMANALI TRADIZIONALI

LICEO CLASSICO Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo Classico Durata: 5 anni					
MATERIE	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana		5	4	4	4
Lingua e letteratura latina		5	4	4	4
Lingua e letteratura greca		4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera		4	-	-	-
Storia –Educazione civica		2	3	3	3
Geografia		2	-	-	-
Filosofia		-	3	3	3
Scienze, chimica e geografia		--	4	3	2
Fisica		--	--	2	3
Matematica		2	3	2	2
Storia dell'arte		--	1	1	2
Religione		1	1	1	1
Educazione fisica		2	2	2	2
Totale ore settimanali		27	28	28	29

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Tradizionale Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo Scientifico Durata: 5 anni					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana		4	4	3	4
Lingua e letteratura latina		5	4	4	3
1ªLingua e letteratura straniera		4	3	3	4
Storia – Educazione civica		2	2	2	3
Geografia		-	-	-	-
Filosofia		-	2	3	3
Scienze, chimica e geografia		2	3	3	2
Fisica		-	2	3	3
Matematica		4	3	3	3
Disegno		3	2	2	2
Religione		1	1	1	1
Educazione fisica		2	2	2	2
Totale ore settimanali		27	28	29	30

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sperimentale (Sperimentazione: 2ª lingua straniera) Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo scientifico Durata: 5 anni					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana		4	4	3	4
Lingua e letteratura latina		5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera		3	3	3	3
2ª Lingua e letteratura straniera		4	3	3	3
Storia –Educazione civica		2	2	2	3
Geografia		-	-	-	-
Filosofia		-	2	3	3
Scienze, chimica e geografia		2	3	3	2
Fisica		-	2	3	3
Matematica		4	3	3	3
Disegno		2	2	2	2
Religione		1	1	1	1
Educazione fisica		2	2	2	2
Totale ore settimanali		29	31	32	32

INDIRIZZO SPERIMENTALE SOCIO – PSICO - PEDAGOGICO Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo socio-psico- pedagogico Durata: 5 anni					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana		5	4	4	4
Lingua e letteratura latina		4	3	3	2
1ª Lingua e letteratura straniera		3	3	3	3
Musica o Storia dell'arte		2	2	2	2
Storia – Educazione civica		2	2	2	3
Geografia		2	-	-	-
Filosofia		-	3	3	3
Diritto ed Economia		2	-	-	-
Diritto e Legislazione sociale		-	-	-	3
Psicologia		-	2	2	-
Pedagogia		-	3	3	3
Sociologia		-	2	2	-
Elementi di Psicol., Sociol. e Statist.		4	-	-	-
Scienze della Terra		-	-	-	-
Biologia		3	-	-	3
Chimica		-	4	-	-
Fisica		-	-	4	-
Matematica		4	3	3	3
Metodologia della ricerca		-	-	-	2
Religione		1	1	1	1
Educazione fisica		2	2	2	2
Totale ore settimanali		34	34	34	34

QUADRI ORARI DEI NUOVI INDIRIZZI DI STUDI

Liceo Scientifico

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Catt. o Att. Alter.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Liceo Classico

MATERIE	Ginnasio		Liceo		
	IV	V	I	II	III
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greco	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Catt. o Att. Alter.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Liceo delle Scienze Umane

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Catt. o Att. Alter.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nelle classi seconde dell'indirizzo classico-scientifico e socio-psico-pedagogico sarà dedicata un'ora settimanale all'insegnamento della materia "Cittadinanza e Costituzione" già istituita lo scorso anno scolastico.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE

Le scelte organizzative effettuate al fine di promuovere il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità di tutte le componenti nella progettazione e nei processi decisionali sono le seguenti:

1. STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
2. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
3. COMMISSIONE DI AGGIORNAMENTO DEL P.O.F. E DI AUTOANALISI D'ISTITUTO
4. COMMISSIONE VIAGGI
5. COMMISSIONE ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO
6. COMMISSIONE ORARIO
7. COMMISSIONE GRADUATORIE
8. GRUPPO DI PROGETTO
9. REFERENTI E RESPONSABILI
10. CONSIGLI DI CLASSE
11. COMMISSIONE TECNICA DI COLLAUDO

1 - STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lo staff del Dirigente scolastico è costituito dai titolari delle funzioni strumentali e da due docenti, che svolgono funzione di collaboratori diretti del Dirigente nei due plessi.

Le rispettive mansioni dei due docenti sono così ripartite:

I collaboratore	Prof.ssa SPINNATO Antonina	Adempimenti relativi a sostituzioni dei docenti, vigilanza degli studenti, coordinamento delle assemblee di classe e d'istituto, vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo, coordinamento delle comunicazioni interne, cura dei rapporti scuola-famiglia, raccolta e verifica di regolarità della documentazione richiesta ai docenti.
		Cura della documentazione relativa alla programmazione didattica, programmazione delle attività collegiali, adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo, coordinamento delle attività aggiuntive dei docenti, organizzazione e coordinamento di visite guidate, viaggi di istruzione, concorsi, adempimenti relativi ai "debiti formativi".
II collaboratore	Prof. VIOLA Salvatore	Adempimenti relativi alle sostituzioni dei Docenti assenti per periodi. Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate). Coordinamento delle assemblee di classe e d'Istituto e vigilanza durante lo svolgimento delle stesse. Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo. Coordinamento, verifica e tenuta della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti. Organizzazione e coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle visite guidate, partecipazione a mostre e convegni, viaggi d'istruzione, concorsi vari. Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella succursale. Rapporti scuola-famiglia. Raccolta e verifica di regolarità della comunicazione richiesta ai Docenti. Attività di collaborazione e supporto all'azione del Vicario. Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi da parte del personale.

Dalla lettura del presente P.O.F. emerge la necessità, per l'Istituto, di individuare sei funzioni strumentali destinate 1) a garantire lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di coordinamento delle proposte e delle iniziative didattiche, curricolari ed extracurricolari; 2) a monitorare, coordinare e proporre le iniziative di aggiornamento per il personale della Scuola; 3) a coordinare ed organizzare le attività rivolte all'utenza (studenti e famiglie); 4) a consolidare ed allargare i rapporti della Scuola con il territorio e, più in generale, con l'esterno; 5) a potenziare la dimensione comunicativa all'interno dell'Istituto e nei suoi rapporti con l'esterno; 6) a

supportare le attività didattiche mediante l'utilizzo delle strutture informatiche e multimediali e a gestire il sito web della scuola.

2 –DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari svolgono, annualmente, il compito di revisionare i curricoli delle varie discipline all'interno di ogni indirizzo e di proporre ed elaborare strategie ed attività didattiche specifiche per ogni disciplina.

Ne fanno parte tutti i docenti del Collegio e sono organizzati in 5 macro-aree disciplinari, all'interno di ognuna delle quali si articolano micro-aree organizzate secondo i differenti cicli ed indirizzi, come si evince dal seguente schema:

- 1) Lettere -Biennio Liceo Classico Scientifico e Socio-psico-pedagogico
- 2) Lettere Triennio “ “ “ “
- 3) Lingue Straniere
- 4) Filosofia/Storia + Psicologia/Pedagogia/Sociologia + Diritto + Religione
- 5) Matematica/Fisica + Scienze
- 6) Disegno/Arte + Musica + Educazione fisica

3 – COMMISSIONE DI AGGIORNAMENTO DEL P.O.F. E DI AUTOANALISI D'ISTITUTO

La Commissione ha il compito, alla fine ed all'inizio di ogni anno scolastico, di garantire l'aggiornamento del P.O.F. alla luce delle attività svolte dalla Scuola, delle proposte avanzate da tutte le sue componenti, nonché dei risultati forniti dall'Autoanalisi e dall'Autovalutazione d'Istituto. Per lo svolgimento dell'Autoanalisi e dell'Autovalutazione d'Istituto la commissione POF è affiancata da rappresentanti del personale A.T.A., genitori, studenti ed è coordinata dal docente della Funzione Strumentale 1; l'Autovalutazione è un'analisi ampia e attendibile di quanto, nel nostro Istituto, viene progettato e realizzato, al fine di coglierne punti deboli e punti forti e, in tal modo, attraverso l'elaborazione di adeguate strategie concordate con le altre funzioni strumentali e con l'intero Collegio dei docenti, migliorare la qualità dell'offerta formativa della Scuola attraverso un rafforzamento dei primi ed un potenziamento dei secondi.

4 – COMMISSIONE VIAGGI

La Commissione Viaggi ha l'onere di curare ogni aspetto organizzativo dei viaggi d'istruzione deliberati dagli Organi Collegiali, comprese le richieste di preventivi e le successive definizioni degli stessi. Per queste attività la Commissione potrà avvalersi dell'aiuto di personale di Segreteria.

5 – COMMISSIONE ORIENTAMENTO

La commissione ha il compito di far conoscere il Liceo scientifico “S. Savarino”, al bacino di utenza cui si rivolge. Pertanto la stessa si preoccupa di predisporre delle riunioni con i docenti responsabili dell'orientamento delle Scuole Medie del territorio e, nei mesi di novembre-dicembre, degli incontri con gli studenti delle relative classi terminali; organizza l'open day e favorisce la partecipazione di intere classi o di studenti delle classi terminali delle Scuole Medie, che ne abbiano fatto richiesta, a lezioni significative dei tre indirizzi di studio.

6 – COMMISSIONE ORARIO

Tale commissione è composta d'abitudine da due docenti nominati dal Dirigente Scolastico ed è insediata sin dai primi giorni dell'Anno Scolastico. Ha il compito di predisporre l'orario settimanale delle attività didattiche antimeridiane; la commissione cerca di organizzare la distribuzione delle discipline durante la giornata in modo da conseguire i massimi vantaggi possibili per la formazione e l'istruzione degli studenti. La commissione tiene dunque conto delle discipline che necessitano di ore consecutive per lo svolgimento delle verifiche scritte, dei turni per le attività in palestra, delle esigenze dei laboratori, dell'equa distribuzione delle ore di ogni disciplina durante tutta la settimana.

7 – COMMISSIONE GRADUATORIE

La Commissione ha il compito di predisporre le graduatorie d'Istituto per l'individuazione dei docenti soprannumerari: pertanto acquisisce le domande dei docenti, verifica la validità dei punteggi, verifica la validità della documentazione prodotta, esamina i ricorsi ed approva la graduatoria definitiva.

8 – GRUPPO DI PROGETTO

-Il gruppo di Progetto si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico, il quale presiede i lavori

-I Docenti che ne fanno parte sono incaricati annualmente dal D.S. ed hanno le seguenti funzioni:

- Predispongono la stesura e l'elaborazione dei progetti
- Coordinano le attività relative ai progetti
- Individuano con il D.S. i profili professionali necessari alla realizzazione dei vari progetti
- Coordinano e curano la calendarizzazione e la comunicazione delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola (pubblicizzazione)
- Custodiscono i dati raccolti e diffondono i risultati
- Collaborano con la funzione strumentale area 4 e con il D.S. nel raccogliere informazioni per quanto riguarda i fondi strutturali, progetti finanziati con fondi comunitari(FSE –FSER), progetti CIPE, progetti alternanza scuola-lavoro.

9 – REFERENTI E RESPONSABILI

In relazione alle necessità che emergono dalle programmazioni e dalle azioni didattiche, curricolari ed extracurricolari, il Dirigente scolastico individua all'interno del Collegio dei docenti, sulla base degli interessi e delle competenze possedute dai destinatari della nomina, figure di referenti e responsabili che, relativamente all'ambito per cui vengono designati, ne curano il funzionamento, l'organizzazione e il coordinamento.

Sono così individuati referenti per:

- Progetto Qualità
- Dispersione scolastica
- Progetto Ambiente
- Progetto Salute
- Progetto Legalità

Sono, altresì, individuati responsabili di:

- Biblioteca (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Palestra (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Laboratorio di Fisica (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Laboratorio di Informatica (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Laboratorio di Scienze

10 – CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe rappresentano lo strumento fondamentale per la programmazione delle attività didattiche.

Essi svolgono gli importanti compiti di garantire il raccordo tra procedure di programmazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, definire gli obiettivi trasversali nei termini di conoscenze ed abilità, individuare le priorità relative agli apprendimenti ed agli insegnamenti, tradurre obiettivi e metodologie in comportamenti, prestazioni e condotte VERIFICABILI tanto da parte dei docenti quanto da parte degli allievi, costruire specifici strumenti di verifica, effettuare il confronto tra RISULTATI ATTESI e RISULTATI OSSERVATI nel corso dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Consigli di classe, inoltre, garantiscono il coinvolgimento di studenti e famiglie nei progetti inter- e pluri- disciplinari e, più in generale, di crescita culturale e sociale.

All'interno di essi riveste un ruolo particolarmente significativo il **COORDINATORE DI CLASSE**, il quale vi svolge le seguenti mansioni:

1. presiede il relativo Consiglio di classe al posto del Dirigente scolastico (apre la seduta, mette a dibattito i punti all'O.d.g., concede la parola, vigila sull'andamento corretto e democratico del dibattito, verbalizza);
2. promuove, coordina ed organizza i rapporti con i colleghi relativamente alla didattica ed agli interventi culturali;
3. promuove la realizzazione e assicura il coordinamento dell'insieme delle iniziative programmate dal C.d.c.(accoglienza, orientamento, recupero, area di progetto, attività opzionali e integrative)
4. mantiene il collegamento con la Dirigenza e la struttura organizzativa per questioni logistiche, didattiche, disciplinari;
5. integra l'o.d.g. del C.d.C. inserendo eventuali argomenti di particolare rilevanza per la classe non previsti dall'o.d.g. generale
6. struttura la riunione favorendo, con adeguate iniziative, la capacità operativa e decisionale del Consiglio di classe;
7. guida la discussione verso esiti operativi;
8. assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata;
9. segue l'attuazione delle decisioni, favorendo il passaggio delle decisioni utili;
10. promuove azioni e comportamenti del C.d.C. finalizzati a garantire a tutti gli allievi della classe la dimensione TUTORIALE (attenzione e sostegno al processo individuale di apprendimento e diritto allo sviluppo delle potenzialità);
11. richiede la presenza del Dirigente scolastico nei casi in cui si richiedono competenze e responsabilità specifiche;
12. consegna, entro cinque giorni dall'incontro del C.d.C., il verbale della riunione debitamente compilato e firmato;
13. comunica al D.S. qualunque problema riguardante gli allievi che renda necessaria una comunicazione alle famiglie;
14. segnala periodicamente i casi di irregolarità nella frequenza, al fine di informare le famiglie;
15. verifica la corretta tenuta del registro di classe;
16. collabora al monitoraggio dei vari aspetti del percorso didattico e formativo della classe.

La delega a presiedere i Consigli di classe ha, in genere, carattere permanente.

Tuttavia il Dirigente Scolastico può decidere di presiedere le riunioni dei Consigli convocati per le valutazioni quadrimestrali e finali, o per questioni di notevole rilevanza sul piano educativo-didattico. Nei casi in cui il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico, il coordinatore svolge la funzione di segretario.

In appendice ([doc. 1](#)) sono elencati i docenti coordinatori di ogni classe.

L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La realizzazione delle attività previste in questo Piano determina l'organizzazione dei compiti all'interno della scuola, secondo lo schema che qui di seguito si indica:

- **Dirigente scolastico** (responsabile dell'Istituto, referente generale dei progetti)
- **Consiglio d'Istituto** (luogo di rappresentanza delle componenti della scuola e di decisione di indirizzi)
- **Collegio docenti** (luogo delle decisioni degli indirizzi didattici)
- **Funzioni strumentali e collaboratori del Dirigente scolastico** (coordinatori delle attività previste dal Piano)
- **Incarichi organizzativi/didattici, laboratori, commissioni** (docenti incaricati di iniziative specifiche o della gestione di spazi e strutture della scuola)
- **Consigli di classe** (luogo dell'organizzazione del lavoro nelle singole classi)
- **Coordinatori dei Consigli di classe** (docenti che coordinano le attività di programmazione e di gestione della vita di classe).
- **Rappresentanti di classe** (esprimono la partecipazione dei genitori e degli studenti alle attività del Consiglio di classe)
- **Rappresentanti di Istituto** (esprimono la partecipazione dei genitori e degli studenti alle attività del Consiglio di Istituto)
- **Personale tecnico e ausiliario** (garantisce la qualità delle strutture ed il funzionamento delle attività burocratiche).

PRINCIPALI RISORSE MATERIALI

Le risorse utilizzate per la didattica e messe a disposizione di studenti e docenti sono descritte nella **Carta dei Servizi** della scuola, alla quale si rinvia.

L'AZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA

FINALITA' GENERALI DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Le attività formative che il Liceo "S.Savarino" propone ai suoi studenti sono orientate a conseguire le seguenti finalità:

- Sviluppo armonico della personalità dei discenti;
- Sviluppo di capacità critiche e di autonoma riflessione per il superamento di un apprendimento acritico e ripetitivo attraverso l'acquisizione di un metodo di studio organizzato e autonomo;
- Sviluppo delle capacità relazionali che consentano, nel rispetto di valori condivisi, integrazioni e interazioni con il contesto territoriale locale, nazionale e sovranazionale;
- Educazione delle coscienze alla concezione del lavoro inteso come strumento di autorealizzazione e crescita del benessere sociale;
- Educazione alla legalità finalizzata alla formazione di una coscienza civica nei confronti del fenomeno mafioso;
- Educazione all'interculturalità, intesa come esercizio di tolleranza fondato sul rispetto delle altre culture ed etnie nell'ottica di una concezione di sé e degli altri come "cittadini del mondo";
- Promozione della formazione di una coscienza che:
 1. induca alla ricerca di un rapporto equilibrato tra diritti e doveri;
 2. induca al rispetto delle istituzioni e della legalità;
- Promozione dell'educazione linguistica attraverso l'abitudine alla lettura e alla produzione scritta e mediante la decodificazione e l'uso consapevole degli strumenti della comunicazione.
- Promozione dello sviluppo di una sensibilità specifica per la letteratura, le scienze, l'arte, il libero pensiero.
- Promozione della formazione dell'uomo e del cittadino attraverso il recupero di un patrimonio individuale e collettivo che contempli civiltà e tradizioni.
- Promozione della comprensione delle realtà socio-economiche per operare scelte consapevoli, rispettose della qualità della vita.
- Promozione della capacità di affrontare positivamente le innovazioni che caratterizzano la nostra epoca.

ORIENTAMENTI DIDATTICO-EDUCATIVI

A. OBIETTIVI

L'attività didattica è finalizzata a:

- dare risalto al significato formativo delle varie discipline e far emergere attitudini ed interessi personali;
- favorire, nell'ambito di ogni disciplina, lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze linguistiche e l'acquisizione di un metodo di studio organizzato ed autonomo;
- selezionare i contenuti delle discipline proponendone i nuclei concettuali essenziali;
- evidenziare la dimensione multi-pluri-disciplinare nella proposta dei contenuti culturali;
- curare lo sviluppo psico-fisico promuovendo la pratica e la cultura dello sport come stile di vita.

B. INNOVAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE E DELLA DIDATTICA, STRATEGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

Per aggiornare e migliorare l'offerta culturale e formativa, il Liceo "S. Savarino" si propone di:

- potenziare lo studio delle lingue straniere ed il loro apprendimento in funzione prevalentemente comunicativa;
- valorizzare la cultura scientifica;
- fornire competenze di base per l'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- potenziare l'uso della biblioteca e della mediateca;
- favorire attraverso metodologie didattiche innovative la partecipazione propositiva degli studenti;
- estendere progressivamente a tutte le discipline l'uso delle tecnologie multimediali;
- utilizzare a fini didattici le visite guidate, i viaggi d'istruzione, la partecipazione a iniziative culturali extra-scolastiche, gli interventi di esperti esterni.

CRITERI METODOLOGICI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Per facilitare l'apprendimento occorre adottare un metodo che consista nell'individuare strategie e procedure che meglio possano favorire l'attuazione delle operazioni intellettuali e motorie necessarie allo studente per inserire nella propria "matrice cognitiva", costituita dal quadro delle conoscenze pregresse, nuovi contenuti ed esperienze.

Perché la dinamica insegnamento-apprendimento funzioni senza sprechi, non basta l'uso di metodologie di volta in volta efficaci. Occorre puntare anche sulle motivazioni e sulla trasparenza.

Lo studente ha diritto di sapere se è partito da premesse corrette, se è nella giusta via, qual è la rilevanza di ciò che va realizzando, come è possibile migliorare l'apprendimento, quali fattori hanno causato eventuali errori, in quale modo un problema va riformulato e quali interventi didattici devono essere modificati per giungere a risultati più positivi.

Solo così si può aprire la strada verso la concezione di una scuola imperniata sullo studente come libero soggetto di apprendimento anziché come mero destinatario dell'insegnamento.

Il Collegio dei docenti, nella consapevolezza di costituire l'area in cui maggiormente emerge la libertà di insegnamento, intesa come autonoma ricerca di propri itinerari didattico-educativi per fornire le risposte ritenute più idonee alla soluzione di problemi specifici di classe o di singoli allievi, in coerenza con la propria progettualità, **ha deliberato:**

a) che le metodologie d'insegnamento, rapportate al livello medio della classe come essa si esprime nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte, siano tali da promuovere il coinvolgimento personale, dedicando spazi adeguati a momenti di analisi critica, di confronto e di dibattito;

b) che le metodologie siano coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle discipline;

c) che le metodologie includano il dialogo come mezzo per la soluzione e il superamento delle difficoltà che si presentano nella vita scolastica;

d) che ogni docente ponga attenzione alle difficoltà registrate per programmare in tempo utile percorsi didattici alternativi e/o compensativi;

e) che l'adozione di un'equilibrata metodologia deve, da una parte, incoraggiare i progressi per evitare di provare sentimenti di disistima di sé, dall'altro evitare di cadere nell'eccesso opposto, di favorire facili successi che possano provocare disimpegno, mancanza di rigore, di approfondimento;

f) che le tecniche di insegnamento siano molteplici. In particolare, si precisa che è certamente utile affiancare alla tradizionale lezione "ex cathedra" il lavoro per gruppi, le lezioni in compresenza, l'utilizzo di mezzi audiovisivi ed informatici, sia come alternativa espressiva, sia come momento di acquisizione di validi strumenti tecnici, oltre che di crescita intellettuale.

E' il caso di precisare che alla lezione frontale e strutturata è auspicabile siano affiancate tecniche e strategie metodologiche quali lezioni semistrutturate, lezioni-ricerca o "problem solving", "brain storming", mappe concettuali, didattica breve, "peer education", che stimolino i diversi stili di apprendimento e favoriscano la socializzazione del gruppo-classe.

E' bene precisare che la "didattica breve" non è un approccio approssimativo alle discipline, bensì una metodologia che punta a:

- ridurre i tempi dell'apprendimento;
- fare acquisire i concetti fondamentali delle diverse discipline;

Per conseguire i suddetti obiettivi ci si può avvalere in particolare delle seguenti strategie:

- **analisi disciplinare** continua della disciplina da parte del Docente al fine di individuare sia i concetti essenziali e caratterizzanti la stessa, sia i concetti propedeutici ad altre discipline;
- l'individuazione dei concetti fondamentali con valenza trasversale;
- la costruzione di mappe concettuali;
- registrazione di lezioni (da offrire agli studenti per il recupero e/o per facilitare/ridurre i tempi dell'apprendimento).

Il Consiglio di classe resta la sede privilegiata per lo scambio di informazioni e di esperienze in ambito metodologico.

E' la sede privilegiata per armonizzare il sapere disciplinare attraverso la programmazione di percorsi didattici pluri- inter- disciplinari e trasversali.

Il Consiglio di classe deve inoltre disporre di informazioni continue ed analitiche sull'apprendimento degli studenti allo scopo di:

- assumere decisioni didattiche tempestive;
- differenziare opportunamente la proposta educativa;
- apportare le necessarie modifiche al percorso didattico;
- organizzare tempestivamente il recupero degli allievi in difficoltà.

La realizzazione delle attività modulari e dei progetti didattici inter- e pluri-disciplinari, per la loro complessità, richiede ai docenti un consistente impegno – anche in termini di tempo - in sede di programmazione nei Consigli di classe o, ancor più, di inter-classe.

Ciò rende necessaria la possibilità di momenti di incontro tra i docenti interessati, al di fuori delle riunioni ordinarie, utilizzando un “budget” da riservare alle attività che prevedono flessibilità didattica.

METODOLOGIA PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO

Dopo un'attenta analisi della situazione di partenza della classe, individuate le carenze e le difficoltà degli alunni, la Scuola attiverà interventi mirati al recupero della lacune emerse.

La metodologia deve mirare a:

1. suscitare nell'alunno sentimenti di serenità e di autostima per rimuovere le remore che ostacolano il suo successo scolastico e suscitare in lui interesse per la disciplina e motivazione allo studio;
2. instaurare interventi individualizzati, adeguati agli stili cognitivi del discente;
3. selezionare i contenuti essenziali;
4. potenziare con strategie mirate le tecniche di svolgimento delle prove scritte;
5. guidare l'alunno all' uso corretto degli strumenti didattici.

VERIFICHE

Le verifiche documentano in che misura gli obiettivi, stabiliti come prevedibili, sono stati raggiunti.

La verifica serve, cioè, a stabilire se ai comportamenti individuati come iniziali si sono sostituiti i comportamenti progettati come terminali. La verifica degli apprendimenti non può che essere collegata alla programmazione di percorsi disciplinari di cui registrare e migliorare la qualità dei risultati al fine di offrire alla valutazione fondati elementi di giudizio.

Il Collegio, sulla base di tali premesse e della normativa in vigore, ha deliberato che:

- ogni docente è tenuto a far svolgere agli studenti almeno due prove scritte e due verifiche orali nell'arco del trimestre e tre prove scritte e altrettante verifiche orali nel pentamestre; i risultati devono essere comunicati alla classe possibilmente entro il ventesimo giorno dallo svolgimento della prova.
- le prove orali devono seguire il criterio della rilevazione costante sulla base del seguente schema:
 - a. all'inizio del processo per rilevare le basi di partenza e valutare poi il percorso seguito dallo studente;
 - b. dentro il processo per valutarne l'andamento;
 - c. alla fine per controllare i risultati di una o più unità didattiche e il complesso delle competenze e delle abilità raggiunte. Per ogni disciplina è possibile effettuare esercitazioni scritte con valore integrativo e non suppletivo delle prove orali;
 - d. non si possono effettuare due verifiche scritte nell'arco di una stessa giornata;
 - e. alle prove di tipo tradizionale possono essere affiancate quelle di tipo innovativo (prove oggettive, questionari, verifica dell'attenzione e della partecipazione prestate nel corso della lezione, ecc.).

VALUTAZIONE

La valutazione rinvia ad un giudizio di valore concernente il significato e l'interpretazione educativa delle informazioni e dei dati raccolti nel corso delle verifiche. Essa, pertanto, si configura come attività continua di controllo del processo insegnamento - apprendimento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali volti a cogliere quanto viene appreso dagli allievi non solo in termini di "SAPERE", ma soprattutto di "SAPER ESSERE" e di "SAPER FARE". Si individuano quattro diverse funzioni valutative:

- **la valutazione diagnostica**, che riguarda l'accertamento qualitativo e quantitativo di tutte le variabili comportamentali e cognitive utili al processo educativo da intraprendere;
- **la valutazione formativa**, che riguarda l'accertamento continuo ed analitico di informazioni concernenti il processo di apprendimento. Essa, nel favorire l'autovalutazione dell'allievo, offre al docente indicazioni sulle strategie adottate, consentendo gli opportuni adeguamenti metodologici, nonché l'attivazione degli eventuali interventi di recupero.

Strumenti per la verifica formativa:

i principali strumenti da adoperare al termine di ogni unità o sequenza didattica, al fine di accertare il livello di apprendimento, sono i seguenti:

- ❖ interrogazioni brevi
 - ❖ discussioni guidate
 - ❖ esercitazioni svolte alla lavagna
 - ❖ esposizione e spiegazione del testo letto in classe
 - ❖ test
- **la valutazione sommativa**, che risponde all' esigenza di verificare se gli allievi sanno utilizzare le abilità maturate e le conoscenze acquisite durante l'itinerario di apprendimento. Essa può considerarsi un accertamento conclusivo finalizzato alla misurazione del conseguimento degli obiettivi finali o intermedi, nonché delle scelte didattiche operate dal docente.

Al fine di individuare il grado di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al termine dello svolgimento di un percorso formativo, saranno effettuate prove di verifica sommativa secondo le seguenti modalità:

- ❖ prove scritte non strutturate
 - ❖ prove strutturate
 - ❖ prove orali individuali
 - ❖ esercitazioni
- **La valutazione finale** è, quindi, l'ultima fase del controllo scolastico e si esplica in giudizi e voti sui comportamenti misurati in rapporto agli obiettivi. La compilazione e l'uso di modelli analitici di lettura devono, pertanto, far pervenire alla formulazione di giudizi non generici, approssimativi e incoerenti, ma frutto del rispetto rigoroso dei dati emersi dalle verifiche.

Riconosciuta la stretta connessione tra insegnamento e apprendimento, si richiede che il problema della valutazione estenda il suo campo di interessi fino ad inglobare l'insieme delle caratteristiche degli allievi.

Il Collegio dei docenti ha pertanto stabilito che ogni docente, in fase di valutazione, terrà conto:

- dei livelli di partenza e delle successive tappe del percorso di apprendimento;
- degli obiettivi disciplinari e formativi e degli obiettivi trasversali programmati nei Consigli di Classe, in modo tale che ci sia coerenza tra la valutazione medesima e le abilità e competenze raggiunte;
- della convenzione terminologica che unifica il "linguaggio valutativo" per tutti i docenti, al fine di disporre di un chiaro e univoco sistema di riferimento:

9/10 = OTTIMO; 8 = BUONO; 7 = DISCRETO; 6 = SUFFICIENTE; 5 = INSUFFICIENTE; 4 = GRAVEMENTE INSUFFICIENTE; al di sotto del 4 = DEL TUTTO INSUFFICIENTE;

- dell'articolazione delle fasi dello scrutinio che prevedono:
 - 1) la proposta di voto che deve rappresentare la traduzione numerica di un breve motivato giudizio e che il docente deve esprimere sulla base di un congruo numero di verifiche scritte, quando previste, e orali;
 - 2) il dibattito sull' ammissibilità o no alla classe successiva, dopo aver costituito il quadro completo delle proposte, del curriculum e di ogni altro elemento di valutazione riconducibile alla "vicenda scolastica" dello studente;
 - 3) la delibera formale con voto individuale e palese dei componenti il Consiglio;
 - 4) il ruolo del Dirigente Scolastico, quale garante delle regole e mediatore delle diverse posizioni, all'interno di un dibattito che, escludendo individualismi e posizioni arbitrarie e/o preconcepite, deve fondarsi sulla cooperazione, la ragionevolezza, la professionalità degli operatori;
 - 5) la convinzione che il Consiglio di classe, in vista dell'importanza delle operazioni di valutazione intermedia e finale, debba pervenire ad una uniformità di giudizio, nella piena consapevolezza di sostenere un momento di collegialità particolarmente delicato che richiede un elevato grado di responsabilità e di capacità di discernimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri generali

La valutazione dovrà essere funzionale agli obiettivi definiti inizialmente e dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- 1) Comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto delle norme della convivenza civile e democratica
- 2) Partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno nell'attività di studio
- 3) Acquisizione dei contenuti disciplinari
- 4) Abilità linguistico-espressive consistenti nella
 - capacità di esprimere i contenuti disciplinari correttamente sul piano formale
 - conoscenza ed uso dei linguaggi specifici delle discipline
- 5) Capacità di analisi e di correlazione tra contenuti ed ambiti disciplinari diversi
- 6) Capacità di sintesi
- 7) Capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti
- 8) Capacità di valutazione critica
- 9) Progressi compiuti dagli studenti rispetto alle situazioni di partenza
- 10) Utilizzazione dell'intera scala decimale per l'attribuzione dei voti
- 11) Discussione e motivazione dei voti per favorire l'autovalutazione

Criteri specifici

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO FINALE

- ❖ Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
- ❖ La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero e di sostegno precedentemente effettuati.

Alunni che presentano voti di profitto non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina

I Consigli di classe delibereranno il passaggio alla classe successiva degli alunni che abbiano riportato “voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina” .

Alunni che presentano voti di profitto inferiore ai 6/10 in una o più discipline

I Consigli di classe delibereranno di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli alunni:

1) che non presentino insufficienze gravi in non più di tre discipline, qualunque sia l'indirizzo da essi frequentato. Queste discipline verranno segnalate come Debito Formativo da estinguere prima della fine dell' anno scolastico in corso secondo precise modalità.

Per ciascuno di questi alunni il Consiglio di classe, prima della fine dell'anno scolastico in corso, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva, delibererà con giudizio collegiale, in caso di esito positivo, l'ammissione alla classe successiva; in caso di esito negativo, il Consiglio delibererà la non ammissione, risolvendo in tal modo la sospensione del giudizio. Inoltre, in caso di esito positivo, per gli alunni del terzo e del quarto anno, il Consiglio di classe procederà all'attribuzione del credito scolastico.

2) I Consigli di classe delibereranno all'unanimità o a maggioranza di NON AMMETTERE alla classe successiva gli alunni che presentino insufficienze gravi (1,2,3,4) in tre discipline, qualunque sia l'indirizzo da essi frequentato.

Il giudizio negativo deve fornire chiare ed inequivocabili indicazioni circa il livello di gravità delle insufficienze che devono riferirsi a gravi ed insuperabili carenze dovute a:

- mancanza di impegno e interesse;
- incapacità di organizzare il proprio studio in modo autonomo e proficuo;
- difficoltà d'inserimento nell'attività di classe;
- frequenza discontinua;
- inadeguatezza dei risultati dei corsi di recupero e di sostegno.

CREDITO SCOLASTICO

La Scuola utilizza sistemi di valutazione da essa stessa elaborati che consentono, da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, una rapida e matematicamente inequivocabile **attribuzione del credito scolastico** per ciascun allievo.

Secondo le specifiche delibere del Collegio dei Docenti all'inizio dell'a.s. 2010/2011, tali sistemi, riportati in appendice in griglie facilmente leggibili, sono differenziati in base alle classi da scrutinare: intermedie o terminali.

Il credito scolastico si può arricchire attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali organizzate dalla scuola, nonché avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica.

Frequenza, partecipazione ed attenzione sono ulteriori titoli per l'attribuzione del credito scolastico.

CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi intendono valorizzare le attività svolte dagli studenti fuori dal contesto scolastico, espressione del loro impegno nell'ambito del sociale e della società civile.

Come deliberato dal Collegio dei Docenti, vengono riconosciuti come crediti formativi:

- 1) Gli stages lavorativi che rientrano nel quadro delle convenzioni stipulate dalla scuola;
- 2) Le attività di volontariato, certificate da Enti e/o Associazioni iscritti all'albo Regionale o che siano di rilevanza nazionale, che presentino una continuità di almeno 40 ore;
- 3) Attività sportive certificate da Società riconosciute dal C.O.N.I. Saranno presi in considerazione le partecipazioni a competizioni di livello provinciale, regionale, nazionale accompagnate da almeno due referti di gara;
- 4) Attività culturali che si configurano come: corsi di lingue, di informatica, di musica, di arte, della durata di almeno 40 ore con attestazione di superamento dell'esame finale, se previsto;
- 5) I corsi di lingue effettuati all'estero, oltre che rispondere alle indicazioni di cui al D.M. n. 49 del 24/02/2000 e alla C.M. n. 117 del 14/04/2000, devono risultare della durata di almeno 40 ore e devono concludersi con un esame finale, ove previsto;
- 6) Partecipazione a gare nazionali e/o internazionali a carattere disciplinare che si concluda almeno con un attestato di merito;
- 7) Attività legate alla Cultura dell'ambiente: saranno prese in considerazione le partecipazioni ad iniziative volte alla cura, alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente promosse da Enti riconosciuti e che presentino una continuità di almeno 40 ore.

I periodi di svolgimento di tutte le attività devono riferirsi all'arco temporale che va dal 1° giugno 2010 al 15 maggio 2011. La valutazione degli effetti positivi in ordine ai comportamenti, atteggiamenti e risultati scolastici conseguenti alla partecipazione alle attività elencate sarà effettuata dai rispettivi Consigli di classe.

Pertanto, non si procederà all'attribuzione del credito nei casi di incompatibilità tra gli esiti certificati della partecipazione alle attività e i comportamenti riprovevoli per mancato rispetto delle regole scolastiche, nonché nei casi di mancata corrispondenza tra esperienze certificate e rendimento scolastico nelle discipline di riferimento.

FLESSIBILITA' DELLA DIDATTICA

L'attività didattica, mirando al raggiungimento degli obiettivi generali delle discipline, tiene conto dei ritmi di apprendimento, delle attitudini e degli interessi degli allievi. Per raggiungere la massima efficacia, essa può essere organizzata in forma flessibile anche nei seguenti modi:

- lezioni o approfondimenti multi-pluri ed interdisciplinari tenute in compresenza da più insegnanti;
- attivazione di progetti didattici innovativi e/o modulari nella classe, per classi parallele e/o a classi aperte
- attivazione di progetti didattici finalizzati al recupero e/o all'approfondimento in orario curricolare, utilizzando il 20% del monte-ore delle varie discipline;
- percorsi di approfondimento su nuclei pluridisciplinari per le classi del triennio;
- avvio di sperimentazioni modulari e/o su classi parallele e/o per classi aperte

Forme di flessibilità già praticata:

- Utilizzazione del 20% per attività di recupero e/o di approfondimento
- Esperienze di attività didattiche che coinvolgono più classi anche di diversi indirizzi

La flessibilità disciplinare e la compensazione del 20%

All'inizio dell'anno scolastico ogni consiglio di classe progetta come impegnare il 20% del monte ore annuale del piano di studi scegliendo tra le seguenti iniziative, che possono essere realizzate anche a "classi aperte" e nell'orario del mattino:

- a. azioni di recupero e sostegno nei confronti di studenti che presentino difficoltà nel processo di apprendimento;
- b. azioni di potenziamento e approfondimento nei confronti di studenti particolarmente interessati e motivati;
- c. azioni di orientamento formativo;
- d. realizzazione di percorsi pluridisciplinari, di aree di progetto, di tirocini.

Il calcolo del 20% può essere effettuato scegliendo tra le seguenti possibilità:

- 1) fare riferimento al totale delle ore settimanali di lezione moltiplicato per 33 (settimane di un anno scolastico). Se si considera, ad esempio, una media di circa 30 ore settimanali x 33, il 20% corrisponde a circa 198 ore annuali;
- 2) fare riferimento ai giorni di lezione che sono obbligatori nell'anno scolastico (202): in questo caso il 20% corrisponde a 40 giorni;
- 3) fare riferimento al numero obbligatorio di settimane di lezioni nell'anno scolastico (33): in questo caso il 20% corrisponde a sei settimane e mezzo.

ATTIVITA' E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Oltre alle attività didattiche curricolari, la Scuola organizza per gli studenti attività di ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, RIORIENTAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO.

Ai fini di un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare vengono organizzate attività culturali e sportive di vario genere anche in forma di laboratori disciplinari, interdisciplinari ed extra-disciplinari (si veda la sezione V. "Una scuola al servizio degli studenti, delle famiglie, del territorio"), nonché visite guidate e viaggi di istruzione.

LE RELAZIONI DELLA SCUOLA CON L'UTENZA

LA TRASPARENZA

La trasparenza accompagna tutta l'attività scolastica e in particolare la didattica. Obiettivi, metodi, percorsi vengono resi espliciti a studenti e famiglie in fase di programmazione perché i ragazzi si sentano soggetti attivi dell'azione formativa.

Nella fase di verifica tale esplicitazione permette allo studente di confrontare la propria produzione con le richieste dei docenti e di comprendere meglio i punti di forza e di debolezza del proprio lavoro.

Trasparenza significa anche rendere visibili, a chi lo desidera, i documenti prodotti nei vari momenti del lavoro scolastico. Essa riguarda inoltre la comunicazione chiara ed efficace dei risultati scolastici, che avviene sia nel quotidiano dialogo tra docenti e studenti, sia negli incontri tra docenti e famiglie.

LA RELAZIONE FORMATIVA

La scuola "fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente". In questo senso essa è il luogo di trasmissione ed elaborazione dei saperi che vive di relazioni formative e collaborative, rispettose delle condizioni di reciproca responsabilità poste dal "patto formativo". La relazione formativa richiede, infatti, da un lato adulti interessati a rapportarsi ai giovani e a comprenderne i bisogni e le potenzialità, dall'altro giovani consapevoli del fatto che maturare e apprendere implicano anche la fatica del cambiamento. Relazionalità significa per gli operatori scolastici del Liceo "Santi Savarino" impegno a mantenere aperti i canali di comunicazione, anche negli inevitabili momenti di reciproca difficoltà.

SUCCESSO FORMATIVO

CORRISPONDENZA TRA LE CAPACITÀ DI CIASCUNO E I TRAGUARDI CONSEGUITI

La Scuola riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. È giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione produttiva con le famiglie. La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: **gli insegnanti**, il cui impegno professionale è rivolto ad adeguare l'offerta formativa ai ritmi e ai modi di apprendimento degli studenti attraverso la programmazione di itinerari, strumenti e tempi di insegnamento sulla base delle caratteristiche degli allievi cui si rivolgono, e **lo studente**, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita.

LA FREQUENZA SCOLASTICA

La frequenza regolare, indispensabile per la realizzazione del dialogo educativo, è presupposto fondamentale del successo scolastico e di una positiva relazione formativa, poiché contribuisce alla crescita dello studente offrendogli opportunità di esperienze personali e di collaborazione all'interno del gruppo classe. Secondo questa logica va inteso l'obbligo di frequenza cui è tenuto lo studente, così come stabilisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

IL PATTO FORMATIVO

Il Patto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Si stabilisce tra il docente e l'allievo attraverso la pubblicizzazione, la trasparenza e, possibilmente, la condivisione del piano didattico annuale. E' finalizzato ad introdurre elementi di maggiore chiarezza nel rapporto docente-discente attraverso la definizione comune degli obiettivi. Serve ad evitare che tale rapporto si configuri da un lato come imposizione autoritaria e dall'altro come tentativo di sottrarsi con i mezzi più diversi ai doveri scolastici.

Comporta un'assunzione di responsabilità da parte del docente nei confronti del lavoro che intende svolgere, rappresenta concretamente l'ambito di autonomia e di progettualità che costituisce la peculiarità della sua attività didattica e, contemporaneamente, coinvolge lo studente come parte in causa. Il patto formativo deve risultare coerente con le finalità educative e culturali definite ai diversi livelli istituzionali dal momento che, in ragione di tale coerenza, coinvolge il Consiglio di classe, gli organi dell'istituto, i genitori e gli enti preposti o interessati al servizio scolastico.

Pertanto, sulla base di esso,

- il docente deve:

- esplicitare il proprio progetto formativo;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- rispettare gli stili cognitivi degli allievi.

- lo studente deve:

- conoscere le finalità didattiche ed educative del suo curriculum;
- il percorso e gli strumenti per perseguirle;
- seguire responsabilmente le indicazioni di lavoro;
- partecipare responsabilmente alle lezioni;
- fornire apporti personali alle attività didattiche;
- considerare le verifiche come uno strumento di controllo del lavoro svolto e di crescita personale.

- il genitore deve:

- conoscere il progetto formativo;
- collaborare alle e nelle attività scolastiche;
- assumere un impegno costruttivo nei confronti della scuola esprimendo pareri e proposte.

La stessa nuova legge dell'esame di stato sottolinea l'importanza della "assiduità della frequenza scolastica" considerandola, assieme all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo, uno degli elementi che concorrono all'attribuzione del credito scolastico dello studente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il presente Patto educativo di corresponsabilità è stato predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235/2007, che ha modificato il Regolamento dello Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 249/98).

"La scuola è una comunità educante".

Questo significa che nella scuola convivono più soggetti uniti dal comune obiettivo di *educare* cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani della nostra comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e professionale.

I soggetti protagonisti della comunità scolastica sono :

- **gli studenti**, centro e motivo vero dell'esistenza di una scuola;
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane;
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente che deve realizzare un suo progetto e una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi. In sostanza

deve avere un suo **contratto sociale** che, se rispettato, contribuisce a far raggiungere meglio gli obiettivi prefissati.

Per questo motivo il Liceo Savarino propone alle componenti fondamentali della sua comunità un contratto, ovvero un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare e a far rispettare, per consentire a tutti di operare per il meglio.

Questo contratto va sottoscritto dalla scuola, dagli studenti e dalle famiglie e rappresenta un impegno che lega tutti per il buon funzionamento della scuola e per una migliore riuscita del comune progetto educativo.

Per raggiungere gli obiettivi che questo contratto si prefigge,

gli STUDENTI si impegnano a :

- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro, rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli Organi Collegiali, rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione: condizioni che vanno intese come differenze che arricchiscono e non impoveriscono la comunità scolastica;
- collaborare fattivamente con le diverse componenti della comunità educativa al fine di favorire lo svolgimento pieno e sereno dei compiti istituzionali della scuola;
- attenersi alle norme dettate dal Regolamento d'Istituto;
- rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune;
- essere ordinati e precisi, in modo formale e sostanziale, in tutte le attività, di studio e non, connesse con la frequenza scolastica;
- frequentare regolarmente le lezioni, in particolare in occasione delle verifiche;
- partecipare alle lezioni con serietà ed attenzione;
- portare a scuola il materiale necessario all'attività didattica;
- eseguire puntualmente i compiti assegnati e studiare gli argomenti trattati in classe in modo sistematico;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- eseguire i compiti in classe autonomamente;
- informarsi con sollecitudine, in caso di assenza, sul lavoro svolto in classe;
- partecipare in modo responsabile a iniziative ritenute utili e qualificanti;
- rispettare, accogliere ed avere fiducia nei docenti, non solo per il ruolo istituzionale e per il livello culturale raggiunto, ma in quanto esempio di consapevolezza, di capacità a trasferire il proprio bagaglio umano e la propria presenza affettiva con disinteresse, sensibilità e comprensione;
- dialogare in maniera aperta e pacata con i compagni, gli Insegnanti e gli altri interlocutori all'interno della scuola;
- rispettare le opinioni altrui in nome della tolleranza, della convivenza civile e del dialogo;
- ascoltare attentamente la lettura delle circolari e consegnare puntualmente ai Genitori le comunicazioni della scuola;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che dovessero verificarsi nelle classi o nella scuola;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- collaborare con i rappresentanti di classe eletti per far funzionare meglio la classe e la scuola.

Nel rimandare, per ogni specifica, al Regolamento di Disciplina degli Studenti adottato dagli OO.CC. dell'Istituto, si pone l'attenzione, in particolare, sul fatto che

- agli alunni è vietato l'uso del cellulari, videofonini, videocamere, o simili, durante le attività didattiche e che, in ogni caso, l'uso di strumenti atti a fotografare o filmare deve avvenire nel rispetto delle norme sulla Privacy;
- agli alunni è assolutamente vietato introdurre a Scuola oggetti che possano costituire pericolo (coltellini, bombolette, petardi o altro) o sostanze dannose per la salute;
- **nell'Istituto è fatto divieto assoluto di fumo (tale divieto riguarda chiunque si trovi all'interno degli spazi dell'Istituto).**

gli INSEGNANTI si impegnano a :

- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per riconoscerne il vissuto e motivarlo all'apprendimento;
- usare la propria intelligenza e sensibilità per comprendere le persone che hanno di fronte, al fine di emergere dai canoni meramente didattici per spostarsi in ambiti educativi dal punto di vista umano; rappresentare un modello in quanto a educazione, preparazione, patrimonio di conoscenza, sensibilità d'animo e personalità.
- Favorire capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- rispettare il proprio orario di servizio;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla Famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori nei giorni e nelle ore prefissati;
- informare la Classe sugli elementi essenziali della propria programmazione, fornendo precise indicazioni sul percorso necessario per conseguire le conoscenze e le abilità richieste;
- venire incontro alle difficoltà che Studenti singoli o la Classe in genere possono incontrare, cercando insieme adeguate soluzioni;
- valutare nel modo più trasparente e oggettivo possibile le prove degli allievi, esplicitando quali elementi contribuiscono alla valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, e quali sono i requisiti minimi per la sufficienza;
- programmare le prove di verifica con adeguato anticipo, tenendo conto possibilmente del carico di lavoro degli allievi;
- adeguare le prove di verifica agli argomenti svolti e al tipo di lavoro effettuato in classe;
- consegnare le verifiche corrette nei tempi fissati dal Collegio e comunque prima che sia effettuata una nuova verifica della stessa materia;
- assegnare le valutazioni delle prove orali subito dopo l'interrogazione;
- leggere e, quando necessario, spiegare le circolari.

L'Istituzione scolastica inoltre si impegna a:

- adottare e rispettare i Regolamenti e la Carta dei servizi, previsti dalla normativa vigente e a modificarli previa consultazione di studenti e genitori;
- dare tempestive informazioni delle iniziative più rilevanti, d'interesse di studenti, genitori, docenti promosse da MPI, Ufficio Scolastico Regionale Sicilia, USP Palermo, Enti Locali, altre Associazioni e Istituzioni.

Ai GENITORI si chiede di :

- partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della Scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;
- essere presenti nella vita scolastica dei propri figli ottemperando tempestivamente a tutte le richieste previste da leggi e regolamenti;
- attivare con i docenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di progettualità della scuola, scelta dei libri di testo e del materiale didattico;
- sostenere, favorire e collaborare alla realizzazione del progetto educativo d'Istituto al fine di contribuire alla crescita e alla formazione della persona dei propri figli;
- segnalare eventuali problematiche affettive, relazionali, cognitive che possano aiutare i Docenti ad impostare una più serena ed efficace attività di insegnamento/apprendimento;
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- vigilare sulle assenze, nella consapevolezza che la frequenza regolare è un elemento fondamentale per il successo scolastico;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi utilizzando l'apposito libretto;

- collaborare con la scuola affinché il proprio figlio rispetti l'orario d'ingresso a scuola e limiti le uscite anticipate;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- leggere tempestivamente le comunicazioni della Scuola alla Famiglia e riconsegnare, ove previsto, il cedolino di presa visione;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc...);
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della Scuola (corredo scolastico, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico, ecc.....), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- leggere con attenzione lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e le successive modifiche;
- leggere con attenzione il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina degli Studenti ed il Piano dell'Offerta Formativa;
- assumersi l'impegno di rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti;
- esprimere il proprio parere sulla scuola ed offrire eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione dei questionari di soddisfazione che verranno consegnati a fine anno.

in particolare, i GENITORI s'impegnano a:

- ❖ ritirare in Segreteria il libretto delle giustificazioni, sul quale va apposta la firma di un genitore o di chi ne fa le veci;
- ❖ depositare in Segreteria un recapito telefonico al quale possano essere sempre reperibili;
- ❖ conoscere ogni aspetto dei Regolamenti d'Istituto, comprese le più recenti disposizioni espresse nella Direttiva n.104 del 30.11.2007 (utilizzo dei cellulari e di strumenti elettronici...) e ciò che concerne le disposizioni atte alla protezione dei dati personali (d.lgs 30.06.03), nonché lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n.249 del 24.06.1998, modificato con D.P.R. n. 235 del 21.11.07);
- ❖ di conoscere ed approvare il contenuto del POF, della Carta dei Servizi e dei vari Regolamenti dell'Istituto;
- ❖ di condividere le finalità educative dell'Istituto, consapevole che, nonostante la scuola sia un ambiente educativo e formativo essenziale, non è pensabile un'azione educativa efficace a fronte di messaggi ambigui, divergenti, ambivalenti;
- ❖ di essere a conoscenza del nuovo obbligo d'istruzione (D.M. n. 139/07) che prevede il raggiungimento non solo di conoscenze di base, ma anche di competenze indispensabili all'inserimento di una persona nell'ambito sociale;
- ❖ di essere a conoscenza di tutte le iniziative che l'Istituto ha programmato al fine di offrire agli studenti ampie possibilità di recupero dei debiti formativi.

L'Istituto garantisce una fattiva e continua collaborazione con le Famiglie in particolare :

- attraverso incontri mattutini con i singoli Insegnanti in ore e giornate fisse, secondo l'orario di ricevimento comunicato ai Genitori
- attraverso incontri pomeridiani Scuola-Famiglia comunicati con apposita circolare;
- ricevimento dei Genitori da parte del Dirigente Scolastico previo appuntamento;
- informazione, dopo lo scrutinio intermedio e dopo lo scrutinio finale, sulle carenze dello studente, redatta ai sensi dell'O.M. 92/07; delle modalità di recupero/sostegno individuate dal Consiglio di classe; dell'esito delle prove di verifica al termine dei corsi di recupero/sostegno organizzati dall'Istituto;
- informazione telefonica ai Genitori nel caso di assenze ritenute "anomale", numero eccessivo di richieste di ingresso posticipato.

- Incontro mensile pomeridiano dei genitori con i rappresentanti d'istituto componente genitori

Per ogni ulteriore specifica, relativa ai comportamenti di Studenti, Docenti e personale ATA, si rimanda al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di disciplina degli Studenti.

Gli argomenti qui trattati sono contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, rintracciabili sul sito dell'Istituto (www.liceosavarino.com).

Ulteriori indicazioni normative sono reperibili sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione (www.istruzione.it).

Il presente Patto di Corresponsabilità recepisce lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249/98 e successive modifiche) e il vigente Codice di Comportamento del Personale della Scuola.

Approvato dal consiglio d'istituto il 31/10/2008

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Liceo "Savarino" ritiene fondamentale la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie degli studenti.

I canali di comunicazione attualmente attivati sono:

- Ricevimento mensile individuale: ogni docente dedica un'ora al mese al ricevimento dei genitori. Tale tipo di incontri consente:
 1. ai genitori di avere un'informazione dettagliata sul processo educativo e di apprendimento dei loro figli;
 2. ai docenti di conoscere aspetti e caratteri degli allievi utili a rendere più efficace l'azione didattica.
- Ricevimento dei genitori nel corso del primo trimestre.
- Consegna della pagella scolastica alla fine del primo trimestre.
- Ricevimento dei genitori nel corso del pentamestre con la consegna della valutazione intermedia.
- Collegamento via internet con il sito del Liceo. Dal momento in cui entrerà in funzione tale canale di comunicazione sarà possibile agli utenti fruire di numerosi servizi innovativi e fornire suggerimenti e collaborazione per migliorare l'offerta formativa per via telematica.

Le famiglie sono chiamate a più livelli, sia istituzionale che extraistituzionale, a partecipare attivamente alla vita scolastica.

Esse sono infatti presenti a livello istituzionale attraverso il loro coinvolgimento nei **Consigli di classe**, nel **Consiglio d'Istituto** e nella **Commissione** che si occupa **Autoanalisi d'Istituto**.

Assistono costantemente a tutte le manifestazioni cui il Liceo dà vita e vengono annualmente coinvolte nei sondaggi che la Scuola porta avanti per l'effettuazione dell'attività di monitoraggio e di autoanalisi.

Da alcuni anni si cerca di stimolare la nascita di un' **Associazione dei genitori del Liceo**.

La Scuola si impegna a fornire alle famiglie, all'inizio di ogni anno scolastico, un calendario delle attività curriculari ed extracurriculari programmate.

In appendice sono presentati gli orari di ricevimento di ogni docente doc.

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

Per l'accesso alla Documentazione didattica e amministrativa si rinvia alla **Carta dei Servizi** della scuola.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

UNA SCUOLA ATTENTA AI PROCESSI FORMATIVI

Il monitoraggio

Da alcuni anni vengono portate avanti nella Scuola iniziative di monitoraggio di varie attività svolte. Ciò al fine di coglierne efficacia e limiti, con l'intento, dunque, di potenziarne o modificarne l'azione e garantire, così, un sempre più alto livello qualitativo dell'offerta formativa.

Ad essere monitorate sono state, prevalentemente, le attività laboratoriali svolte in orario pomeridiano, che hanno visto un elevato grado di partecipazione degli studenti.

Analisi dei progetti e delle attività, questionari di gradimento somministrati agli allievi ed esiti valutati in termini di frequenza, partecipazione e interesse sono stati i criteri fondamentali con cui, generalmente, sono state condotte le azioni di monitoraggio.

Si intende estendere progressivamente l'azione di monitoraggio su più ampi ambiti della vita scolastica, coinvolgendo sempre più e sempre meglio anche la dimensione curricolare.

L'autoanalisi di Istituto

Partendo dall'analisi del rapporto "PROGETTATO / REALIZZATO" (ossia quanto è stato progettato nel P.O.F. in rapporto a quanto è stato effettivamente realizzato dall'Istituto), condotta sulla base dei tre macroindicatori *flessibilità, responsabilità, integrazione*, si procede poi tenendo in considerazione un altro significativo rapporto, quello "DESIDERATO / PERCEPITO", ossia il rapporto tra le aspettative del personale e dell'utenza della Scuola e quanto è stato da essi percepito.

Mentre l'analisi del primo rapporto viene condotta unicamente dai componenti della Commissione che si occupa di Autoanalisi d'Istituto, quella del secondo richiede la collaborazione del personale docente e A.T.A., nonché degli allievi e dei loro genitori, consistente nella compilazione di questionari.

La somministrazione dei questionari viene effettuata su tutto il personale in servizio e, per quanto riguarda allievi e genitori, su un congruo campione nel quale sono tenuti in considerazione i differenti indirizzi, le diverse classi all'interno di essi, i vari plessi, le differenti aree di provenienza degli allievi e dei genitori.

La parte conclusiva del lavoro consiste nella tabulazione e nella lettura dei dati raccolti, la cui interpretazione costituisce un'importante base per intraprendere l'azione di revisione e di elaborazione del P.O.F. per l'anno scolastico successivo.

Attualmente le attività di autoanalisi vengono inserite all'interno del percorso che l'Istituto ha intrapreso dall'anno scolastico 2004/05 per il conseguimento della certificazione di qualità.

Annualmente viene somministrato ai genitori, agli alunni, ai docenti ed al personale ATA un questionario relativo ai diversi aspetti della dimensione didattica, educativa e lavorativa all'interno dell'Istituto.

UNA SCUOLA A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI, DELLE FAMIGLIE, DEL TERRITORIO

La qualità dell'ampliamento dell'offerta formativa è strettamente collegata all'efficacia dei progetti delle azioni che la determinano e, dunque, alla capacità progettuale presente nella Scuola.

Tutte le attività, avviate e proposte, prospettate nel presente P.O.F. sono fondate su progetti che vengono attentamente vagliati tanto dallo staff della Presidenza quanto dal Collegio dei docenti e, per la parte economica, dal Consiglio di Istituto, in base ai criteri esposti, all'interno della presente sezione, nel capitolo intitolato "LABORATORI, ATTIVITA', PROGETTI, EXTRACURRICOLARI".

CONTINUITÀ DIDATTICO-FORMATIVA

(CON I SEGMENTI D'ISTRUZIONE PRECEDENTE E SUCCESSIVO)

Per aiutare le famiglie e i ragazzi del territorio frequentanti gli ultimi anni di corso della Scuola Media Inferiore nella scelta per la prosecuzione degli studi, il Liceo attua una serie di iniziative:

- progetti di continuità e l'orientamento con diversi Istituti di istruzione secondaria di primo grado;
- incontri periodici, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, dei docenti della scuola con i colleghi della scuola media inferiore per esplicitare il piano dell'offerta formativa del Liceo "Savarino".

ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO

Le attività di accoglienza e orientamento sono determinanti e qualificanti per realizzare l'innovazione didattica e l'obiettivo dello stare bene a scuola.

L'accoglienza rivolta agli studenti delle prime classi mira alla crescita personale e culturale, al rafforzamento di competenze relazionali, logiche e linguistiche in continuità con l'azione della Scuola Media e prevede:

- presentazione della scuola, degli spazi e delle dotazioni;
- illustrazione delle normative fondamentali che regolano la vita scolastica (Organi collegiali, Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento d'Istituto, Regolamento disciplinare, Assemblee studentesche);
- inserimento nel gruppo classe: conoscenza, socializzazione, definizione e rispetto dei ruoli;
- interventi sul metodo e sull'organizzazione dello studio;
- somministrazione di test di accertamento delle abilità e competenze per tutte le discipline finalizzati al monitoraggio dei livelli di partenza e dei livelli medi delle classi.

Per le classi del terzo anno l'orientamento è volto a facilitare l'incontro con le nuove discipline e i nuovi impegni di studio che comportano l'acquisizione di abilità e competenze più complesse e articolate.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI

La presenza nella nostra Scuola di alunni in situazione di handicap ci induce alla riflessione che ci porta a voler garantire, per questi alunni, il diritto a trovare un proficuo e adeguato "progetto di vita". Conseguentemente scaturisce la necessità di ricercare strategie, percorsi diversificati e alternativi che consentano una reale integrazione.

L'inserimento degli alunni con diverse abilità, oltre a essere una risorsa per il "gruppo classe", è prioritariamente finalizzato ad una loro reale integrazione.

Offrendo tali opportunità formative, la Scuola si pone l'obiettivo di consentire a ciascun alunno lo sviluppo delle proprie abilità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni, genitori e tutto il personale scolastico nel delicato percorso di accettazione della diversità, che rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Il raggiungimento di tali obiettivi, richiede il coinvolgimento di tutto il corpo docente e favorisce, sia la crescita dei singoli soggetti sia quella dell'Istituzione nel suo complesso. Per ciascun alunno in situazione di handicap la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con le professionalità del Servizio Territoriale, sviluppa un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato), le cui componenti essenziali per la stesura e la definizione sono:

- ◆ i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici e gli esperti che operano con l'alunno, la lettura della documentazione esistente e del curriculum dello studente;
- ◆ la diagnosi funzionale (fornita dall'ASL);
- ◆ l'analisi delle risorse della Scuola e del territorio;
- ◆ la Programmazione Individualizzata che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie necessarie a valorizzare le risorse e le abilità dell'alunno.

Il *percorso formativo* è un tratto fondamentale dell'intero *progetto di vita*. Esso prende senso e contenuto dal contesto socio-culturale dell'individuo, dalla sua motivazione, dagli obiettivi che si pone e dalle risorse personali e sociali disponibili e reperibili.

Favorire e promuovere la partecipazione attiva dell'alunno disabile al proprio progetto di vita ne rafforza l'identità personale e sociale e ne stimola l'autostima, lo rende e lo fa sentire a pieno titolo un cittadino, generando così *integrazione sociale*.

IL RIORIENTAMENTO

Le attività di accoglienza promosse consentono ai nuovi studenti di inserirsi positivamente e costruttivamente nella realtà scolastica del Liceo limitando notevolmente i fenomeni di marginalità e disagio.

Tuttavia, quando le difficoltà scolastiche di uno studente fanno pensare che ci si trova di fronte ad un forte disorientamento rispetto alla scelta scolastica effettuata, allora si pone il problema del cosiddetto "riorientamento" che richiede la realizzazione di interventi specifici finalizzati alla costruzione di percorsi diversi da quelli programmati.

I Consigli di classe nel corso del primo anno verificano se l'indirizzo scelto dallo studente corrisponde alle sue aspettative, ai suoi interessi ed alle sue capacità.

In caso contrario, il docente coordinatore si fa carico di informare il Dirigente Scolastico e la famiglia dello studente al fine di mettere in atto la procedura per un eventuale riorientamento con l'obiettivo preciso di "accompagnare" lo studente nel nuovo indirizzo o nel nuovo istituto scolastico inserendolo a frequentare, sempre che esistano i presupposti fondamentali, al secondo anno.

RECUPERO E SOSTEGNO

La Scuola, già da alcuni anni, ha centrato il proprio orientamento educativo nella direzione del successo formativo, attivando specifiche iniziative curriculari ed extracurriculari finalizzate al recupero delle abilità di base, al sostegno delle difficoltà didattiche generali, alla prevenzione della dispersione scolastica e al potenziamento di particolari percorsi formativo-culturali.

Per quanto concerne il recupero dei debiti scolastici, la Scuola si uniforma al D.M .n. 80 del 3/10/2007 e all'O.M. n. 92 del 05-11-2007.

Verranno realizzati interventi didattici di recupero nella fase iniziale del pentamestre attraverso l'utilizzazione della quota del 20% prevista dal D.M. n. 47 del 13 Giugno 2006, avendo cura di prevedere nel contempo azioni specifiche di approfondimento per quegli studenti che non necessitano delle attività di recupero.

Le attività di recupero dovranno essere definite nel Consiglio di Classe. I docenti interessati individueranno gli alunni che necessitano degli interventi di recupero con insufficienza, definiranno le carenze riscontrate, le metodologie più idonee al recupero. I docenti coinvolti nelle attività di recupero informeranno i genitori o chi ne fa le veci sugli interventi didattici programmati; i genitori o chi esercita la relativa patria potestà possono, dichiarandolo per iscritto, non avvalersi degli interventi extracurricolari programmati dalla scuola.

Qualunque sia la modalità del recupero (extracurricolari, utilizzazione del 20%, intervento personale) gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche. Le prove documentabili potranno essere scritte e/o orali.

In sede di scrutinio finale per gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline tali da comportare il rinvio della formulazione del giudizio finale, il Consiglio di Classe procederà a:

- indicare le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dal docente della disciplina;
- indicare il voto proposto in sede di scrutinio nella disciplina nella quale lo studente non ha raggiunto la sufficienza;
- valutare la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata entro il termine dell'anno scolastico mediante studio personale svolto autonomamente o attraverso corso di recupero.

Le decisioni assunte dal Consiglio di classe trascritte su apposita scheda saranno comunicate alle famiglie insieme alle indicazioni relative ai corsi di recupero finalizzati al saldo dei debiti, corsi che la scuola porterà a termine prima dell'integrazione dello scrutinio finale che dovrà concludersi, di norma entro la fine dell'anno scolastico in corso. Le famiglie che non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola dovranno dare comunicazione formale.

In materia di organizzazione di interventi didattici di recupero, di comunicazione con le famiglie, di valutazione degli esiti valgono, per quanto compatibili, i criteri indicati prima. Ovviamente gli interventi di recupero attivati dopo lo scrutinio finale, cadendo al di fuori del calendario delle lezioni, saranno tutti extracurricolari.

Attività curricolari

- Attività di recupero individualizzato all'interno del gruppo-classe secondo la strutturazione della divisione per fasce di livelli omogenei di conoscenze e competenze (gestita da ogni singolo docente anche utilizzando il 20 % del monte ore residuo).

Attività extracurricolari

- Ex I.D.E.I.: attività pomeridiane di recupero su gruppi ristretti di alunni con carenze riferibili ai fondamenti delle discipline e al metodo di studio. Gli alunni vengono coinvolti su segnalazione dei docenti, in un piano di recupero che prevede un ciclo di incontri per ogni disciplina.

- Area di progetto. Nel triennio il 20 % del monte ore di ciascuna disciplina sarà destinato anche allo sviluppo dell'area di progetto secondo le proposte di quei consigli di classe che intendono praticarla.

LABORATORI, ATTIVITA', PROGETTI EXTRACURRICOLARI

In un progetto di scuola come luogo di crescita e di confronto critico tra diversi orientamenti culturali, l'apertura verso il mondo esterno è indispensabile perché permette di far maturare sensibilità e consapevolezza adeguate all'importanza dei problemi del mondo attuale. I progetti e le attività extracurricolari mirano all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa.

Essi possono essere attinenti ad aree disciplinari oggetto di studio curricolare, qualora riguardino tematiche che non vengono solitamente previste nelle programmazioni o che, per motivi di tempo, non vengono mai affrontate durante il corso degli studi. I progetti possono anche essere svincolati, in tutto o in parte, dalle attività mattutine e possono prevedere attività in compresenza e percorsi multidisciplinari e interdisciplinari, anche con l'intervento di esperti esterni.

Le attività sportive, in particolare, rappresentano la naturale prosecuzione dell'attività curricolare; sono rivolte alla totalità degli alunni e comprendono quelle discipline sportive, oggetto dei Campionati Studenteschi, che sono trattate in modo poco approfondito, per il numero limitato di ore di lezione, in orario antimeridiano. Nel corso di queste attività gli alunni che non praticano sport a livello agonistico hanno la possibilità di esprimere le loro potenzialità in contesti non competitivi.

Le attività sono svolte presso le strutture della Scuola e in altre strutture pubbliche e/o private. Esse

- consentono una più significativa partecipazione alla vita scolastica
- offrono possibilità di dispiegare capacità non sempre utilizzate nelle ore curricolari
- permettono approfondimenti delle discipline scolastiche
- favoriscono le occasioni di vita associativa dentro la scuola
- creano le premesse per raggiungere l'autonomia
- promuovono il vivere democratico in una società pluralistica

I progetti della scuola rispondono ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità del P.O.F.
- equilibrato rapporto fra costi, numero di utenti e risultati attesi (qualora le spese del progetto siano prevalentemente a carico della scuola, si prevede un numero min. di 10 e max di 30 studenti effettivamente frequentanti e provenienti da almeno due classi diverse dell'Istituto)
- presentazione entro il 30/09/2010 e realizzazione entro il 31-03-2011
- modalità di lavoro laboratoriale
- valorizzazione e potenziamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze degli studenti al fine di allargare i loro orizzonti culturali
- accrescimento della motivazione nei riguardi della formazione stimolando la curiosità verso il sapere
- trasversalità
- cofinanziamento
- capacità di arginare la dispersione scolastica
- acquisizione e/o affinamento di competenze linguistiche ed espressive
- attivazione e/o affinamento di sensibilità estetiche e/o di abilità artistico-espressive
- stimolo per l'elaborazione e l'espressione creativa
- potenziamento di abilità fisico-motorie

Nel caso in cui progetti, laboratori ed attività extracurricolari o curricolari si svolgano in collaborazione con Enti esterni essi rispettano i seguenti criteri:

- gli incontri si coniugano con le indicazioni del P. O. F. e con le programmazioni dei Consigli di classe;
- la partecipazione agli incontri potrà coinvolgere classi intere e non più di 3-4 classi per ogni incontro;
- le attività dovranno svolgersi possibilmente di mattina e in un arco temporale da concordarsi con l'Ente di turno;

- più incontri richiesti dagli Enti, sulla stessa tematica, durante l'anno scolastico, sono concentrati in un breve arco temporale;
- le attività proposte dagli Enti coinvolgono gli alunni del biennio e/o del triennio.

La scuola prevede, in base alle deliberazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, la realizzazione di laboratori e attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Laboratori delle attività espressive:

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio musicale

Laboratori scientifici:

- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Scienze
- Conoscere (amare, valorizzare) il (nostro) territorio
- Nell'ambito delle discipline scientifiche gli alunni partecipano inoltre alle seguenti iniziative: Settimana della Fisica; Giochi della Chimica

Laboratori linguistici:

- Laboratorio di comunicazione in lingua inglese
- Corso Trinity - per adulti -

Laboratori di approfondimento culturale:

- Diritti umani e cittadinanza attiva
- A proposito del '900: testimoni e testi

Attività sportive:

- "Palestra aperta"
- Basket "tre contro tre" maschile e femminile
- Corsa campestre e atletica leggera, maschile e femminile
- Corso di avviamento al nuoto
- Pallavolo e basket maschile e femminile
- Memorial "Sanzone" (gare di nuoto, corsa campestre e basket)

In appendice vengono presentati le schede sintetiche relative alle attività laboratoriali attivate nell'anno scolastico 2010/2011.

Altre attività:

- Corso di abilitazione alla guida del ciclomotore
- Giornata della memoria
- "Open day" (nel quadro delle attività di orientamento)

Progetti europei:

PON: FESR – ASSE I Società dell'informazione e della conoscenza A2 (dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo); B2 (laboratori di scienze e matematica)

PON FSE "Multimedialità e Didattica"

Progetto Comenius 2010-2013

ICT AS TOOLS OF INTEGRATION IN A NEW EUROPEAN SCHOOL

PON 2007-2013

Iniziative Le(g)ali al Sud. Obiettivo Convergenza

Obiettivo “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”.

PON 2007- 2013

Asse II “Qualità degli ambienti scolastici” - Obiettivo Convergenza

“Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l’ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti”

Viaggi di istruzione e visite guidate:

Le visite guidate, intese come svolgimento di attività didattiche al di fuori dell’edificio scolastico, sono occasioni molto importanti per un apprendimento attivo degli allievi.

Esse vengono effettuate in luoghi di interesse artistico, storico, archeologico, naturalistico e sono parte integrante di programmazioni elaborate all’interno di uno o più Consigli di classe.

I viaggi d’istruzione, che interesseranno esclusivamente gli alunni delle quarte classi, possono avere come destinazione tanto il territorio nazionale quanto l’estero.

SERVIZIO DI CONSULENZA E DI ASCOLTO

La scuola porta avanti iniziative di Informazione e Consulenza finalizzato a svolgere un'azione di prevenzione educativa dei fattori di rischio e di disagio. Esse si sviluppano attraverso lo SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA e attraverso il progetto denominato "Vivi la scuola viva".

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

La scuola nel corso dell'anno promuove un convinto e condiviso impegno per realizzare percorsi, progetti, seminari e ricerche che diffondano la cultura della salute e del benessere e contribuiscano a migliorare la qualità della vita.

Obiettivi fondamentali sono quelli informativi e formativi mediante un'azione concertata con le agenzie socio-sanitarie del territorio.

Il Liceo si propone di realizzare attività finalizzate a:

1. promuovere negli alunni il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale;
2. migliorare la conoscenza del territorio e favorirne la valorizzazione sotto il profilo naturalistico ed artistico;
3. rilevare le varie emergenze ambientali (inquinamento acustico, atmosferico, del suolo e delle acque).

L'Istituto avvia le seguenti iniziative:

- Collaborazione con la A. S. L. sul progetto talassemia (incontri di informazione sanitaria e screening);
- Collaborazione con le associazioni A. V. I. S. e A. D. V. S. (incontri sulla donazione sangue come dovere civile e donazioni);
- Collaborazione col Consultorio familiare del comune di Partinico;
- Collaborazione con il Sert di Montelepre per eventuali progetti sull'adolescenza;
- Sensibilizzazione delle classi ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti (col supporto degli Enti Comune e Provincia);
- Itinerari didattici, naturalistico-ambientali, storico-archeologici, antropologico-economici, proposti ai vari Consigli di Classe ed eventualmente finanziati dall'Ente Provincia e/o anche attraverso progetti C. I. P. E., P. O. R. e P. O. N.
- Museo etno-antropologico e geopaleontologico e una mostra permanente sulla storia del territorio
- Produzione di pagine web, DVX, cd-rom multimediali con contenuto di carattere ecologico e ambientalista.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto punta all'individuazione di modelli educativi indirizzati all'acquisizione di una coscienza civile che ponga al centro delle relazioni interpersonali il rispetto reciproco e la difesa delle norme del vivere civile.

Il progetto mira a promuovere la crescita sociale e culturale, a creare oltre a strumenti efficaci di difesa, una forte presa di coscienza nei confronti del problema della legalità.

Obiettivi formativi:

- Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale
- Stimolare l'assunzione di responsabilità in relazione alla mafia e al comportamento mafioso diffuso nel territorio

- Ampliare le conoscenze delle problematiche ambientali e sociali del territorio con particolare riferimento ai problemi del lavoro
- Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.

DISPERSIONE SCOLASTICA

Già da qualche anno l'Osservatorio Provinciale sul Fenomeno della Dispersione Scolastica, il M.I.U.R.-U.S.R. della Sicilia, il C.S.A. di Palermo hanno attivato per i Territori di Partinico, San Giuseppe Jato e Terrasini uno specifico progetto per la costituzione nelle Scuole di un "Gruppo di Supporto Psicopedagogico". Nello specifico il gruppo di lavoro opera per:

- *effettuare diagnosi delle condizioni socio-affettive degli alunni e impostazione del lavoro didattico attraverso screening*
- *seguire attività formative sia a livello di Osservatorio Provinciale che di Osservatorio Locale curandone la ricaduta didattica nelle attività della scuola*
- *rilevare necessità e problematiche riferibili all'integrazione e alle interrelazioni degli studenti nella scuola*
- *monitorare la frequenza e l'integrazione degli alunni a scuola*

EDUCAZIONE STRADALE

Alla luce dei nuovi compiti formativi della Scuola nella direzione dell' Educazione civica, viene attribuita particolare importanza a specifici percorsi di informazione / formazione su:

- codice stradale
- interventi di primo soccorso
- prevenzione dei rischi

CORSO DI ABILITAZIONE ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE

L' Art. 6 del D. L. 15/01/2002, n. 9 e successive modifiche ha introdotto, a decorrere dal 01/07/2004, il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore per i conducenti minorenni, non titolari della patente di guida della sottocategoria A1.

Per la realizzazione del progetto, il Ministero dei Trasporti ha coinvolto il MIUR, che ha delegato gli Istituti di Istruzione Scolastica di I e II grado per l'organizzazione, il coordinamento e le relative prove di esame.

In ottemperanza alle direttive ministeriali, la Scuola si attiva dalla fine di febbraio 2004 per promuovere i corsi per il conseguimento dell'abilitazione alla guida del ciclomotore ("patentino"), la cui conduzione viene affidata a docenti interni.

IL corso si articolerà in due fasi, di cui la prima sarà dedicata alla conoscenza della segnaletica stradale, la seconda all'educazione, alla civile convivenza, agli effetti fisici, meteorologici e chimici che influenzano la guida del ciclomotore.

Il corso verrà svolto in orario pomeridiano.

Alla fine, gli ammessi agli esami sosterranno dei test somministrati dal Ministero dei trasporti.

Gli alunni dichiarati idonei riceveranno il patentino da parte della motorizzazione civile di Palermo.

UNA SCUOLA CHE SI AGGIORNA

All'interno di una nuova cornice culturale caratterizzata da profondi e costanti cambiamenti e dominata da processi telematici pervasivi, la scuola, quale centro privilegiato di crescita e di formazione, non può non ripensare attentamente e criticamente alla propria esperienza didattico-educativa e rispondere, con offerte formative adeguate, ai pressanti bisogni che le nuove generazioni, figlie dei tempi nuovi e dei siti web, costantemente, spesso con disagio, a volte in modo contraddittorio pongono. Luogo di incontro, di scambio, di crescita, la scuola oggi più che mai, nel labirinto della "ragnatela globale" e del vuoto esistenziale che ci caratterizza, è chiamata in prima linea a combattere una battaglia che dia senso ed unità alla frammentazione e parcellizzazione dei saperi e, nuovamente consapevole del suo ruolo, ritorni ad "educare istruendo" le nuove generazioni ai valori intramontabili ed imprescindibili della conoscenza, della creatività, dell'impegno, dell'appartenenza, dell'identità, della responsabilità. E' questa la sfida a cui oggi la scuola deve sapere rispondere.

A tal fine il gruppo di progettazione formato da alcuni docenti della scuola ma coadiuvato e sostenuto dai singoli dipartimenti disciplinari, è chiamato a pensare, proporre e coordinare iniziative mirate a potenziare e migliorare le competenze professionali e didattiche mediante:

- la predisposizione di materiale didattico utile;
- l'aggiornamento e la formazione costante.

L'uno e l'altro aspetto rispondono ad una forte esigenza di rinnovamento posta in essere dalle trasformazioni intervenute in questi ultimi anni anche nel mondo della scuola.

Infatti, l'introduzione di nuove metodologie di programmazione modulare e l'affermazione di più attente e rigorose logiche educative hanno reso necessario un profondo ripensamento delle tecniche di accertamento e delle modalità valutative spesso ancora prive di accettabile rigore scientifico.

In tal senso al fine di sostenere i consigli di classe nella concreta azione didattica e per fornire validi strumenti di lavoro ai singoli docenti, si propone l'aggiornamento e il potenziamento costante dell'archivio didattico con strumenti adeguati che:

- non si limitino all'accertamento fiscale del profitto;
- accentrino l'aspetto formativo della valutazione;
- rendano "operativizzabili" gli obiettivi didattici cioè traducibili in abilità e comportamenti osservabili e misurabili;
- rendano rappresentative, omogenee, costanti, oggettive, varie, le verifiche disciplinari.

Visto le recenti indicazioni in merito agli strumenti di verifica e di valutazione, l'archivio dovrà contenere:

- 1) prove e/o test di varia tipologia (secondo le indicazioni relative alla terza prova dell'esame di stato) e di diverso livello tassonomico;
- 2) prove a carattere pluridisciplinare e/o disciplinare elaborati in sede di dipartimenti disciplinari; finalizzate all'accertamento dei livelli di apprendimento, al recupero, all'approfondimento....
- 3) griglie di correzione e di valutazione delle prove scritte comuni, per i diversi indirizzi, e condivise; elaborati in sede di dipartimenti disciplinari e caratterizzati dall'uso di indicatori e descrittori chiari ed inequivocabili.
- 4) test propedeutici alle prove d'ingresso nelle facoltà universitarie,
- 5) una banca-dati fruibile sia dai docenti che dagli allievi.

In merito all'attività di aggiornamento e formazione il gruppo di progettazione si impegna a valutare le singole proposte e/o offerte di formazione provenienti da enti esterni alla scuola e socializzarne i contenuti e a promuovere la partecipazione diretta dei docenti ai corsi di formazione e/o aggiornamento; si impegna altresì a proporre e coordinare attività interne di formazione e di aggiornamento per aree dipartimentali su contenuti specifici.

Tali attività si aggiungono a quelle promosse e realizzate negli'ultimi anni sulla valutazione; sulla metacognizione, sulle nuove tecnologie informatiche, sul cooperative learning.

Attività di aggiornamento/formazione da realizzare:

1. Corsi di informatica per docenti, alunni, personale ATA, aperti al territorio;
2. Corsi di lingua inglese per docenti, aperti al territorio;

3. Corso di aggiornamento per Docenti e personale ATA sulla sicurezza;
5. Corso di formazione per aree dipartimentali sulla didattica delle discipline e le moderne metodologie e tecnologie applicate ai contenuti tradizionali;
6. Corso di formazione per docenti sul disagio giovanile.
7. Corso di formazione per docenti: “L’educazione alla legalità e ai diritti umani come problema educativo”.

STRUTTURE HARDWARE

- Il **cablaggio delle due sedi dell’Istituto** offre la possibilità di un collegamento in rete da qualsiasi punto della scuola (aule, laboratori, biblioteca, uffici di segreteria, presidenza etc.). L'utilizzo delle postazioni multimediali mobili offre agli alunni e ai docenti, che già ne fanno uso privatamente o che hanno intenzione di aggiornarsi e formarsi, la possibilità di avere a disposizione un efficace e innovativo "ambiente", più che uno "strumento", didattico.
- I **laboratori di informatica**, attraverso un collegamento a rete, consentono lo svolgimento di: lavori individuali e di gruppo, lezioni con l’ausilio dei computer, corsi di informatica, ricerche su internet che possono essere eseguite contemporaneamente e indipendentemente da ciascuna postazione.
- I **laboratori di lingue**, costituiti da venti postazioni client (ognuna di esse dotata di: postazione multimediale, TV +VCR, registratore audio, collegamento in internet e a tv satellitare) collegate ad un server con, in aggiunta alle caratteristiche dei client, una rete didattica e il collegamento al cablaggio, consentono di svolgere lezioni individualizzate.
- I **laboratori di fisica e di chimica**, provvisti di strumenti adeguati, consentono l’esecuzione contemporanea di esperimenti.

CURRICULA: SEZIONE CLASSICA

BIENNIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze richieste in entrata:

- Possesso delle abilità linguistiche (competenze nel parlato, ascolto, lettura e scrittura)
- Elaborazione del pensiero in maniera coerente ed organica nella forma orale e scritta

Contenuti essenziali:

I anno: Elementi della comunicazione; morfologia nominale, pronominale e verbale; analisi della frase. Abilità linguistiche: individuazione e produzione di varie tipologie di testo. Educazione letteraria: il testo narrativo, il testo epico (elementi di retorica e versificazione)

II anno: Riflessioni sulla lingua: analisi del periodo, registri linguistici, produzione di varie tipologie di testo. Educazione letteraria: il testo teatrale, il testo poetico (analisi metrica, stilistica, figure retoriche)

Competenze richieste in uscita:

- Usare un linguaggio corretto e vario.
- Essere in grado di elaborare autonomamente idee e contenuti, e di comporre vari tipi di testo.
- Conoscere e saper usare correttamente le strutture morfo-sintattiche della lingua e possedere le nozioni basilari di metrica e retorica.
- Riconoscere i meccanismi di formazione del lessico e di classificazione delle parole.
- Conoscere le principali caratteristiche dei testi pragmatici e saperne fare un uso appropriato.
- Conoscere le principali caratteristiche formali del testo letterario nei vari generi.
- Saper cogliere nelle linee essenziali il rapporto tra opera letteraria e contesto.
- Saper comprendere il messaggio dell'opera stessa ed individuarne i temi.
- Sapersi accostare alla lettura integrale di opere significative della letteratura moderna e contemporanea.

LATINO

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza delle parti del discorso, morfologia del nome e del verbo nella lingua italiana
- Elementi fondamentali della sintassi della frase
- Livelli minimi di capacità logico-deduttive

Contenuti essenziali:

I anno: Fonologia, morfologia, struttura del lessico. Coniugazione attiva e passiva del verbo. Sintassi semplice della frase e del periodo. I complementi di uso più frequente. Usi di *ut*, *cum* con il congiuntivo, ablativo assoluto, proposizioni infinitive, proposizione perifrastica attiva e passiva. Lessico di base.

II anno: Completamento dello studio della morfologia. Sintassi dei casi, sintassi del verbo. Lettura di passi d'autore in prosa e in poesia con elementi di contestualizzazione. Lessico di base.

Competenze richieste in uscita:

- Padronanza delle strutture fonetiche morfologiche e sintattiche della lingua
- Lettura corretta ed individuazione degli elementi lessicali caratterizzanti un testo
- Decodificazione e ricodificazione del testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo ed uso adeguato del lessico.

GRECO

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza delle parti del discorso, morfologia del nome e del verbo nella lingua italiana
- Elementi fondamentali della sintassi della frase
- Livelli minimi di capacità logico-deduttive

Contenuti essenziali:

I anno: Scrittura e fonetica, struttura del lessico, morfologia nominale, morfologia verbale (sistema del presente e imperfetto della coniugazione tematica e atematica). Tema verbale e tema temporale, elementi dell'aspetto verbale. Strutture sintattiche: genitivo assoluto, uso del participio, uso dell'infinito, le proposizioni subordinate più comuni.

II anno: Completamento della morfologia verbale; sintassi della frase; sintassi del periodo, uso dei modi nelle principali e nelle subordinate. Lettura in prosa di passi d'autore con elementi di contestualizzazione.

Competenze richieste in uscita:

- Padronanza delle strutture fonetiche morfologiche e sintattiche della lingua
- Lettura corretta ed individuazione degli elementi lessicali caratterizzanti un testo
- Decodificazione e ricodificazione del testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo ed uso adeguato del lessico

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (FRANCESE/INGLESE)

Competenze richieste in entrata:

I anno: nessuna competenza specifica.

II anno: comprendere una varietà di frasi ed espressioni usate frequentemente. Capacità di scambiare informazioni su argomenti familiari e comuni. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio “background”.

Contenuti essenziali:

I anno: Funzioni comunicative essenziali riguardanti la vita quotidiana degli studenti: famiglia, gusti, preferenze, ecc. Funzioni comunicative relative alla descrizione di eventi passati. Riflessione sulla lingua straniera attraverso l’analisi comparativa con la lingua-madre.

II anno: Funzioni comunicative riguardanti non solo argomenti familiari ma anche esperienze vissute, avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni. Ampliamento della riflessione sulla lingua attraverso l’analisi comparativa con altre lingue e civiltà. Ampliamento del bagaglio lessicale. Educazione all’interculturalità ed alla valorizzazione delle diversità. Studio di tutte le strutture di base.

Competenze richieste in uscita:

I anno: Comprendere una varietà di frasi ed espressioni usate frequentemente. Capacità di scambiare informazioni su argomenti familiari e comuni. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio “background”.

II anno: Comprendere una varietà di messaggi orali e scritti attinenti a situazioni comunicative abituali, cogliendone gli elementi significativi e le informazioni principali. Produrre testi orali e scritti in modo efficace su argomenti inerenti alla realtà quotidiana ed alle proprie esperienze.

STORIA:

Competenze richieste in entrata:

- Riconoscere la complessità degli eventi nella loro collocazione spazio-temporale
- Individuare gli eventi nella loro successione cronologica cogliendo differenze ed analogie

Contenuti essenziali:

I anno: Metodo di indagine a partire da fonti e testimonianze.

La preistoria; le principali civiltà del Mediterraneo nell’età del bronzo e del ferro; la storia e la civiltà greca; l’Italia preromana ; la storia e la civiltà di Roma (dalle origini fino al I impero).

II anno: La storia e la civiltà di Roma (apogeo dell’impero, crisi del III sec. d.C., età tardo-antica); la civiltà cristiana e l’alto medioevo; il monachesimo e il potere temporale della Chiesa in Occidente; la civiltà islamica e la sua diffusione; l’impero carolingio; il sistema feudale la rinascita dell’Occidente nell’XI sec. ; la lotta per le investiture; le crociate, i Comuni.

Competenze richieste in uscita:

- Esporre con chiarezza utilizzando un linguaggio specifico
- Conoscere e comprendere fatti storici secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto
- Formulare ipotesi e saper confrontare fenomeni storici diversi cogliendo differenze ed analogie
- Usare adeguatamente gli strumenti necessari allo studio della disciplina (fonti, carte storiche, mappe concettuali ...)

EDUCAZIONE CIVICA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza delle norme della convivenza nella società

Contenuti essenziali:

I principi fondamentali della Costituzione Italiana e della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.

Temi da sviluppare in relazione al programma di storia e di geografia riguardo i concetti fondamentali delle norme della convivenza sociale nel passato e nel presente, principi di democrazia, legalità, equilibri e disequilibri politici e sociali nel mondo.

Competenze richieste in uscita

- Aver sviluppato l’attenzione alla convivenza e alla pratica democratica nel nostro sistema sociale
- Aver acquisito l’identità personale e collettiva, la solidarietà con gli altri gruppi, la tolleranza e il rispetto della diversità, la comunicazione interculturale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Dal momento che trattasi di una disciplina di nuova istituzione e rientra nell’ambito dell’Ed.Civica vengono richieste le seguenti competenze in uscita:

- Conoscere i grandi temi della cittadinanza moderna in maniera problematica, per acquisire conoscenze e sollecitare riflessioni.
- Avere un quadro completo e documentato delle regole, delle norme e delle Istituzioni che rendono possibile la convivenza civile.
- Conoscere la costituzione e valorizzarne l’attualità.

GEOGRAFIA

Competenze richieste in entrata:

- Saper leggere le carte geografiche e tematiche
- Conoscere le differenti realtà territoriali ed antropiche dell’Italia e dell’Europa

Contenuti essenziali:

Esame del sistema- mondo secondo un approccio “per territori”: studio dei vari continenti a livello fisico, economico, politico ed antropico.

Esame del sistema- mondo secondo un approccio “per problemi e casi di studio”: studio degli ambienti, delle risorse, della popolazione, degli insediamenti, dell’economia e dei disequilibri ambientali, politici e sociali considerati a livello planetario.

Competenze richieste in uscita:

- Saper comprendere le relazioni uomo-ambiente, saper utilizzare un linguaggio specifico e gli strumenti di ricerca
- Saper analizzare un sistema territoriale individuandone i principali elementi costitutivi, fisici ed antropici e le loro più evidenti interdipendenze
- Leggere attraverso categorie geografiche eventi storici, fatti e problemi del mondo contemporaneo

MATEMATICA

Competenze richieste in entrata:

- Capacità di risolvere equazioni con i numeri naturali contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Capacità di calcolare il m.c.m. e il M.C.D. fra numeri naturali
- Capacità di risolvere espressioni con i numeri razionali e assoluti contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Capacità di risolvere problemi con l’ausilio delle proporzioni
- Capacità di risolvere semplici problemi di geometria piana e solida

Contenuti essenziali:

I numeri relativi. I monomi. I polinomi. Le frazioni algebriche. Le equazioni e i sistemi di equazioni di 1° grado. Le principali figure geometriche piane.

Competenze richieste in uscita:

- Saper risolvere espressioni con i numeri razionali relativi contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Saper risolvere espressioni con monomi e polinomi
- Saper operare con le frazioni algebriche
- Saper risolvere equazioni di 1° grado ad una incognita, sistemi di due o tre equazioni in altrettante incognite e problemi risolvibili con essi.
- Conoscenza delle figure geometriche piane e delle loro proprietà (e capacità di dimostrarle).

EDUCAZIONE FISICA

Competenze richieste in entrata:

- Adeguate capacità motorie di base (resistenza, forza, coordinazione, equilibrio e mobilità articolare) in relazione alle caratteristiche degli alunni
- Generali conoscenze dei fondamenti di due sport di squadra e di uno sport individuale.

Contenuti essenziali:

I, II anno: Miglioramento della resistenza e delle grandi funzioni organiche; miglioramento del tono muscolare con carichi naturali; miglioramento della coordinazione neuro-muscolare ed equilibrio; rielaborazione degli schemi motori di base; miglioramento della mobilità articolare; conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico specifico.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscenza generale del proprio corpo (apparato locomotore e grandi apparati)
- Sapere attuare movimenti complessi in forma economica ed in situazioni variabili
- Conoscere almeno due sport di squadra e due individuali
- Aver acquisito e sapere utilizzare la terminologia specifica

RELIGIONE

Competenze richieste in entrata:

- Avere la consapevolezza che l’IRC non è un percorso catechistico finalizzato ad una scelta di fede ma cultura religiosa, a partire dai contenuti del cattolicesimo, poiché “la Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano assicura, nel quadro delle finalità della scuola l’IRC...” (Testo del Concordato del 1984 art.9 c.2).
- Apertura al dialogo e al riconoscimento della diversità come un valore.

Contenuti essenziali:

I anno: Natura e finalità dell’IRC; differenza tra cultura religiosa e catechesi; Le domande di senso e le risposte derivanti dal cammino religioso; Elementi di fenomenologia religiosa; elementi delle religioni del monoteismo storico-profetico; il dialogo inter-religioso ed ecumenico.

II anno: La rivelazione ebraico-cristiana e la Bibbia. L’identità storica e metafisica di Gesù-Cristo. Cristo presente nelle varie espressioni del pensiero umano. Cristo nella pietà popolare siciliana. Cristianesimo, cultura greco romana e germanico-barbarico: per una lettura di osmosi a cura dei padri della chiesa e del monachesimo benedettino.

Competenze in uscita:

- Sapere identificare i segni e i simboli lasciati dal cristianesimo-cattolico, nell’arte, nella letteratura, nella musica, nella storia, nella pietà popolare.
- Conoscere gli elementi essenziali del cattolicesimo, dell’ebraismo e dell’islam, della rivelazione ebraico-cristiana presente nella Bibbia, della figura e dell’opera di Gesù-Cristo in qualità di fondatore del cristianesimo.

TRIENNIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere e saper usare correttamente le strutture morfosintattiche della lingua
- Conoscere le principali caratteristiche formali del testo letterario nei vari generi.
- Saper cogliere nelle linee essenziali il rapporto tra opera letteraria e contesto.
- Saper comprendere il messaggio dell'opera stessa ed individuarne i temi
- Essere in grado di elaborare idee e contenuti e di produrre vari tipi di testo

Contenuti essenziali:

I anno: Le origini della letteratura italiana, la lirica del duecento, i grandi autori del trecento, la civiltà umanistico-rinascimentale. Dante Alighieri, canti scelti dall'*Inferno*.

Conoscenza delle tipologie previste per la prova scritta dell'esame di Stato: analisi testuale, di testi letterari e non; saggio breve preceduto da esercitazioni di scrittura documentata.

II anno: Il tramonto della civiltà umanistico-rinascimentale, il Manierismo, il Barocco e l'Arcadia, la cultura illuministica e il settecento, il preromanticismo e il neoclassicismo.

Dante Alighieri, canti scelti dal *Purgatorio*.

III anno: Il Romanticismo, il Naturalismo e il Verismo, il Decadentismo, le Avanguardie Storiche, la poesia e la narrativa del Novecento. Dante Alighieri, canti scelti dal *Paradiso*.

Competenze richieste in uscita:

- Comprendere la produzione letteraria nel suo svolgimento e collocarla in una corretta prospettiva storica, anche in ambito europeo
- Saper realizzare un percorso individuale di ricerca
- Avere adeguata conoscenza e padronanza della lingua per esprimersi in modo corretto nella produzione di testi di diverso tipo, facendo uso dei linguaggi specifici
- Saper produrre testi di diverse tipologie, dal saggio all'articolo, dall'intervista alla lettera, dall'analisi del testo, all'indagine storica
- Avere conoscenza critica della cultura e della letteratura del passato sia nel loro intrinseco valore sia come strumento per comprendere la realtà contemporanea.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche della lingua
- Sapere decodificare e ricodificare un testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo
- Sapere coordinare le informazioni ricavate dal testo con le nozioni storiche acquisite

Contenuti essenziali:

I anno: Completamento dello studio della sintassi del periodo.

Letteratura: dalle origini all'età di Cesare. Incontro con gli autori: Livio Andronico, Nevio, Plauto, Ennio, Pacuvio, Cecilio, Terenzio, Catone il Censore, Lucilio, Accio.

Incontro con i testi: antologia dalle opere di Virgilio, Sallustio, Cesare, Cicerone, Plauto, Terenzio.

Lettura metrica dell'esametro.

II anno: Letteratura: l'età di Cesare, l'età di Augusto. Incontro con gli autori: Catullo, Lucrezio, Cicerone, Cesare, Sallustio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio, Ovidio, Livio.

Incontro con i testi: antologia dalle opere di Lucrezio, Catullo, Orazio, Cicerone.

Lettura metrica dell'esametro.

III anno: Letteratura: l'età imperiale, la letteratura cristiana. Incontro con gli autori: Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Plinio il Vecchio, Quintiliano, Marziale, Giovenale, Tacito, Plinio il Giovane, Svetonio, Apuleio, Tertulliano, Girolamo, Agostino,.

Incontro con i testi: antologia dalle opere di Seneca, Tacito, Petronio, Agostino.

Competenze richieste in uscita:

- saper tradurre i testi riconoscendo le strutture morfosintattiche, le tipologie, interpretando correttamente e giustificando la traduzione come scelta di ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana
- sapersi accostare agli autori in modo critico, analizzandone i testi con particolare attenzione agli aspetti linguistici, lessicali, stilistico-retorici, storico-letterari
- saper distinguere i vari generi letterari
- saper collocare i fenomeni letterari nel contesto storico, politico e culturale cui appartengono
- conoscere ed individuare i caratteri ed i periodi più significativi della letteratura latina
- saper individuare elementi di continuità e di alterità nelle espressioni culturali attraverso il tempo, riconoscendo i rapporti che legano il mondo latino con la cultura moderna.

LINGUA E LETTERATURA GRECA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche della lingua
- Sapere decodificare e ricodificare un testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo

- Sapere coordinare le informazioni ricavate dal testo con le nozioni storiche acquisite

Contenuti essenziali:

I anno: Completamento dello studio della sintassi del periodo.

Letteratura: dalle origini alla lirica arcaica. Incontro con gli autori: Omero, Esiodo, Archiloco, Semonide, Ipponatte, Tirteo, Solone, Mimnermo, Teognide.

Incontro con i testi: antologia dalle opere di Omero, Archiloco, Tirteo, Solone, Mimnermo, Erodoto. Lettura metrica dell'esametro e del distico elegiaco.

II anno: Letteratura: dalla lirica monodica all'età della *polis*. Incontro con gli autori: Saffo, Alceo, Anacreonte, Pindaro, Bacchilide, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Erodoto, Tucidide, Lisia, Demostene, Platone.

Incontro con i testi: antologia dalle opere di Alceo, Saffo, Platone, Tucidide.

III anno: Letteratura: dall'Ellenismo all'età greco-romana. Incontro con gli autori: Menandro, Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, Polibio, Luciano di Samosata, Plutarco.

Incontro con i testi: un'orazione a scelta, un congruo numero di versi tratti da una tragedia a scelta. Lettura metrica del trimetro giambico.

Competenze richieste in uscita:

- saper tradurre i testi riconoscendo le strutture morfosintattiche, le tipologie, interpretando correttamente e giustificando la traduzione come scelta di ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana
- sapersi accostare agli autori in modo critico, analizzandone i testi con particolare attenzione agli aspetti linguistici, lessicali, stilistico-retorici, storico-letterari
- saper distinguere i vari generi letterari
- saper collocare i fenomeni letterari nel contesto storico, politico e culturale cui appartengono
- conoscere ed individuare i caratteri ed i periodi più significativi della letteratura latina
- saper individuare elementi di continuità e di alterità nelle espressioni culturali attraverso il tempo, riconoscendo i rapporti che legano il mondo antico con la cultura moderna

STORIA

Competenze richieste in entrata

- Esporre con chiarezza utilizzando il linguaggio specifico.
- Conoscere e comprendere i fatti storici secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto.
- Usare adeguatamente gli strumenti necessari allo studio della disciplina (fonti, carte storiche, mappe concettuali...).

Contenuti essenziali

I anno: Le crisi del Basso Medioevo; Il tramonto dei poteri universali e il sorgere degli Stati moderni; La rinascita culturale dei secoli XV e XVI; La scoperta del Nuovo Mondo; Riforma e Controriforma; Economia, politica e società nel secolo XVI; Crisi e trasformazioni nell'età dell'assolutismo.

II anno: La politica dell'equilibrio e le riforme del secolo XVIII; L'egemonia europea sul mondo e la rivoluzione americana; La rivoluzione industriale; La rivoluzione francese; L'età della Restaurazione; Il Quarantotto e il nuovo assetto politico europeo; Il Risorgimento italiano; L'età dell'imperialismo; L'Italia da Depretis a Giolitti.

III anno: La Grande Guerra; La rivoluzione russa; Il dopoguerra e la crisi del '29; I totalitarismi; La seconda guerra mondiale; Il secondo dopoguerra e il bipolarismo; La decolonizzazione e le tensioni internazionali nella seconda metà del Novecento; L'Italia repubblicana; Il mondo d'oggi

Competenze richieste in uscita

- Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico
- Cogliere i nessi di interdipendenza fra le varie componenti dei fenomeni storici
- Utilizzare con padronanza gli strumenti storiografici
- Effettuare esegesi critica delle fonti.

EDUCAZIONE CIVICA

Competenze in entrata

- Avere sviluppato l'attenzione alla convivenza e alla pratica democratica del nostro sistema sociale.
- Avere acquisito l'identità personale e collettiva, la solidarietà con gli altri gruppi, la tolleranza e il rispetto della diversità, la comunicazione interculturale.

Contenuti essenziali

I valori fondamentali della civiltà occidentale; I modelli politico-istituzionali dell'età contemporanea; La Costituzione della Repubblica italiana.

Competenze in uscita

- Acquisire i valori fondanti della civiltà democratica
- Maturare il senso di responsabilità verso se stessi, la società e l'ambiente.

FILOSOFIA

Competenze in entrata

- Saper decodificare un testo cogliendone le informazioni essenziali.

Contenuti essenziali

I anno: Nascita e natura della filosofia; I Naturalisti; I Sofisti e Socrate; Platone e Aristotele; La filosofia ellenistica; Sviluppi della filosofia tardo-antica e avvento del Cristianesimo; Ragione e fede nella filosofia medioevale.

II anno: Umanesimo e Rinascimento; Il Naturalismo cinquecentesco; Il problema del metodo nella filosofia moderna; La rivoluzione scientifica; Razionalismo ed Empirismo fra Seicento e Settecento; Il pensiero illuminista; Il Criticismo kantiano

III anno: Romanticismo e Idealismo tedesco; Dall'hegelismo al marxismo; La reazione all'Idealismo; Il Positivismo; Nietzsche e Freud; Linee essenziali delle correnti filosofiche del Novecento (a scelta fra: Fenomenologia, Esistenzialismo, Scuola di Francoforte, Neopositivismo, Filosofia analitica, Ermeneutica, Filosofia del linguaggio).

Competenze in uscita

- Saper cogliere analogie e differenze fra pensatori e correnti filosofiche
- Saper formulare ipotesi e giudizi interpretativi pertinenti
- Esercitare il pensiero critico.

**SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA (I anno)
CHIMICA GENERALE ED INORGANICA**

Competenze richieste in entrata:

- Competenze linguistiche: saper leggere, capire e sintetizzare con un linguaggio appropriato.
- Competenze tecnico operative:
 - a) conoscere le principali operazioni aritmetiche ed applicare le loro proprietà fondamentali.
 - b) conoscere le principali unità di misura del S.I. e saper operare con esse.
- Competenze informatiche di base.

Contenuti essenziali

Le grandezze fisiche. Miscugli, elementi e composti; L'atomo, la struttura della materia ed i suoi stati fisici; La tavola periodica; Il legame chimico; Le trasformazioni chimiche e le leggi che le governano; Le soluzioni ed il calcolo delle concentrazioni; Reazioni chimiche redox; Gli equilibri acido-base; Elettrochimica.

Competenze richieste in uscita:

BIOLOGIA (I anno)

Competenze in entrata:

- saper applicare il metodo scientifico
- saper utilizzare il microscopio ottico
- saper applicare le principali unità di misura ed eseguire semplici esperimenti su fenomeni biologici elementari.

Contenuti essenziali:

Origine e struttura delle cellule; Processi energetici e riproduzione delle cellule; Acidi nucleici, geni e cromosomi.

Competenze in uscita:

- Sapere riconoscere i passaggi fondamentali del metodo scientifico
- Saper risolvere esercizi di media difficoltà, relativi alle grandezze ed ai concetti trattati.
- Sapere comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, con un linguaggio orale scritto e grafico, sufficientemente corretto ed appropriato.
- Sapere eseguire, in modo accettabilmente corretto, le attività sperimentali, di chimica e di biologia evitando errori banali.
- Saper registrare ed ordinare dati, saper costruire e interpretare tabelle e grafici, Cogliere i significati fondamentali dei modelli trattati.
- Cogliere i vari livelli della scomposizione della materia.
- Saper collegare in modo accettabile, le proprietà macroscopiche dei materiali e dei fenomeni chimici e biologici al mondo microscopico delle particelle, delle cellule e viceversa.
- Saper descrivere, in modo accettabile, le reazioni in termini di massa, energia e velocità.
- Sapere eseguire reazioni acido-base e redox.
- Saper collegare l'apprendimento alla realtà quotidiana e all'ambiente cogliendo le interrelazioni più evidenti tra la chimica la biologia e le attività umane.
- Cogliere il ruolo centrale assunto da trasformazioni chimiche (combustioni, sintesi, catalizzatori e reazioni elettrochimiche...), nelle cellule, nello sviluppo della civiltà umana e saperle riconoscere.
- Saper collegare le principali patologie alle strutture ed alle funzioni cellulari.

**SCIENZE NATURALI CHIMICA E GEOGRAFIA (II anno)
CHIMICA**

Competenze in entrata:

- saper comunicare in modo chiaro, con un linguaggio orale, scritto e grafico sufficientemente corretto ed appropriato.
- saper registrare ed ordinare dati, saper costruire e interpretare tabelle e grafici.
- saper sintetizzare e fare gli opportuni collegamenti.

- possedere buone competenze informatiche.

Contenuti essenziali:

Proprietà chimiche del carbonio e la struttura degli idrocarburi; i derivati funzionali degli idrocarburi; le reazioni della chimica organica ed i loro meccanismi di funzionamento; le biomolecole

Competenze in uscita:

- saper eseguire semplici esperimenti sugli argomenti trattati
- saper collegare gli argomenti trattati con i fenomeni biologici ,le produzioni industriali e le scoperte scientifiche.
- saper leggere ,riconoscere e classificare un composto chimico del carbonio.

BIOLOGIA (II anno)

Competenze in entrata:

- saper esprimere, con una terminologia appropriata ,le conoscenze acquisite
- sapere operare gli opportuni collegamenti sia orale che scritto (mappe concettuali)

Contenuti essenziali

Origine ed evoluzione delle specie; Studio del corpo umano; Sistema digerente; Sistema respiratorio; Sistema circolatorio; Sistema escretore; Sistema immunitario; Sistema neuro-endocrino; Biomi ed equilibri ecologici.

Competenze in uscita:

- saper usare un linguaggio scientifico appropriato.
- saper risolvere in maniera autonoma ,avanzando proposte ed ipotesi,problemi relativi a fenomeni biologici.
- saper sviluppare e produrre una ricerca su tema,operando gli opportuni collegamenti e riportarla su supporto informatico.

GEOGRAFIA E ASTRONOMIA (III anno)

Competenze in entrata:

- saper applicare in semplici esercizi le leggi che regolano i fenomeni naturali.
- saper applicare la trigonometria
- saper progettare e realizzare semplici esperimenti con l'utilizzo di strumenti di fortuna.
- saper produrre una ricerca su tema operando gli opportuni collegamenti e lavorando su supporto informatico.

Contenuti essenziali:

La terra e lo spazio; La dinamica interna della terra; La dinamica esterna della terra; Risorse della terra; Problemi ambientali

Competenze in uscita:

- saper operare in campo astronomico e geografico e geologico
- saper spiegare i fenomeni naturali con i concetti appresi applicando le leggi della fisica e della geologia .

MATEMATICA

Competenze richieste in entrata:

- Saper risolvere espressioni con i numeri razionali relativi contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Saper risolvere espressioni con monomi e polinomi
- Saper operare con le frazioni algebriche
- Saper risolvere equazioni di 1° grado ad una incognita, sistemi di due o tre equazioni in altrettante incognite e problemi risolvibili con essi.
- Saper risolvere disequazioni di 1° grado ad una incognita, sistemi di disequazioni in una incognita.
- Conoscenza delle figure geometriche piane e delle loro proprietà (e capacità di dimostrarle).

Contenuti essenziali:

I anno: Radicali. Equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore. Similitudini.

II anno: Equazioni esponenziali e logaritmiche. Geometria analitica.

III anno: Trigonometria. Elementi di geometria solida

Competenze richieste in uscita:

I anno: Saper risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore.

II anno: Sapere impostare e risolvere semplici problemi di geometria analitica nel piano. Saper risolvere equazioni esponenziali e logaritmiche.

III anno: Saper risolvere equazioni goniometriche. Saper risolvere semplici problemi trigonometrici. Saper risolvere semplici problemi di geometria solida.

FISICA (II, III ANNO)

Competenze richieste in entrata:

Saper leggere ed interpretare tabelle e grafici. Riconoscere la dipendenza lineare e quadratica tra due variabili mediante l'ausilio analitico e grafico.

Contenuti essenziali:

II anno: Funzioni e diagrammi. Unità di misura fisiche. Cinematica. Dinamica. Principi di conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto. Legge di gravitazione universale. Ottica. Acustica.

III anno: Termologia. Termodinamica. Elettrostatica. Fenomeni magnetici fondamentali. Elettromagnetismo.

Competenze richieste in uscita:

- Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.
- Capacità di reperire informazioni scientifiche e di comunicarle con un linguaggio appropriato.
- Capacità di comunicare in modo chiaro e sintetico, con linguaggio specifico della disciplina.
- Capacità di analizzare i fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano.

STORIA DELL'ARTE

Competenze richieste in entrata:

- Possedere un lessico di base sufficiente e funzionale per una corretta comprensione e per una corretta espressione
- Sapere contestualizzare un prodotto culturale

Contenuti essenziali:

I anno: Introduzione ai linguaggi ed alla teoria dell'arte; l'arte cretese e micenea; l'arte greca dall'età arcaica all'ellenismo: scultura, ceramica, architettura (il tempio); l'età di Pericle: Fidia, Prassitele, Lisippo; i Greci in Sicilia; gli Etruschi; l'arte romana repubblicana e imperiale; l'arte paleocristiana; il Romanico; il Gotico.

II anno: Il Trecento: Giotto; l'Umanesimo: Masaccio, Donatello, Brunelleschi, Piero della Francesca; Antonello; il Rinascimento maturo; Leonardo, Raffaello, Michelangelo; il Manierismo; il Barocco: Caravaggio, Bernini, Borromini.

III anno: Il Neoclassicismo: Canova, David; il Romanticismo; l'Impressionismo; le Avanguardie storiche; l'arte del secondo dopoguerra.

Competenze richieste in uscita:

- Aver acquisito il lessico specifico della disciplina
- Saper individuare le coordinate storico-culturali del prodotto artistico
- Finalizzare le conoscenze acquisite all'elaborazione dei giudizi analitici e critici relativi alle opere d'arte.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza generale dell'apparato locomotore e dei grandi apparati
- Saper attuare movimenti complessi in situazioni variabili
- Conoscenza di almeno due sport di squadra e due individuali
- Possesso della terminologia specifica

Contenuti essenziali:

I, II, III anno: Sviluppo armonico e totale del proprio schema corporeo; affinamento delle capacità di utilizzo delle proprie qualità fisiche e neuro-muscolari precedentemente acquisite; adattamento del proprio corpo alle nuove situazioni motorie; conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra e due individuali.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche delle principali specialità di squadra ed individuali
- Conoscere e saper applicare le metodologie di allenamento delle diverse capacità motorie
- Possedere un lessico tecnico-specifico
- Conoscere il proprio corpo, i principali apparati e saperne fare un uso ottimale
- Conoscere un nuovo concetto di salute mediante la prevenzione alle tossico-dipendenze, dei disturbi alimentari, degli infortuni e sapere intervenire in soccorso di un infortunato.

RELIGIONE

Competenze in entrata:

- Avere acquisito la capacità di riflessione critica nei confronti del fenomeno religioso in generale e del cristianesimo.
- Riconoscere il legame tra il fenomeno religioso e il vissuto sociale.
- Riconoscere l'importanza della cultura religiosa come contributo per la maturazione della persona in quanto tale al di là delle sue convinzioni religiose o meno.

Contenuti essenziali:

III anno: Introduzione alla Bibbia, coordinate geografiche, storico-culturali, elementi teologici di fondo. Il cristianesimo nella storia: da Costantino alla controriforma. Religioni, sostegno alla Pace, rifiuto di ogni forma di violenza: integralismi e fondamentalismi religiosi.

IV anno: la ricerca e l'affermazione dell'esistenza di Dio nella storia del pensiero filosofico, per un rapporto critico tra "ratio et fides". Rapporto tra la visione religiosa della vita e quella scientifica: antitesi, indifferenza, osmosi? Le religioni del percorso del sacro.

V anno: I principi di fondo dell'etica filosofica e teologica. La dottrina sociale della Chiesa. Elementi di bioetica e l'etica della vita. La chiesa e i sistemi dittatoriali del '900. Da Leone XIII a Giovanni Paolo II.

Competenze in uscita:

- Sapere esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cristianesimo-cattolico con quelli delle altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e sistemi di significato.

- Sapere entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose e/o filosofiche diverse dalle nostre.
- Sapere riconoscere il contributo della tradizione ebraico-cristiana alla formazione della cultura europea.

CURRICULA: SEZIONE SCIENTIFICA

Indirizzo tradizionale / Indirizzo sperimentale (II lingua straniera)

BIENNIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze richieste in entrata:

- Possesso delle abilità linguistiche (competenze nel parlato, ascolto, lettura e scrittura)
- Elaborazione del pensiero in maniera coerente ed organica nella forma orale e scritta

Contenuti essenziali:

I anno: Elementi della comunicazione; morfologia nominale, pronominale e verbale; analisi della frase. Abilità linguistiche: individuazione e produzione di varie tipologie di testo.

Educazione letteraria: il testo narrativo, il testo epico (elementi di retorica e versificazione)

II anno: Riflessioni sulla lingua: analisi del periodo, registri linguistici, produzione di varie tipologie di testo.

Educazione letteraria: il testo teatrale, il testo poetico (analisi metrica, stilistica, figure retoriche)

Competenze richieste in uscita:

- Usare un linguaggio corretto e vario.
- Essere in grado di elaborare autonomamente idee e contenuti, e di comporre vari tipi di testo.
- Conoscere e saper usare correttamente le strutture morfosintattiche della lingua e possedere le nozioni basilari di metrica e retorica.
- Riconoscere i meccanismi di formazione del lessico e di classificazione delle parole.
- Conoscere le principali caratteristiche dei testi pragmatici e saperne fare un uso appropriato.
- Conoscere le principali caratteristiche formali del testo letterario nei vari generi.
- Saper cogliere nelle linee essenziali il rapporto tra opera letteraria e contesto.
- Saper comprendere il messaggio dell'opera stessa ed individuarne i temi.
- Sapersi accostare alla lettura integrale di opere significative della letteratura moderna e contemporanea.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza delle parti del discorso, morfologia del nome e del verbo nella lingua italiana
- Elementi fondamentali della sintassi della frase

Contenuti essenziali:

I anno: Fonologia, morfologia. Coniugazione attiva, passiva e deponente del verbo. Sintassi della frase semplice e del periodo. I complementi di uso più frequente.

II anno: Completamento dello studio della morfologia. Sintassi dei casi, elementi di sintassi del verbo. Lettura e traduzione di passi d'autore in prosa e in poesia con elementi di contestualizzazione.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscenza delle strutture fonetiche, morfologiche e sintattiche della lingua
- Lettura corretta ed individuazione degli elementi lessicali caratterizzanti un testo
- Decodificazione e ricodificazione del testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo ed uso adeguato del lessico

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (FRANCESE/INGLESE, TRADIZIONALE/SPERIMENTALE)

Competenze richieste in entrata:

I anno: nessuna competenza specifica.

II anno: comprendere una varietà di frasi ed espressioni usate frequentemente. Capacità di scambiare informazioni su argomenti familiari e comuni. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio "background".

Contenuti essenziali:

I anno: Funzioni comunicative essenziali riguardanti la vita quotidiana degli studenti: famiglia, gusti, preferenze, ecc. Funzioni comunicative relative alla descrizione di eventi passati. Riflessione sulla lingua straniera attraverso l'analisi comparativa con la lingua-madre.

II anno: Funzioni comunicative riguardanti non solo argomenti familiari ma anche esperienze vissute, avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni. Ampliamento della riflessione sulla lingua attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e civiltà. Ampliamento del bagaglio lessicale. Educazione all'interculturalità ed alla valorizzazione delle diversità. Studio di tutte le strutture di base.

Competenze richieste in uscita:

I anno: Comprendere una varietà di frasi ed espressioni usate frequentemente. Capacità di scambiare informazioni su argomenti familiari e comuni. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio "background".

II anno: Comprendere una varietà di messaggi orali e scritti attinenti a situazioni comunicative abituali, cogliendone gli elementi significativi e le informazioni principali. Produrre testi orali e scritti in modo efficace su argomenti inerenti alla realtà quotidiana ed alle proprie esperienze.

STORIA

Competenze richieste in entrata:

- Riconoscere la complessità degli eventi nella loro collocazione spazio-temporale

- Individuare gli eventi nella loro successione cronologica cogliendo differenze ed analogie

Contenuti essenziali:

I anno: Metodo di indagine a partire da fonti e testimonianze. La preistoria; le principali civiltà del Mediterraneo nell'età del bronzo e del ferro; la storia e la civiltà greca; l'Italia preromana; la storia e la civiltà di Roma (dalle origini fino al I impero).

II anno: La storia e la civiltà di Roma (apogeo dell'impero, crisi del III sec. d.C., età tardo-antica); la civiltà cristiana e l'alto medioevo; il monachesimo e il potere temporale della Chiesa in Occidente; la civiltà islamica e la sua diffusione; l'impero carolingio; il sistema feudale la rinascita dell'Occidente nell'XI sec.; la lotta per le investiture; le crociate, i Comuni.

Competenze richieste in uscita:

- Esporre con chiarezza utilizzando un linguaggio specifico
- Conoscere e comprendere fatti storici secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto
- Formulare ipotesi e saper confrontare fenomeni storici diversi cogliendo differenze ed analogie
- Usare adeguatamente gli strumenti necessari allo studio della disciplina (fonti, carte storiche, mappe concettuali,...)

EDUCAZIONE CIVICA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza delle norme della convivenza nella società

Contenuti essenziali:

I, II anno: I principi fondamentali della Costituzione Italiana e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Temi da sviluppare in relazione al programma di storia e di geografia riguardo i concetti fondamentali delle norme della convivenza sociale nel passato e nel presente, principi di democrazia, legalità, equilibri e disequilibri politici e sociali nel mondo.

Competenze richieste in uscita

- Aver sviluppato l'attenzione alla convivenza e alla pratica democratica nel nostro sistema sociale
- Aver acquisito l'identità personale e collettiva, la solidarietà con gli altri gruppi, la tolleranza e il rispetto della diversità, la comunicazione interculturale.

GEOGRAFIA (I anno)

Competenze richieste in entrata:

- Saper leggere le carte geografiche e tematiche
- Saper inquadrare i fenomeni nello spazio e saper esporre in modo chiaro i contenuti

Contenuti essenziali:

Le caratteristiche fondamentali delle diverse realtà territoriali ed antropiche; l'architettura della Nuova Europa (U.E.)

Competenze richieste in uscita:

- Saper comprendere le relazioni uomo-ambiente, saper utilizzare un linguaggio specifico e gli strumenti di ricerca
- Saper analizzare un sistema territoriale individuandone i principali elementi costitutivi, fisici ed antropici e le loro più evidenti interdipendenze

MATEMATICA

Competenze richieste in entrata: Padronanza degli algoritmi di calcolo nei vari insiemi numerici N-Z-R. Conoscenza della simbologia della teoria degli insiemi. Preliminari conoscenze di enti geometrici fondamentali.

Contenuti essenziali:

I anno: Teoria degli insiemi. Gli insiemi N-Z-R. Relazioni e funzioni. Calcolo letterale. La geometria nel piano, triangoli, quadrilateri e teoremi relativi.

II anno: Equazioni e disequazioni di primo grado. Sistemi di equazioni lineari. Radicali. Equazioni e disequazioni di II° grado e di grado superiore. Circonferenza e cerchio. Equivalenza tra figure piane. Teoremi di Euclide e di Pitagora.

Competenze richieste in uscita: Leggere e comprendere il testo scolastico. Utilizzare, interpretare e trasmettere correttamente e consapevolmente i contenuti acquisiti. Sapere riordinare i dati acquisiti per pervenire ad iniziali processi di sintesi. Saper riferire i contenuti della disciplina utilizzando un linguaggio specifico. Sapere impostare e risolvere un problema di geometria piana. Acquisizione di abilità nel calcolo scientifico. Sapere risolvere equazioni e disequazioni algebriche di I e di II grado intere, fratte e letterali. Sapere risolvere sistemi di due equazioni in altrettante incognite.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Competenze richieste in entrata:

- Possedere un lessico di base sufficiente e funzionale ad una corretta comprensione e per una corretta espressione
- Sapere contestualizzare un prodotto culturale
- Usare correttamente gli strumenti del disegno tecnico

Contenuti essenziali:

I anno: La preistoria, nascita dell'architettura, i monumenti megalitici; le civiltà del Mediterraneo: Mesopotamia ed Egitto; l'arte cretese e micenea; l'arte greca dall'età arcaica all'ellenismo; i Greci in Sicilia.

Disegno: nozioni di geometria descrittiva; costruzione di figure piane; proiezioni ortogonali di figure piane e di solidi.

II anno: Gli Etruschi; la nascita dell'arte romana; Roma repubblicana, imperiale e tardo-impero; l'arte paleocristiana e bizantina; l'arte dell'alto medioevo carolingio e longobardo.

Disegno: proiezioni ortogonali di solidi, loro sezioni e sviluppi; la compenetrazione di solidi.

Competenze in uscita:

- Aver acquisito il lessico specifico della disciplina
- Aver acquisito la consapevolezza del rapporto inscindibile tra opera d'arte e contesto storico-culturale
- Aver acquisito una buona padronanza delle tecniche di rappresentazione

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA (II anno)

Competenze richieste in entrata:

- Competenze linguistiche, logico-operative, di analisi e di sintesi

Contenuti essenziali:

Elementi di chimica generale e di biochimica; morfologia e fisiologia cellulare e processi metabolici fondamentali; ecosistemi e rapporti uomo-ambiente.

Competenze richieste in uscita:

- Sapere distinguere vetrini al microscopio; sapere usare il microscopio ottico.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze richieste in entrata:

- Adeguate capacità motorie di base (resistenza, forza, coordinazione, equilibrio e mobilità articolare) in relazione alle caratteristiche degli alunni
- Generali conoscenze dei fondamenti di due sport di squadra e di uno sport individuale.

Contenuti essenziali:

I, II anno: Miglioramento della resistenza e delle grandi funzioni organiche; miglioramento del tono muscolare con carichi naturali; miglioramento della coordinazione neuro-muscolare ed equilibrio; rielaborazione degli schemi motori di base; miglioramento della mobilità articolare; conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico specifico.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscenza generale del proprio corpo (apparato locomotore e grandi apparati)
- Sapere attuare movimenti complessi in forma economica ed in situazioni variabili
- Conoscere almeno due sport di squadra e due individuali
- Aver acquisito e sapere utilizzare la terminologia specifica

RELIGIONE

Competenze richieste in entrata:

- Avere la consapevolezza che l'IRC non è un percorso catechistico finalizzato ad una scelta di fede ma cultura religiosa, a partire dai contenuti del cattolicesimo, poiché "la Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano assicura, nel quadro delle finalità della scuola l'IRC...."(Testo del Concordato del 1984 art.9 c.2).
- Apertura al dialogo e al riconoscimento della diversità come un valore.

Contenuti essenziali:

I anno:Natura e finalità dell'IRC;differenza tra cultura religiosa e catechesi;Le domande di senso e le risposte derivanti dal cammino religioso;Elementi di fenomenologia religiosa;elementi delle religioni del monoteismo storico-profetico;il dialogo inter-religioso ed ecumenico.

II anno:La rivelazione ebraico-cristiana e la Bibbia. L'identità storica e metafisica di Gesù-Cristo. Cristo presente nelle varie espressioni del pensiero umano. Cristo nella pietà popolare siciliana. Cristianesimo,cultura greco romana e germanico-barbarico;per una lettura di osmosi a cura dei padri della chiesa e del monachesimo benedettino.

Competenze in uscita:

- Sapere identificare i segni e i simboli lasciati dal cristianesimo-cattolico,nell'arte,nella letteratura,nella musica,nella storia,nella pietà popolare.
- Conoscere gli elementi essenziali del cattolicesimo,dell'ebraismo e dell'islam,della rivelazione ebraico-cristiana presente nella Bibbia,della figura e dell'opera di Gesù-Cristo in qualità di fondatore del cristianesimo.

TRIENNIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere e saper usare correttamente le strutture morfosintattiche della lingua
- Conoscere le principali caratteristiche formali del testo letterario nei vari generi.
- Saper cogliere nelle linee essenziali il rapporto tra opera letteraria e contesto.
- Saper comprendere il messaggio dell'opera stessa ed individuarne i temi
- Essere in grado di elaborare idee e contenuti e di produrre vari tipi di testo

Contenuti essenziali:

I anno: Le origini della letteratura italiana, la lirica del duecento, i grandi autori del trecento, la civiltà umanistico-rinascimentale. Dante Alighieri, canti scelti dall'*Inferno*.

Conoscenza delle tipologie previste per la prova scritta dell'esame di Stato: analisi testuale, di testi letterari e non; saggio breve preceduto da esercitazioni di scrittura documentata.

II anno: Il tramonto della civiltà umanistico-rinascimentale, il Manierismo, il Barocco e l'Arcadia, la cultura illuministica e il settecento, il preromanticismo e il neoclassicismo.

Dante Alighieri, canti scelti dal *Purgatorio*.

III anno: Il Romanticismo, il naturalismo e il verismo, il Decadentismo, le avanguardie storiche, la poesia e la narrativa del novecento. Dante Alighieri, canti scelti dal *Paradiso*.

Competenze richieste in uscita:

- Comprendere la produzione letteraria nel suo svolgimento e collocarla in una corretta prospettiva storica, anche in ambito europeo
- Saper realizzare un percorso individuale di ricerca
- Avere adeguata conoscenza e padronanza della lingua per esprimersi in modo corretto nella produzione di testi di diverso tipo, facendo uso dei linguaggi specifici
- Saper produrre testi di diverse tipologie, dal saggio all'articolo, dall'intervista, alla lettera, dall'analisi del testo, all'indagine storica
- Avere conoscenza critica della cultura e della letteratura del passato sia nel loro intrinseco valore sia come strumento per comprendere la realtà contemporanea.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche della lingua
- Sapere decodificare e ricodificare un testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo
- Sapere coordinare le informazioni ricavate dal testo con le nozioni storiche acquisite

Contenuti essenziali:

III anno: Letteratura: dalle origini all'età di Cesare.

Classici: Cesare, Catullo, Tibullo.

Teoria: sintassi dei casi (riepilogo), sintassi del verbo.

IV anno: Letteratura: l'età di Cesare, l'età di Augusto.

Classici: Virgilio, Orazio, Sallustio, Cicerone.

Teoria: Revisione della sintassi del verbo, sintassi del periodo.

V anno: Letteratura: l'età imperiale, la letteratura cristiana.

Classici: Lucrezio, Seneca, Tacito.

Competenze richieste in uscita:

- saper tradurre i testi riconoscendo le strutture morfosintattiche, le tipologie, interpretando correttamente e giustificando la traduzione come scelta di ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana
- sapersi accostare agli autori in modo critico, analizzandone i testi con particolare attenzione agli aspetti linguistici, lessicali, stilistico-retorici, storico-letterari
- saper distinguere i vari generi letterari
- saper collocare i fenomeni letterari nel contesto storico, politico e culturale cui appartengono
- conoscere ed individuare i caratteri ed i periodi più significativi della letteratura latina
- saper individuare elementi di continuità e di alterità nelle espressioni culturali attraverso il tempo, riconoscendo i rapporti che legano il mondo latino con la cultura moderna

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (FRANCESE/INGLESE)

Competenze richieste in entrata:

III anno: Comprendere una varietà di messaggi orali e scritti attinenti a situazioni comunicative abituali, cogliendone gli elementi significativi e le informazioni principali. Produrre testi orali e scritti in modo efficace su argomenti inerenti alla realtà quotidiana ed alle proprie esperienze.

IV anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto.

V anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto, sapendoli rapportare anche alle altre discipline di studio.

Contenuti essenziali:

III anno: Storia della letteratura dalle origini al Rinascimento. Accostamento ai diversi generi letterari. Analisi testuale di almeno un brano degli autori più rappresentativi. Studio del contesto storico – sociale e culturale. Approfondimento delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative acquisite.

IV anno: Storia della letteratura dal '500 al Pre-romanticismo. Studio di generi letterari: Teatro e Prosa. Analisi testuale di almeno un brano di un autore scelto tra i più rappresentativi. Studio del contesto storico, sociale e culturale.

V anno: Storia della letteratura dal Romanticismo ai giorni nostri. Analisi testuale di almeno un brano degli autori più rappresentativi. Studio del contesto storico, sociale e culturale.

Competenze richieste in uscita:

III anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto.

IV anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto, sapendoli rapportare anche alle altre discipline di studio.

V anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto, sapendoli rapportare anche alle altre discipline di studio. Esprimere giudizi critici sugli argomenti studiati.

STORIA

Competenze richieste in entrata

- Esporre con chiarezza utilizzando il linguaggio specifico.
- Conoscere e comprendere i fatti storici secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto.
- Usare adeguatamente gli strumenti necessari allo studio della disciplina (fonti, carte storiche, mappe concettuali...).

Contenuti essenziali

I anno: Le crisi del Basso Medioevo; Il tramonto dei poteri universali e il sorgere degli Stati moderni; La rinascita culturale dei secoli XV e XVI; La scoperta del Nuovo Mondo; Riforma e Controriforma; Economia, politica e società nel secolo XVI; Crisi e trasformazioni nell'età dell'assolutismo.

II anno: La politica dell'equilibrio e le riforme del secolo XVIII; L'egemonia europea sul mondo e la rivoluzione americana; La rivoluzione industriale; La rivoluzione francese; L'età della Restaurazione; Il Quarantotto e il nuovo assetto politico europeo; Il Risorgimento italiano; L'età dell'imperialismo; L'Italia da Depretis a Giolitti.

III anno: La Grande Guerra; La rivoluzione russa; Il dopoguerra e la crisi del '29; I totalitarismi; La seconda guerra mondiale; Il secondo dopoguerra e il bipolarismo; La decolonizzazione e le tensioni internazionali nella seconda metà del Novecento; L'Italia repubblicana; Il mondo d'oggi

Competenze richieste in uscita

- Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico
- Cogliere i nessi di interdipendenza fra le varie componenti dei fenomeni storici
- Utilizzare con padronanza gli strumenti storiografici
- Effettuare esegesi critica delle fonti.

EDUCAZIONE CIVICA

Competenze in entrata

- Avere sviluppato l'attenzione alla convivenza e alla pratica democratica del nostro sistema sociale.
- Avere acquisito l'identità personale e collettiva, la solidarietà con gli altri gruppi, la tolleranza e il rispetto della diversità, la comunicazione interculturale.

Contenuti essenziali: I valori fondamentali della civiltà occidentale; I modelli politico-istituzionali dell'età contemporanea; La Costituzione della Repubblica italiana.

Competenze in uscita

- Acquisire i valori fondanti della civiltà democratica
- Maturare il senso di responsabilità verso se stessi, la società e l'ambiente.

FILOSOFIA

Competenze in entrata

- Saper decodificare un testo cogliendone le informazioni essenziali.

Contenuti essenziali

I anno: Nascita e natura della filosofia; I Naturalisti; I Sofisti e Socrate; Platone e Aristotele; La filosofia ellenistica; Sviluppi della filosofia tardo-antica e avvento del Cristianesimo; Ragione e fede nella filosofia medioevale.

II anno: Umanesimo e Rinascimento; Il Naturalismo cinquecentesco; Il problema del metodo nella filosofia moderna; La rivoluzione scientifica; Razionalismo ed Empirismo fra Seicento e Settecento; Il pensiero illuminista; Il Criticismo kantiano

III anno: Romanticismo e Idealismo tedesco; Dall'hegelismo al marxismo; La reazione all'Idealismo; Il Positivismo; Nietzsche e Freud; Linee essenziali delle correnti filosofiche del Novecento (a scelta fra: Fenomenologia, Esistenzialismo, Scuola di Francoforte, Neopositivismo, Filosofia analitica, Ermeneutica, Filosofia del linguaggio).

Competenze in uscita

- Saper cogliere analogie e differenze fra pensatori e correnti filosofiche
- Saper formulare ipotesi e giudizi interpretativi pertinenti
- Esercitare il pensiero critico.

SCIENZE NATURALI (III anno)

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza ed uso appropriato della terminologia specifica
- Saper esporre in modo esauriente

Contenuti essenziali:

Principi di genetica; origine ed evoluzione dei viventi; anatomia e fisiologia del corpo umano; cenni di educazione alla salute.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscere al microscopio i diversi tessuti umani
- Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico
- Rilevare, rappresentare e spiegare le caratteristiche essenziali degli esseri viventi
- Acquisire conoscenze essenziali ed aggiornate in vari campi della biologia.

CHIMICA (IV anno)

Competenze richieste in entrata:

- Capacità di ragionamento coerente ed argomentato
- Capacità di analisi e di sintesi
- Conoscenza del metodo scientifico

Contenuti essenziali:

L'uomo e la chimica; grandezze fondamentali e metodi di misurazione; stati della materia e passaggi di stato, atomi, molecole e proprietà periodiche; legami chimici, reazioni chimiche; nomenclatura; le soluzioni; equilibrio chimico; le redox, cenni di chimica organica.

Competenze richieste in uscita:

- Utilizzare correttamente il lessico specifico
- Raccogliere ed elaborare dati
- Conoscere la materia e le sue trasformazioni
- Saper risolvere problemi ed esercizi inerenti ad alcuni settori della chimica
- acquisire conoscenze essenziali ed aggiornate in vari campi della chimica.

GEOGRAFIA ASTRONOMICA (V anno)

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere alcune delle principali leggi della chimica e della fisica
- Conoscere i principali procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
- Saper collegare le varie conoscenze ed essere in grado di generalizzare i concetti posseduti

Contenuti essenziali:

Astronomia: sfera celeste ed orientamento; stelle; universo; sole, sistema solare; terra (movimenti, stagioni); luna; litosfera. Dinamica terrestre: vulcanismo; terremoti; tettonica a placche ed implicazioni nei rapporti uomo-terra.

Competenze richieste in uscita:

- Riconduurre le conoscenze astronomiche e geologiche a problematiche scientifiche e/o ambientali
- Riconoscere i principali flussi di energia che caratterizzano il sistema terra
- Individuare i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro connessioni

MATEMATICA

Competenze richieste in entrata:

- Leggere e comprendere il testo scolastico
- Utilizzare, interpretare e trasmettere correttamente e consapevolmente i contenuti acquisiti
- Sapere riordinare i dati acquisiti per pervenire a iniziali processi di sintesi
- Sapere riferire i contenuti della disciplina utilizzando un linguaggio specifico
- Saper risolvere equazioni e disequazioni algebriche di I° e II° grado intere, fratte e letterali.
- Saper risolvere un sistema di due equazioni in altrettante incognite di I° grado.
- Sapere impostare e risolvere un problema di geometria euclidea nel piano.

Contenuti essenziali:

III anno: Equazioni e disequazioni irrazionali e in modulo. Sistemi di disequazioni e sistemi misti. Piano cartesiano: retta, circonferenza, parabola, ellisse ed iperbole. Funzioni goniometriche.

IV anno: Equazioni e disequazioni goniometriche. Relazioni tra i lati e gli angoli di un triangolo. Applicazione della trigonometria. Funzione esponenziale: equazioni e disequazioni esponenziali. Funzione logaritmica: equazioni e disequazioni logaritmiche. Geometria solida. Introduzione all'analisi infinitesimale.

V anno: Concetto di limite, derivata e integrale di una funzione. Studio di funzione. Problemi di massimo e minimo. Calcolo di aree e volumi di solidi di rotazione.

Competenze richieste in uscita:

III anno: Sapere impostare e risolvere problemi di geometria analitica nel piano. Saper risolvere equazioni e disequazioni irrazionali e in modulo.

IV anno: Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche. Saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. Saper risolvere problemi trigonometrici. Saper impostare lo studio di una funzione. Saper risolvere problemi di geometria solida.

V anno: Saper calcolare un limite, una derivata, un'integrale. Saper studiare una funzione. Saper risolvere problemi di massimo e minimo. Saper calcolare area e volume di solidi di rotazione.

FISICA

Competenze richieste in entrata:

- Saper leggere ed interpretare tabelle e grafici. Riconoscere la dipendenza lineare e quadratica tra due variabili mediante l'ausilio analitico e grafico.

Contenuti essenziali:

III anno: Funzioni e diagrammi. Unità di misura fisiche. Cinematica: moto rettilineo uniforme, moto uniformemente accelerato, vettori, moto circolare uniforme. Dinamica: i principi della dinamica, applicazione dei principi della dinamica a semplici problemi (il pendolo, il piano inclinato, il moto di un sistema massa-molla). Principi di conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto. Principio di conservazione del momento angolare. Legge di gravitazione universale.

IV anno: Termologia: temperatura, leggi sui gas perfetti, teoria cinetica dei gas, il calore. Termodinamica: i principi, l'entropia. Onde: onde meccaniche, ottica geometrica, onde luminose.

V anno: Elettrostatica: carica elettrica, legge di Coulomb, il campo elettrico, il potenziale elettrico, fenomeni di elettrostatica. Elettrocità: corrente elettrica continua, corrente elettrica nei metalli, nei liquidi e nei gas. Fenomeni magnetici fondamentali: il campo magnetico, l'induzione elettromagnetica, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche.

Competenze richieste in uscita:

III anno: Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale. Saper reperire informazioni scientifiche e di comunicarle con un linguaggio appropriato. Saper analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti nell'ambito della meccanica classica.

IV anno: Saper comunicare in modo chiaro e sintetico, con linguaggio specifico della disciplina, le procedure seguite nell'indagine scientifica. Saper scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale. Saper analizzare i fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano. Saper distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione.

V anno: Saper comunicare in modo chiaro e sintetico, con linguaggio specifico della disciplina, le procedure seguite nell'indagine scientifica. Saper riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche. Saper distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione. Saper riconoscere i fondamenti scientifici presenti nelle attività tecniche.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Competenze in entrata:

- Possedere un appropriato lessico ed una capacità critica di rielaborazione autonoma
- Saper contestualizzare un prodotto artistico
- Usare correttamente e consapevolmente gli strumenti del disegno tecnico, le regole di rappresentazione spaziale.

Contenuti essenziali:

I anno: Il Romanico in Italia e l'influenza arabo-normanna in Sicilia; l'arte gotica in Europa ed in Italia; il Trecento, Giotto.

Disegno: assonometria di figure piane, solidi, solidi sezionati. Le ombre in assonometria.

II anno: Umanesimo e Rinascimento: la prospettiva e la nascita della città ideale; Brunelleschi, Masaccio, Donatello, Piero della Francesca, Antonello da Messina, Botticelli, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, la scuola veneta; il Manierismo. Il Barocco: Caravaggio, Bernini, Borromini; l'architettura scenografica: Vanvitelli, Juvara. Disegno architettonico. Disegno: prospettiva centrale e accidentale. Teoria delle ombre.

III anno: Il Neoclassicismo: Canova, David. Delacroix, il Romanticismo: paesaggistico, stoico, sentimentale; il realismo, l'impressionismo, l'espressionismo. Le Avanguardie. L'architettura funzionale ed organica nel Novecento. L'arte tra le due guerre.

Disegno architettonico attinente ai monumenti e le opere studiate durante l'anno. Ideazione e progettazione di spazi ad uso collettivo.

Competenze richieste in uscita:

- Aver acquisito il lessico specifico della disciplina
- Saper individuare le coordinate storico-culturali del prodotto artistico
- Finalizzare le conoscenze acquisite all'elaborazione dei giudizi analitici e critici relativi alle opere d'arte
- Saper utilizzare in modo corretto e consapevole gli strumenti del disegno tecnico e le sue regole di rappresentazione.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza generale dell'apparato locomotore e dei grandi apparati
- Saper attuare movimenti complessi in situazioni variabili

- Conoscenza di almeno due sport di squadra e due individuali
- Possesso della terminologia specifica

Contenuti essenziali:

I, II, III anno: Sviluppo armonico e totale del proprio schema corporeo; affinamento delle capacità di utilizzo delle proprie qualità fisiche e neuro-muscolari precedentemente acquisite; adattamento del proprio corpo alle nuove situazioni motorie; conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra e due individuali.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche delle principali specialità di squadra ed individuali
- Conoscere e saper applicare le metodologie di allenamento delle diverse capacità motorie
- Possedere un lessico tecnico-specifico
- Conoscere il proprio corpo, i principali apparati e saperne fare un uso ottimale
- Conoscere un nuovo concetto di salute mediante la prevenzione alle tossico-dipendenze, dei disturbi alimentari, degli infortuni e sapere intervenire in soccorso di un infortunato.

RELIGIONE

Competenze in entrata:

- Avere acquisito la capacità di riflessione critica nei confronti del fenomeno religioso, in generale, e del cristianesimo.
- Riconoscere il legame tra il fenomeno religioso e il vissuto sociale.
- Riconoscere l'importanza della cultura religiosa come contributo per la maturazione della persona in quanto tale al di là delle sue convinzioni religiose o meno.

Contenuti essenziali:

III anno: Introduzione alla Bibbia, coordinate geografiche, storico-culturali, elementi teologici di fondo. Il cristianesimo nella storia: da Costantino alla controriforma. Religioni, sostegno alla Pace, rifiuto di ogni forma di violenza: integralismi e fondamentalismi religiosi.

IV anno: la ricerca e l'affermazione dell'esistenza di Dio nella storia del pensiero filosofico, per un rapporto critico tra "ratio et fides". Rapporto tra la visione religiosa della vita e quella scientifica: antitesi, indifferenza, osmosi? Le religioni del percorso del sacro.

V anno: I principi di fondo dell'etica filosofica e teologica. La dottrina sociale della Chiesa. Elementi di bioetica e l'etica della vita. La chiesa e i sistemi dittatoriali del '900. Da Leone XIII a Giovanni Paolo II.

Competenze in uscita:

- Sapere esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cristianesimo-cattolico con quelli delle altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e sistemi di significato.
- Sapere entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose e/o filosofiche diverse dalle nostre.
- Sapere riconoscere il contributo della tradizione ebraico-cristiana alla formazione della cultura europea.

CURRICULA: SEZIONE SOCIO – PSICO – PEDAGOGICA

BIENNIO – SECONDO ANNO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze richieste in entrata:

- Possesso delle abilità linguistiche (competenze nel parlato, ascolto, lettura e scrittura)
- Elaborazione del pensiero in maniera coerente ed organica nella forma orale e scritta

Contenuti essenziali:

II anno: Riflessioni sulla lingua: analisi del periodo, registri linguistici, produzione di varie tipologie di testo.

Educazione letteraria: il testo teatrale, il testo poetico (analisi metrica, stilistica, figure retoriche)

Competenze richieste in uscita:

- Usare un linguaggio corretto e vario.
- Essere in grado di elaborare autonomamente idee e contenuti, e di comporre vari tipi di testo.
- Conoscere e saper usare correttamente le strutture morfosintattiche della lingua e possedere le nozioni basilari di metrica e retorica.
- Riconoscere i meccanismi di formazione del lessico e di classificazione delle parole.
- Conoscere le principali caratteristiche dei testi pragmatici e saperne fare un uso appropriato.
- Conoscere le principali caratteristiche formali del testo letterario nei vari generi.
- Saper cogliere nelle linee essenziali il rapporto tra opera letteraria e contesto.
- Saper comprendere il messaggio dell'opera stessa ed individuarne i temi.
- Sapersi accostare alla lettura integrale di opere significative della letteratura moderna e contemporanea.

LATINO

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza delle parti del discorso, morfologia del nome e del verbo nella lingua italiana
- Elementi fondamentali della sintassi della frase

Contenuti essenziali:

II anno: Completamento dello studio della morfologia. Sintassi dei casi, sintassi del verbo. Lettura di passi d'autore in prosa e in poesia con elementi di contestualizzazione.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscenza delle strutture fonetiche, morfologiche e sintattiche della lingua
- Lettura corretta ed individuazione degli elementi lessicali caratterizzanti un testo
- Decodificazione e ricodificazione del testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo ed uso adeguato del lessico

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Competenze richieste in entrata:

II anno: comprendere una varietà di frasi ed espressioni usate frequentemente. Capacità di scambiare informazioni su argomenti familiari e comuni. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio "background".

Contenuti essenziali:

I anno: Funzioni comunicative essenziali riguardanti la vita quotidiana degli studenti: famiglia, gusti, preferenze, ecc. Funzioni comunicative relative alla descrizione di eventi passati. Riflessione sulla lingua straniera attraverso l'analisi comparativa con la lingua-madre.

II anno: Funzioni comunicative riguardanti non solo argomenti familiari ma anche esperienze vissute, avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni. Ampliamento della riflessione sulla lingua attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e civiltà. Ampliamento del bagaglio lessicale. Educazione all'interculturalità ed alla valorizzazione delle diversità. Studio di tutte le strutture di base.

Competenze richieste in uscita:

II anno: Comprendere una varietà di messaggi orali e scritti attinenti a situazioni comunicative abituali, cogliendone gli elementi significativi e le informazioni principali. Produrre testi orali e scritti in modo efficace su argomenti inerenti alla realtà quotidiana ed alle proprie esperienze.

STORIA

Competenze richieste in entrata:

- Riconoscere la complessità degli eventi nella loro collocazione spazio-temporale
- Individuare gli eventi nella loro successione cronologica cogliendo differenze ed analogie

Contenuti essenziali:

II anno: La storia e la civiltà di Roma (apogeo dell'impero, crisi del III sec. d.C., età tardo-antica); la civiltà cristiana e l'alto medioevo; il monachesimo e il potere temporale della Chiesa in Occidente; la civiltà islamica e la sua diffusione; l'impero carolingio; il sistema feudale la rinascita dell'Occidente nell'XI sec. ; la lotta per le investiture; le crociate, i Comuni.

Competenze richieste in uscita:

- Esporre con chiarezza utilizzando un linguaggio specifico
- Conoscere e comprendere fatti storici secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto
- Formulare ipotesi e saper confrontare fenomeni storici diversi cogliendo differenze ed analogie
- Usare adeguatamente gli strumenti necessari allo studio della disciplina (fonti, carte storiche, mappe concettuali,...).

GEOGRAFIA

Competenze richieste in entrata:

- Saper leggere le carte geografiche e tematiche
- Conoscere le differenti realtà territoriali ed antropiche dell'Italia e dell'Europa

Contenuti essenziali:

Esame del sistema- mondo secondo un approccio "per territori": studio dei vari continenti a livello fisico, economico, politico ed antropico.

Esame del sistema- mondo secondo un approccio "per problemi e casi di studio": studio degli ambienti, delle risorse, della popolazione, degli insediamenti, dell'economia e dei disequilibri ambientali, politici e sociali considerati a livello planetario.

Competenze richieste in uscita:

- Saper comprendere le relazioni uomo-ambiente, saper utilizzare un linguaggio specifico e gli strumenti di ricerca
- Saper analizzare un sistema territoriale individuandone i principali elementi costitutivi, fisici ed antropici e le loro più evidenti interdipendenze
- Leggere attraverso categorie geografiche eventi storici, fatti e problemi del mondo contemporaneo

DIRITTO ED ECONOMIA

Competenze richieste in entrata: Concetto di Costituzione. Conoscenze minime dei valori umani e civili fondamentali. Conoscenza dell'evoluzione storica dello Stato italiano. Concetti generali di "costo", "ricavo" e "guadagno".

Contenuti essenziali:

II anno: Regolamentazione costituzionale dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. L'ordinamento della Repubblica. Autonomie locali. Rapporti con organismi internazionali. Produzione e mercati. Forme di mercato. Moneta e credito. Reddito nazionale. Intervento dello Stato nell'economia. Integrazione economica europea.

Competenze richieste in uscita: Riconoscere ed utilizzare il linguaggio giuridico ed economico di base. Individuare le essenziali categorie concettuali del diritto e dell'economia. Conoscere i fondamentali operatori del sistema economico. Descrivere il ruolo dello Stato nell'economia. Conoscenza del testo costituzionale. Applicare soluzioni giuridiche ed economiche a semplici casi.

ELEMENTI DI PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA E STATISTICA

Competenze richieste in entrata:

- Saper leggere, comprendere e decodificare un testo.

Contenuti essenziali:

II anno: L'interpretazione tra individuo, gruppo e società: conformismo, pregiudizio, stereotipi, gruppi sociali, ruoli e società. I profili professionali: campi e ruoli: I metodi della ricerca: osservazione, questionario, intervista, trattamento e analisi dei dati quantitativi e qualitativi.

Competenze richieste in uscita:

- Descrivere nelle forme essenziali l'attività cognitiva
- Individuare e descrivere almeno uno dei processi psichici chiave nella prospettiva evolutiva, evidenziando i diversi ritmi individuali
- Descrivere nelle forme essenziali la interdipendenza e la interrelazione sistemica dei fattori biologici e culturali in alcune aree esemplari
- Descrivere in modo elementare la interdipendenza che sussiste tra costruzione della identità individuale e processi sociali e/o di gruppo
- Descrivere alcuni caratteri elementari della vita sociale a livello micro e macro-sociologico
- Dimostrare abilità anche solo iniziali nell'uso di alcuni metodi della ricerca sociologica e psicologica, di alcuni strumenti elementari di descrizione statistica dei fenomeni
- Identificare e descrivere in modo semplice i principali profili professionali e gli ambienti di attività in cui una competenza psicologica e sociologica trovano attuazione nella nostra società, e gli *iter* formativi
- Uso appropriato di terminologia e lessico per la definizione di concetti.

MATEMATICA

Competenze richieste in entrata:

- Capacità di risolvere espressioni con i numeri naturali contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Capacità di calcolare il m.c.m. e il M.C.D. fra numeri naturali
- Capacità di risolvere espressioni con i numeri razionali e assoluti contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Capacità di risolvere problemi con l'ausilio delle proporzioni
- Capacità di risolvere semplici problemi di geometria piana e solida

Contenuti essenziali:

II anno: Relazioni e funzioni. Equazioni di primo grado ad una incognita. Sistemi di equazioni di primo grado. Disequazioni di primo grado. Quadrilateri. Circonferenza e cerchio. Poligoni. Equivalenza delle figure. Equivalenza di figure piane. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Trasformazioni isometriche nel piano.

Competenze richieste in uscita:

- Saper risolvere espressioni con i numeri razionali relativi contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Saper risolvere espressioni con monomi e polinomi
- Saper operare con le frazioni algebriche
- Saper risolvere equazioni di 1° grado ad una incognita, sistemi di due o tre equazioni in altrettante incognite e problemi risolvibili con essi.
- Saper risolvere disequazioni di 1° grado ad una incognita, sistemi di disequazioni in una incognita.
- Riconoscere ed eseguire trasformazioni isometriche nel piano.
- Conoscenza delle figure geometriche piane e delle loro proprietà (e capacità di dimostrarle).

STORIA DELL'ARTE (in alternativa all'insegnamento di Musica)

Competenze richieste in entrata:

- Possedere un lessico di base sufficiente funzionale ad una corretta comprensione e per una corretta espressione; Sapere contestualizzare un prodotto culturale

Contenuti essenziali:

II anno: Gli Etruschi; la nascita dell'arte romana; Roma repubblicana e Roma imperiale; il Tardo Impero; l'arte paleocristiana e bizantina; l'alto medioevo; il Romanico; il Gotico; l'arte arabo-normanna in Sicilia.

Competenze in uscita:

- Aver acquisito il lessico specifico della disciplina
- Aver acquisito la consapevolezza del rapporto inscindibile tra opera d'arte e contesto storico-culturale

MUSICA (in alternativa all'insegnamento di Storia dell'arte)

Competenze richieste in entrata: Conoscenza del lessico essenziale. Conoscenza del codice elementare. Capacità percettive in relazione ai parametri sonori.

Contenuti essenziali:

II anno: Fruizione musicale. Strutture e forme. Gruppi strumentali. Cenni storici (in relazione agli ascolti proposti). Pratica vocale-strumentale. Lettura ritmo-melodica.

Competenze in uscita:

- Aver maturato la capacità di discriminazione dei parametri fondamentali del suono
- Aver acquisito la conoscenza del codice musicale utilizzato per la scrittura
- Aver acquistato la capacità di riconoscimento delle fondamentali strutture organizzative e delle architetture formali del linguaggio musicale
- Affinamento delle competenze relative alle fonti sonore strumentali e agli organici vocali
- Conoscenza del processo di fonazione al fine di poter utilizzare in modo consapevole l'apparato vocale.

BIOLOGIA

Competenze richieste in entrata:

- Sapere distinguere i diversi tipi di materia (organica, inorganica)
- Conoscere le differenze fondamentali fra gli esseri tra gli esseri viventi
- Saper usare le unità di misura e saper eseguire semplici calcoli matematici

Contenuti essenziali: Elementi di chimica e di biochimica; morfologia, fisiologia cellulare e processi metabolici fondamentali; principi di genetica; teorie evolutive.

Competenze richieste in uscita:

- Utilizzare in modo appropriato un lessico specifico
- Raccogliere dati e porli in un contesto coerente di conoscenze
- Rivelare rappresentare e spiegare le caratteristiche fondamentali della cellula; acquisire conoscenze essenziali ed aggiornate in vari campi della biologia
- Saper distinguere vetrini al microscopio
- Saper usare il microscopio ottico

EDUCAZIONE FISICA

Competenze richieste in entrata:

- Adeguate capacità motorie di base (resistenza, forza, coordinazione, equilibrio e mobilità articolare) in relazione alle caratteristiche degli alunni
- Generali conoscenze dei fondamenti di due sport di squadra e di uno sport individuale.

Contenuti essenziali:

II anno: Miglioramento della resistenza e delle grandi funzioni organiche; miglioramento del tono muscolare con carichi naturali; miglioramento della coordinazione neuro-muscolare ed equilibrio; rielaborazione degli schemi motori di base; miglioramento della mobilità articolare; conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico specifico.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscenza generale del proprio corpo (apparato locomotore e grandi apparati)
- Sapere attuare movimenti complessi in forma economica ed in situazioni variabili
- Conoscere almeno due sport di squadra e due individuali
- Aver acquisito e sapere utilizzare la terminologia specifica

RELIGIONE

Competenze richieste in entrata:

- Avere la consapevolezza che l'IRC non è un percorso catechistico finalizzato ad una scelta di fede ma cultura religiosa, a partire dai contenuti del cattolicesimo, poiché "la Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano assicura, nel quadro delle finalità della scuola l'IRC..." (Testo del Concordato del 1984 art.9 c.2).
- Apertura al dialogo e al riconoscimento della diversità come un valore.

Contenuti essenziali:

II anno: La rivelazione ebraico-cristiana e la Bibbia. L'identità storica e metafisica di Gesù-Cristo. Cristo presente nelle varie espressioni del pensiero umano. Cristo nella pietà popolare siciliana. Cristianesimo, cultura greco romana e germanico-barbarico: per una lettura di osmosi a cura dei padri della chiesa e del monachesimo benedettino.

Competenze in uscita:

- Sapere identificare i segni e i simboli lasciati dal cristianesimo-cattolico, nell'arte, nella letteratura, nella musica, nella storia, nella pietà popolare.
- Conoscere gli elementi essenziali del cattolicesimo, dell'ebraismo e dell'islam, della rivelazione ebraico-cristiana presente nella Bibbia, della figura e dell'opera di Gesù-Cristo in qualità di fondatore del cristianesimo.

TRIENNIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere e saper usare correttamente le strutture morfosintattiche della lingua
- Conoscere le principali caratteristiche formali del testo letterario nei vari generi.
- Saper cogliere nelle linee essenziali il rapporto tra opera letteraria e contesto.
- Saper comprendere il messaggio dell'opera stessa ed individuarne i temi
- Essere in grado di elaborare idee e contenuti e di produrre vari tipi di testo

Contenuti essenziali:

I anno: Le origini della letteratura italiana, la lirica del duecento, i grandi autori del trecento, la civiltà umanistico-rinascimentale. Dante Alighieri, canti scelti dall'*Inferno*.

Conoscenza delle tipologie previste per la prova scritta dell'esame di Stato: analisi testuale, di testi letterari e non; saggio breve preceduto da esercitazioni di scrittura documentata.

II anno: Il tramonto della civiltà umanistico-rinascimentale, il Manierismo, il Barocco e l'Arcadia, la cultura illuministica e il settecento, il preromanticismo e il neoclassicismo (Foscolo).

Dante Alighieri, canti scelti dal *Purgatorio*.

III anno: Il Romanticismo, il naturalismo e il verismo, il Decadentismo, le avanguardie storiche, la poesia e la narrativa del novecento. Dante Alighieri, canti scelti dal *Paradiso*.

Competenze richieste in uscita:

- Comprendere la produzione letteraria nel suo svolgimento e collocarla in una corretta prospettiva storica, anche in ambito europeo
- Saper realizzare un percorso individuale di ricerca
- Avere adeguata conoscenza e padronanza della lingua per esprimersi in modo corretto nella produzione di testi di tipo diversi, facendo uso dei linguaggi specifici
- Saper produrre testi di diverse tipologie, dal saggio all'articolo, dall'intervista, alla lettera, dall'analisi del testo, all'indagine storica
- Avere conoscenza critica della cultura e della letteratura del passato sia nel loro intrinseco valore sia come strumento per comprendere la realtà contemporanea.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscere gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche della lingua
- Sapere decodificare e ricodificare un testo in una forma corretta nella lingua d'arrivo
- Sapere coordinare le informazioni ricavate dal testo con le nozioni storiche acquisite

Contenuti essenziali:

III anno: Letteratura: dalle origini all'età di Cesare.

Classici: antologia dalle opere di Plauto, Terenzio, Cicerone, Plinio il Giovane.

Teoria: sintassi dei casi, sintassi del verbo.

IV anno: Letteratura: l'età di Cesare, l'età di Augusto.

Classici: antologia dalle opere di Catullo, Virgilio, Orazio, Sallustio, Livio, Tacito.

Teoria: Revisione della sintassi del verbo, sintassi del periodo.

V anno: Letteratura: l'età imperiale, la letteratura cristiana.

Classici: antologia dalle opere di Lucrezio, Cicerone, Quintiliano, Seneca.

Competenze richieste in uscita:

- saper tradurre i testi riconoscendo le strutture morfosintattiche, le tipologie, interpretando correttamente e giustificando la traduzione come scelta di ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana
- sapersi accostare agli autori in modo critico, analizzandone i testi con particolare attenzione agli aspetti linguistici, lessicali, stilistico-retorici, storico-letterari
- saper distinguere i vari generi letterari
- saper collocare i fenomeni letterari nel contesto storico, politico e culturale cui appartengono
- conoscere ed individuare i caratteri ed i periodi più significativi della letteratura latina
- saper individuare elementi di continuità e di alterità nelle espressioni culturali attraverso il tempo, riconoscendo i rapporti che legano il mondo latino con la cultura moderna

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (FRANCESE/INGLESE)

Competenze richieste in entrata:

III anno: Comprendere una varietà di messaggi orali e scritti attinenti a situazioni comunicative abituali, cogliendone gli elementi significativi e le informazioni principali. Produrre testi orali e scritti in modo efficace su argomenti inerenti alla realtà quotidiana ed alle proprie esperienze.

IV anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto.

V anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto, sapendoli rapportare anche alle altre discipline di studio.

Contenuti essenziali:

III anno: Storia della letteratura dalle origini al Rinascimento. Accostamento ai diversi generi letterari. Analisi testuale di almeno un brano degli autori più rappresentativi. Studio del contesto storico – sociale e culturale. Approfondimento delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative acquisite.

IV anno: Storia della letteratura dal '500 al Pre-romanticismo. Studio di generi letterari: Teatro e Prosa. Analisi testuale di almeno un brano di un autore scelto tra i più rappresentativi. Studio del contesto storico, sociale e culturale.

V anno: Storia della letteratura dal Romanticismo ai giorni nostri. Analisi testuale di almeno un brano degli autori più rappresentativi. Studio del contesto storico, sociale e culturale.

Competenze richieste in uscita:

III anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto.

IV anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto, sapendoli rapportare anche alle altre discipline di studio.

V anno: esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto sugli argomenti relativi ai contenuti didattici affrontati. Operare analisi di testi letterari in relazione al genere ed al contesto, sapendoli rapportare anche alle altre discipline di studio. Esprimere giudizi critici sugli argomenti studiati.

STORIA DELL'ARTE (in alternativa all'insegnamento di Musica)

Competenze in entrata:

- possedere un lessico di base funzionale ad una corretta comprensione ed espressione
- sapere contestualizzare un prodotto culturale

Contenuti essenziali:

I anno: Il Trecento: Giotto; il Quattrocento, Umanesimo e Rinascimento: la prospettiva, Brunelleschi, Masaccio, Donatello, Piero della Francesca, Antonello da Messina; Leonardo, Raffaello, Michelangelo.

II anno: Il Manierismo; il Barocco: Caravaggio, Bernini, Borromini; Il Neoclassicismo: Canova, David; la nascita dell'estetica; il Romanticismo: Goya, Delacroix; l'Impressionismo.

III anno: Le Avanguardie storiche; l'arte fra le due guerre; l'arte del secondo dopoguerra: gli Stati Uniti; l'arte degli anni '60 e '70: nuove tecniche e modalità espressive.

Competenze richieste in uscita:

- Aver acquisito il lessico specifico della disciplina
- Saper individuare le coordinate storico-culturali del prodotto artistico
- Finalizzare le conoscenze acquisite all'elaborazione dei giudizi analitici e critici relativi alle opere d'arte.

MUSICA (in alternativa all'insegnamento di Storia dell' arte):

Competenze in entrata:

- Aver maturato la capacità di discriminazione dei parametri fondamentali del suono
- Aver acquisito la conoscenza del codice musicale utilizzato per la scrittura
- Aver acquistato la capacità di riconoscimento delle fondamentali strutture organizzative e delle architetture formali del linguaggio musicale
- Affinamento delle competenze relative alle fonti sonore strumentali e agli organici vocali
- Conoscenza del processo di fonazione al fine di poter utilizzare in modo consapevole l'apparato vocale.

Contenuti essenziali:

III anno: Storia della musica: dalle antiche civiltà al Rinascimento.

IV anno: Storia della musica: dal Rinascimento alla seconda metà del '700. Didattica musicale.

V anno: Storia della musica: dal primo Romanticismo alla musica contemporanea. Elementi di estetica. Semiografia e semiotica.

Competenze richieste in uscita:

- Aver maturato interesse per l'opera musicale; Capacità di valutazione estetica.
- Conoscere e sapere organizzare cronologicamente i contenuti; Saper collocare gli elementi appresi in una più ampia cornice culturale ed in connessione con le vicende storiche.
- Abilità di ascolto e di analisi dell'opera musicale; Acquisizione di un metodo di lavoro fondato sulla ricerca, sulla comparazione delle conoscenze relative alle discipline del V anno di studi, sull'approfondimento personale.

STORIA

Competenze richieste in entrata

- Esporre con chiarezza utilizzando il linguaggio specifico.
- Conoscere e comprendere i fatti storici secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto.
- Usare adeguatamente gli strumenti necessari allo studio della disciplina (fonti, carte storiche, mappe concettuali...).

Contenuti essenziali

I anno: Le crisi del Basso Medioevo; Il tramonto dei poteri universali e il sorgere degli Stati moderni; La rinascita culturale dei secoli XV e XVI; La scoperta del Nuovo Mondo; Riforma e Controriforma; Economia, politica e società nel secolo XVI; Crisi e trasformazioni nell'età dell'assolutismo.

II anno: La politica dell'equilibrio e le riforme del secolo XVIII; L'egemonia europea sul mondo e la rivoluzione americana; La rivoluzione industriale; La rivoluzione francese; L'età della Restaurazione; Il Quarantotto e il nuovo assetto politico europeo; Il Risorgimento italiano; L'età dell'imperialismo; L'Italia da Depretis a Giolitti.

III anno: La Grande Guerra; La rivoluzione russa; Il dopoguerra e la crisi del '29; I totalitarismi; La seconda guerra mondiale; Il secondo dopoguerra e il bipolarismo; La decolonizzazione e le tensioni internazionali nella seconda metà del Novecento; L'Italia repubblicana; Il mondo d'oggi

Competenze richieste in uscita

- Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico
- Cogliere i nessi di interdipendenza fra le varie componenti dei fenomeni storici
- Utilizzare con padronanza gli strumenti storiografici
- Effettuare esegesi critica delle fonti.

EDUCAZIONE CIVICA

Competenze in entrata

- Avere sviluppato l'attenzione alla convivenza e alla pratica democratica del nostro sistema sociale.
- Avere acquisito l'identità personale e collettiva, la solidarietà con gli altri gruppi, la tolleranza e il rispetto della diversità, la comunicazione interculturale.

Contenuti essenziali: I valori fondamentali della civiltà occidentale; I modelli politico-istituzionali dell'età contemporanea; La Costituzione della Repubblica italiana.

Competenze in uscita

- Acquisire i valori fondanti della civiltà democratica
- Maturare il senso di responsabilità verso se stessi, la società e l'ambiente.

FILOSOFIA

Competenze richieste in entrata:

- Capacità di decodificare un testo
- Possesso di elementari capacità logico-argomentative
- Possesso di elementari capacità di comprensione ed organizzazione dei contenuti.

Contenuti essenziali:

I anno: Le origini della filosofia greca; essere e divenire: i primi filosofi, Socrate, Platone, Aristotele. La filosofia ellenistica. Agostino, Tommaso, Guglielmo di Ockham.

II anno: L'età del Rinascimento. Le origini della scienza moderna. Razionalismo ed Empirismo: Cartesio, Locke. L'Illuminismo e la riflessione filosofica in Europa. Kant. L'idealismo tedesco: Hegel.

III anno: L'antihegelismo, Schopenhauer, Marx, Nietzsche, Freud, L'Esistenzialismo.

Competenze richieste in uscita:

- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali del pensiero filosofico individuale
- Contestualizzare e problematizzare gli aspetti fondamentali delle principali correnti filosofiche
- Acquisire strumenti di valutazione critica ed argomentativi.

PEDAGOGIA

Competenze richieste in entrata: Capacità di decodificare un testo. Possesso di elementari capacità logico-argomentative. Possesso di elementari capacità di comprensione e di organizzazione dei contenuti.

Contenuti essenziali:

III anno:

Storia della Pedagogia: L'ideale e la forma educativa nell'antica Grecia. L'ideale e la forma educativa nella Roma antica. L'ideale e le forme educative cristiane.

Problemi della Pedagogia: Educazione ed esperienza. Educabilità e potenziale formativo. Il lessico pedagogico come strumento.

IV anno:

Storia della Pedagogia: La Pedagogia dell'Umanesimo e del Rinascimento. Comenio. Rousseau. Pestalozzi.

Problemi della Pedagogia: I luoghi dell'educazione e della formazione. La progettazione e i momenti del percorso educativo.

V anno:

Storia della Pedagogia: Froebel, Il Positivismo pedagogico; L'attivismo pedagogico. Dewey. Makarenko. Piaget. Bruner.

Problemi della Pedagogia: Il dibattito epistemologico contemporaneo. Le finalità dell'educazione.

Competenze richieste in uscita: Sapere contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale. Distinguere nell'universo sociale le forme istituzionali e non, presenti nei processi educativi e formativi. Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione pedagogica.

PSICOLOGIA

Competenze richieste in entrata:

- Processi cognitivi di base
- Tappe dello sviluppo evolutivo
- Basi biologiche della Società
- Interazione sociale
- Metodi della ricerca psicologica

Contenuti essenziali:

III anno: Area della Psicologia biologico-ambientale; area della Psicologia evolutiva e del ciclo di vita; area della Psicologia dell'educazione; area della Psicologia dei processi cognitivi.

IV anno: Area della Psicologia dei processi cognitivi; area della Psicologia clinica; area della psicologia sociale e delle comunicazioni di massa; area della psicologia etica e dei problemi bioetici.

Competenze richieste in uscita:

- Saper individuare e distinguere i principali temi di ricerca relativi alle aree della psicologia sociale, evolutiva, educativa e dei mass-media
- Saper riferire sui campi di ricerca distinti delle principali scuole psicologiche operanti nelle sopraccitate aree e su alcuni dei principali autori
- Saper definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca relativi ai seguenti argomenti-chiave: il concetto di ciclo di vita; la malattia mentale; la psicoterapia; il concetto di identità; la persona; l'etica delle figure professionali; le più urgenti problematiche bioetiche

SOCIOLOGIA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza di sé, del territorio e dell'ambiente nel quale avviene la propria interazione sociale
- Capacità di comprendere e decodificare testi inerenti il campo delle Scienze Sociali
- Possesso di un linguaggio specifico di base mutuato dall'ambito dei contenuti fondamentali acquisiti nel biennio dallo studio delle Scienze Sociali

Contenuti essenziali:

III anno: I concetti fondanti della Sociologia. Quadro speculativo del pensiero sociologico in riferimento a scuole e indirizzi teorici. Sociologia e scienze umane. Metodi di ricerca sociologica. L'organizzazione sociale: evoluzione storica e questioni attuali. Conflitti e tipi di azioni sociali. I processi di socializzazione.

IV anno: Stratificazione sociale; Problematiche sociali nelle differenti culture; Popolazione mondiale e politiche di sviluppo.

Sompetenze richieste in uscita:

- Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico.
- Conoscere i concetti fondamentali della Sociologia e le metodologie che la caratterizzano
- Saper leggere e analizzare eventi, fenomeni, movimenti di pensiero sociali legati alla realtà attuale

METODOLOGIA DELLA RICERCA (V anno)

Competenze richieste in entrata:

Sapere utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico. Conoscere i concetti fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano.

Conoscere le tecniche fondamentali della ricerca della ricerca sociologica e saperle applicare in attività di ricerca diretta. Utilizzare i concetti e le tecniche apprese nella considerazione di casi semplici

Contenuti essenziali:

- 1) Modulo Pedagogico:
 - Educazione e mass-media Il questionario
 - Bambini, Tv e lettura Le variabili e la ricerca educativa
 - Il gioco Il disegno di ricerca
 - La cultura giovanile Il campionamento
 - La motivazione scolastica Il questionario psicometrico
- 2) Modulo psicoanalitico:
 - Aggressività La ricerca interdisciplinare
 - Variabilità culturale delle malattie La stesura del saggio breve
 - La condizione del malato L'intervista
 - Creatività e disturbi mentali Stesura di una ricerca
 - Famiglia e disturbi psicologici Il colloquio clinico
- 3) Modulo psico-sociale:
 - Emarginazione e marginalità Ricerca quantitativa e qualitativa
 - Svantaggio e Handicap Analisi dei dati
 - Le tossicodipendenze Esame dei documenti
 - Livello di aspettativa, ansia e rendimento L'esperimento
 - Motivazione al lavoro L'action research

Competenze richieste in uscita:

Acquisizione di una sensibilità alla ricerca e all'analisi; acquisizione di strumenti e strategie operative per la ricerca; capacità di delineare un'indagine in ambito socio-psico-pedagogico.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE (V anno):

Competenze richieste in entrata: Conoscenza del testo costituzionale, delle sue radici storiche e delle principali istituzioni dell'ordinamento giuridico. Comprensione della complessità dei rapporti sociali e conoscenza delle regole che li organizzano.

Contenuti essenziali: Funzioni dello Stato. La pubblica amministrazione. Rapporto di lavoro. Lineamenti generali del sistema previdenziale e assistenziale. Lineamenti generali del diritto di famiglia. Interventi dello Stato a favore dei soggetti deboli. Lineamenti generali di legislazione scolastica.

Competenze richieste in uscita: Esporre con linguaggio tecnico-giuridico adeguato i concetti appresi. Riconoscere i soggetti collettivi pubblici e privati operanti sul territorio, individuandone la rilevanza e le funzioni. Distinguere i diversi tipi di rapporti giuridici che possono instaurarsi tra cittadino e pubblica amministrazione. Identificare le caratteristiche degli atti amministrativi di maggior rilievo sociale.

CHIMICA (III ANNO)

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenze di base della disciplina
- Competenze linguistiche
- Competenze logico-operative
- Capacità di analisi e di sintesi
- conoscenza del metodo scientifico

Contenuti essenziali:

L'uomo e la chimica; grandezze fondamentali e metodi di misurazione; stati della materia e passaggi di stato; atomi, molecole e proprietà periodiche; legami chimici; reazioni, formule chimiche nomenclatura dei principali composti inorganici; le soluzioni e la misura delle loro concentrazioni, l'equilibrio chimico; le redox; cenni di chimica organica.

Competenze richieste in uscita:

- Utilizzare in modo appropriato un lessico specifico
- Raccogliere dati e porli in un contesto coerente di conoscenze
- Conoscere la composizione intima della materia e aspetti della sua trasformazione
- Riuscire a risolvere problemi ed esercizi inerenti alcuni settori della chimica

- acquisire conoscenze essenziali e aggiornate in vari campi della chimica.

FISICA (IV anno)

Competenze richieste in entrata:

Saper leggere ed interpretare tabelle e grafici. Riconoscere la dipendenza lineare e quadratica tra due variabili mediante l'ausilio analitico e grafico.

Contenuti essenziali: Funzioni e diagrammi. Unità di misura fisiche. Cinematica. Dinamica. Principi di conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto. Legge di gravitazione universale. Termologia. Termodinamica. Ottica. Acustica. Elettrostatica. Fenomeni magnetici fondamentali. Elettromagnetismo.

Competenze richieste in uscita:

- Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.
- Capacità di reperire informazioni scientifiche e di comunicarle con un linguaggio appropriato.
- Capacità di comunicare in modo chiaro e sintetico, con linguaggio specifico della disciplina.
- Capacità di analizzare i fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano.

BIOLOGIA (V ANNO)

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenze biologiche fondamentali
- Competenze linguistiche specifiche
- Competenze logico-operative sviluppate
- Capacità di analisi, sintesi e di ragionamento
- Conoscenza del metodo scientifico

Contenuti essenziali: Origine ed evoluzione dell'uomo; anatomia e fisiologia del corpo umano; educazione alla salute e alla prevenzione; ecosistemi e rapporti uomo-ambiente.

Competenze richieste in uscita:

- Utilizzare in modo adeguato un lessico specifico
- Ricostruire il percorso filogenetico della specie umana
- Rilevare, rappresentare e spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi
- Acquisire conoscenze essenziali ed aggiornate in vari campi della biologia.

MATEMATICA

Competenze richieste in entrata:

- Saper risolvere espressioni con i numeri razionali relativi contenenti le quattro operazioni e le potenze
- Saper risolvere espressioni con monomi e polinomi
- Saper operare con le frazioni algebriche
- Saper risolvere equazioni di 1° grado ad una incognita, sistemi di due o tre equazioni in altrettante incognite e problemi risolvibili con essi.
- Saper risolvere disequazioni di 1° grado ad una incognita, sistemi di disequazioni in una incognita.
- Riconoscere ed eseguire trasformazioni isometriche nel piano.
- Conoscenza delle figure geometriche piane e delle loro proprietà (e capacità di dimostrarle).

Contenuti essenziali:

III anno: Radicali. Equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore. Geometria analitica. Trasformazioni omotetiche e affini. Similitudini.

IV anno: Equazioni esponenziali e logaritmiche. Trigonometria. Elementi di geometria solida.

V anno: Elementi di analisi. Studio di funzioni algebriche e di semplici funzioni trascendenti. Primitive di una funzione.

Competenze richieste in uscita:

III anno: Saper risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore. Sapere impostare e risolvere semplici problemi di geometria analitica nel piano. Riconoscere ed eseguire semplici trasformazioni omotetiche e affini.

IV anno: Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche. Saper risolvere semplici problemi trigonometrici. Saper risolvere semplici problemi di geometria solida.

V anno: Saper studiare funzioni algebriche e semplici funzioni trascendenti. Sapere determinare primitive di semplici funzioni e calcolare aree di superfici piane.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze richieste in entrata:

- Conoscenza generale dell'apparato locomotore e dei grandi apparati
- Saper attuare movimenti complessi in situazioni variabili
- Conoscenza di almeno due sport di squadra e due individuali
- Possesso della terminologia specifica

Contenuti essenziali I, II, III anno: Sviluppo armonico e totale del proprio schema corporeo; affinamento delle capacità di utilizzo delle proprie qualità fisiche e neuro-muscolari precedentemente acquisite;adattamento del proprio corpo alle nuove situazioni motorie;conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra e due individuali.

Competenze richieste in uscita:

- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche delle principali specialità di squadra ed individuali
- Conoscere e saper applicare le metodologie di allenamento delle diverse capacità motorie
- Possedere un lessico tecnico-specifico
- Conoscere il proprio corpo, i principali apparati e saperne fare un uso ottimale
- Conoscere un nuovo concetto di salute mediante la prevenzione alle tossico-dipendenze, dei disturbi alimentari,degli infortuni e sapere intervenire in soccorso di un infortunato.

RELIGIONE

Competenze in entrata:

- Avere acquisito la capacità di riflessione critica nei confronti del fenomeno religioso,in generale,e del cristianesimo.
- Riconoscere il legame tra il fenomeno religioso e il vissuto sociale.
- Riconoscere l'importanza della cultura religiosa come contributo per la maturazione della persona in quanto tale al di là delle sue convinzioni religiose o meno.

Contenuti essenziali:

III anno:Introduzione alla Bibbia,coordinate geografiche,storico-culturali,elementi teologici di fondo.Il cristianesimo nella storia:da Costantino alla controriforma.Religioni,sostegno alla Pace,rifiuto di ogni forma di violenza:integralismi e fondamentalismi religiosi.

IV anno:la ricerca e l'affermazione dell'esistenza di Dio nella storia del pensiero filosofico,per un rapporto critico tra "ratio et fides". Rapporto tra la visione religiosa della vita e quella scientifica:antitesi,indifferenza,osmosi?Le religioni del percorso del sacro.

V anno:I principi di fondo dell'etica filosofica e teologica.La dottrina sociale della Chiesa.Elementi di bioetica e l'etica della vita.La chiesa e i sistemi dittatoriali del '900.Da Leone XIII a Giovanni Paolo II.

Competenze in uscita:

- Sapere esporre,documentare e confrontare criticamente i contenuti del cristianesimo-cattolico con quelli delle altre confessioni cristiane,religioni non cristiane e sistemi di significato.
- Sapere entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose e/o filosofiche diverse dalle nostre.
- Sapere riconoscere il contributo della tradizione ebraico-cristiana alla formazione della cultura europea.

Griglia di valutazione del test di Scienze Naturali (quesito a risposta singola)

Conoscenza degli argomenti	Completa	2,5
	Adeguate	1,5
	Frammentaria e superficiale	0,5
Linguaggio	Specifico e ricco	2,5
	Corretto e complessivamente appropriato	1,5
	Non sempre corretto e appropriato	0,5
Abilità	Applica in modo completo regole e procedimenti	2,5
	Applica in modo semplice ma corretto regole e procedimenti	1,5

	Applica in modo scorretto regole e procedimenti	0,5
	Punteggio totale	
	Punteggio totale/tre	

Il punteggio totale del quesito scaturirà dalla somma dei punteggi delle voci dei descrittori diviso tre.

Verrà attribuito il punteggio zero (0) nel caso in cui la risposta risulta totalmente errata e/o non data.

LICEO SCIENTIFICO "SANTI SAVARINO" PARTINICO ANNO SCOLASTICO 2010/ 2011
GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI	
10	COMPORAMENTO	L' alunno/a è ineccepibile nei confronti dei docenti e di tutto il personale. Collaborativi e disponibile con i compagni, verso cui esercita una influenza positiva. Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola	
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento	
	FREQUENZA - ASSENZE	Frequenta con ASSIDUITÀ (fino a 10 assenze - 4 nel trimestre e 6 nel pentamestre) le lezioni.	
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	È sempre PUNTUALE, COSTANTE E SCRUPOLOSO nell' eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sempre costruttiva e propositiva	
9	COMPORAMENTO	L' alunno/a è responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola	
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento	
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con REGOLARITÀ (fino a 15 assenze - 5 nel trimestre e 10 nel pentamestre) le lezioni.	
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	È sempre PUNTUALE E COSTANTE nell' eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è costruttiva	
8	COMPORAMENTO	Il comportamento dell' alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola è corretto. Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola	
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento	
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con REGOLARITÀ (fino a 20 assenze - 8 nel trimestre e 12 nel pentamestre) le lezioni.	
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	È COSTANTE nell' eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è attenta .	
7	COMPORAMENTO	L' alunno/a ha manifestato comportamenti non sempre corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. Utilizza in modo generalmente RISPETTOSO il materiale e le strutture della scuola	
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate ALCUNE ammonizioni scritte non tali tuttavia da determinare un allontanamento dalle lezioni	
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con REGOLARITÀ (fino a 25 assenze 10 nel trimestre e 15 nel pentamestre) le lezioni.	
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	NON SEMPRE è COSTANTE nell' esecuzione delle consegne e delle indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sollecitata.	
6	COMPORAMENTO	Il comportamento dell' alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola è caratterizzato da atteggiamenti a volte scorretti. Utilizza in modo a volte POCO RISPETTOSO il materiale e le strutture della scuola	
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate FREQUENTI ammonizioni scritte .	
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta in modo SALTUARIO (oltre 25 e fino a 40 assenze - 15 nel trimestre e 25 nel pentamestre) le lezioni.	
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	Solo saltuariamente assolve le consegne. La partecipazione all'attività didattica distratta e superficiale.	
5	COMPORAMENTO	L' alunno/a, assume ripetutamente atteggiamenti arroganti, prepotenti, sconvenienti e irresponsabili nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. Ha danneggiato materiali e strutture scolastiche	
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate RIPETUTE E GRAVI ammonizioni scritte con allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.	
	FREQUENZA - ASSENZA	Frequenta con DISCONTINUITÀ (oltre 40 assenze - 20 nel trimestre e 20 nel pentamestre) le lezioni; non rispetta gli orari; promuove e partecipa ad assenze di massa.	
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	INESISTENTE è il rispetto delle consegne. La partecipazione all'attività didattica è del tutto assente.	

IL VOTO DI CONDOTTA SCATURISCE DALLA MAGGIORANZA DEI DESCRITTORI DECLINATI NELLA STESSA BANDA E RICONOSCIUTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COME UTILI PER DEFINIRE IL COMPORAMENTO TENUTO DALL' ALLIEVO/A.

N.B. Il numero di assenze tra i due periodi trimestre - pentamestre può variare purchè il totale venga rispettato.

LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

1. Definizione di “Condotta”.

La “Condotta” è l'insieme dei comportamenti “coerenti, maturi, e responsabili” che l'allievo/a assume all'interno della comunità scolastica di appartenenza.

Tali comportamenti, nella pratica scolastica, si traducono in azioni chiare e inequivocabili relative, non solo alla correttezza formale intesa come rispetto di sé, degli altri, dei luoghi e delle suppellettili, ma anche come partecipazione consapevole e costruttiva al dialogo educativo, impegno nello studio, interesse per le diverse discipline, assiduità nella frequenza.

2. Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento.

In base al regolamento del 13/03/09, la valutazione del comportamento “concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente”.

Essa si articola in una scala di valori compresi tra il 10 (livello di eccellenza) e il 5.

“La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione dello studente al successivo anno di corso o all'esame conclusivo al ciclo di studi”. Tale valutazione insufficiente viene attribuita dal Consiglio di classe solo “in presenza di comportamenti di oggettiva gravità”.

3. Indicazioni generali per l'attribuzione del voto di condotta.

Fatto espresso riferimento alla sensibilità e alla professionalità dei singoli Consigli di classe, si ricorda che “la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni correttamente manifestate”.

Pertanto:

- Tenuto conto dell'insieme dei comportamenti assunti dall'allievo/a durante l'anno scolastico;
- Valutata la gravità delle eventuali sanzioni disciplinari irrogate;
- Valutati gli eventuali apprezzabili cambiamenti intervenuti successivamente all'irrogazione della sanzione;

ogni Consiglio di classe, sulla base degli indicatori e dei descrittori declinati sull'apposita “Guida per l'attribuzione del voto di condotta”, definirà collegialmente per ciascun allievo/a, il voto da attribuire.

SI PRECISA INFINE CHE TALE VOTO NON PUÒ CHE SCATURIRE DALLA MAGGIORANZA DEI DESCRITTORI DECLINATI NELLA STESSA BANDA E RICONOSCIUTI COME UTILI PER DEFINIRE IL COMPORTAMENTO TENUTO DALL'ALLIEVO/A.

ALLEGATI

ELENCO PROGETTI A. S. 2010/11

N.	TITOLO	DOCENTE RESPON.
1	Corso di inglese Trinity per adulti	Lo Duca Pietro
2	Laboratorio di Fisica (Meccanica - Termodinamica - Elettromagnetismo)	Amato Rosanna
3	Progetto educazione alla legalità	Provenzano Dina
4	Musica per l'Europa	Scimonelli Marina
5	Diritti umani e cittadinanza attiva	Liuzzo Tiziana Vilardo Michele
6	Vivi la scuola viva	Landa Rosa
7	Corso per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore	Pace Vito
8	Un teatro per la scuola	Riccobono Caterina
9	A proposito del '900: testimoni e testi	Landa Rosa Sangiorgio Alessandra
10	Conoscere (amare, valorizzare) il (nostro) territorio	Longo Francesco (esperto botanico esterno)
11	Laboratorio di chimica	Longo Francesco Parrinello Francesca Pizzurro Giuseppina
12	Educazione alla salute	Parrinello Francesca Pizzurro Giuseppina
13	Cibo come religione e religione come cibo	Vilardo Michele
14	"Ict as tools of integration in a new..."	Noto Concetta
15	<p style="text-align: center;">P.O.N. 2007/13 Obiettivo C Azione C3 Le(g)ali al Sud: un progetto per la legalità in ogni scuola costituito da 2 moduli da 50 ore</p> <p style="text-align: center;">1) L'arte (musica, pittura ecc...) come strumento di educazione alla legalità;</p> <p style="text-align: center;">2) Rifiuti: dal degrado al recupero e al riuso attraverso la raccolta differenziata</p>	

DOCENTI COORDINATORI di classe per l'anno scolastico 2010/2011

SEZIONE CLASSICA + S.P.P. + L.S.U.

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME	FIRMA
IV A	Ginn.	Prof.ssa CASELLA	GIUSEPPINA	
V A	Ginn.	Prof.ssa SANTORO	MARIA ROSARIA	
I A	Class.	Prof.re CARONNA	ANTONINO	
II A	Class.	Prof.re CHIMENTI	GIUSEPPE	
III A	Class.	Prof.ssa SANGIORGIO	ALESSANDRA	
IV B	Ginn.	Prof.ssa SALAMONE	FORTUNATA	
V B	Ginn.	Prof.ssa CIRAVOLO	GABRIELLA	
I B	Class.	Prof.ssa RICCOBONO	CATERINA	
II B	Class.	Prof.ssa RUBINO	GIOVANNA	
III B	Class.	Prof.re VIOLA	SALVATORE	
III C	Class.	Prof.re ROCCA	MARCO	
1 ^a D	L.S.U.	Prof.ssa CONIGLIARO	MARIA	
2 ^a D	S.P.P.	Prof.ssa VERGA	VALENTINA	
3 ^a D	S.P.P.	Prof.ssa LO MEDICO	MARIANNA	
4 ^a D	S.P.P.	Prof.ssa CAMPISI	TIZIANA	
5 ^a D	S.P.P.	Prof.ssa MILAZZO	ONOFRIA	
1 ^a E	L.S.U.	Prof.ssa ORTOLEVA	MARIA	
2 ^a E	S.P.P.	Prof.re SANTAGUIDA	MARCO	
3 ^a E	S.P.P.	Prof.ssa PROVENZANO	SILVANA	
4 ^a E	S.P.P.	Prof.ssa SCIMONELLI	MARINA	
5 ^a E	S.P.P.	Prof.ssa NOTO	M. CONCETTA	
1 ^a F	L.S.U.	Prof.re GUASTELLA	GIUSEPPE	

SEZIONE SCIENTIFICA

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME	FIRMA
1 ^a	A	Prof.ssa TOLA	CATERINA	
2 ^a	A	Prof.ssa PROVENZANO	DINA	
3 ^a	A	Prof.ssa BRIGATI	CATERINA	
4 ^a	A	Prof.ssa GERACI	M. CONCETTA	
5 ^a	A	Prof.ssa LIUZZO	TIZIANA	
1 ^a	B	Prof.ssa IMPASTATO	ANGELA	
2 ^a	B	Prof.ssa TIBERIO	GIROLAMA	
3 ^a	B	Prof.ssa LANDA	ROSA	
4 ^a	B	Prof.ssa VIOLA	ELISABETTA	
5 ^a	B	Prof.ssa PARRINELLO	FRANCESCA	
1 ^a	C	Prof.re CALAGNA	MARCO	
2 ^a	C	Prof.ssa PELLICANE	ANTONINA	
3 ^a	C	Prof.ssa BONOMO	ROSA	
4 ^a	C	Prof.re COSTA	VITO	
5 ^a	C	Prof.re MOCERI	FRANCESCO	
1 ^a	D	Prof.ssa ALFIERI	M. CARMELA	
2 ^a	D	Prof.ssa SEMILIA	VIRGINIA	
3 ^a	D	Prof.re LO DUCA	PIETRO	

4^a	D	Prof.re SCUMA	FRANCESCO	
5^a	D	Prof.ssa PIZZURRO	GIUSEPPINA	
1^a	E	Prof.ssa VIOLA	GIOVANNA	
2^a	E	Prof.ssa MARABETI	KATIA	
3^a	E	Prof.re LO IACONO	PIERO	
4^a	E	Prof.ssa AMATO	ROSANNA	
5^a	E	Prof.re PACE	VITO	
1^a	F	Prof.ssa LO PICCOLO	M. GRAZIA	
2^a	F	Prof.re MARROCCO	GIOVANNI	
3^a	F	Prof.ssa BRUNO	DANIELA	
4^a	F	Prof.ssa RUSSO	ROSSELLA	
5^a	F	Prof.re LONGO	FRANCESCO	
1^a	G	Prof.ssa BONURA	LAURA	
2^a	G	Prof.re SOLLENA	ANDREA	

APPENDICE

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CLASSI TERZE - QUARTE

MEDIA	MEDIA DEL 6			DA 6,01 a 7			DA 7,01 A 8			DA 8,01 A 9			DA 9,01 A 10		
CREDITO	3 - 4			4 - 5			5 - 6			6 - 7			7 - 8		
Profitto				0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5	
Assiduità nella frequenza	0 assenze>20	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1	0 (assenze>20)	(assenze <=15) (assenze>15<=20)	0,2 0,1
Partecipazione al dialogo educativo intesa come interesse ed impegno	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipaz.attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato Impegno adeguato Partecipazione attiva	0,1
		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2		Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione propositiva	0,2			
		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3		Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva e proficua	0,3			
Attività complementari ed integrative	0 (NO)	0,2 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)	
IRC o attività alternativa	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inferiore a buono	Profitto almeno buono	0,1
Crediti Formativi	0 (NO)	1 titolo valutazione 2+ titoli valutazione	0,1 0,2	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1

I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione. Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5.

N.B. Dopo 5 permessi di entrata in ritardo e dopo 5 permessi di uscita in anticipo i ritardi di un'ora e le uscite anticipate vengono sommati alle assenze nella misura del 50%.

APPENDICE

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CLASSI TERMINALI

MEDIA	MEDIA DEL 6			DA 6,01 A 7			DA 7,01 A 8			DA 8,01 A 10		
CREDITO	4 - 5			5 - 6			6 - 7			7 - 9		
Profitto				0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0 Se la parte decimale della media è inferiore a 0,5	0,2 Se la parte decimale della media è uguale o superiore a 0,5		0,2 Se la media va da 8,01 a 9	0,4 Se la media va da 9,01 a 10	
Assiduità nella frequenza	0 (assenze >30)	(assenze <= 20)	0,2	0 (assenze >30)	(assenze <=20)	0,2	0 (assenze > 30)	(assenze <=20)	0,2	0 (assenze > 30)	(assenze <= 20)	0,4
		(assenze >20 <=30)	0,1		(assenze >20 <=30)	0,1		(assenze >20 <= 30)	0,1		(assenze >20 <= 30)	0,2
Partecipazione al dialogo educativo intesa come interesse ed impegno	0 (negativo)	Interesse adeguato	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato	0,1	0 (negativo)	Interesse adeguato	0,2
		Partecipazione attiva			Partecipazione attiva			Partecipazione attiva			Partecipazione attiva	
		Interesse significativo	0,2		Impegno continuo	0,2		Interesse significativo	0,2		Impegno continuo	0,4
		Partecipazione propositiva			Partecipazione propositiva			Partecipazione propositiva			Partecipazione propositiva	
		Interesse spiccato	0,3		Impegno continuo e tenace	0,3		Interesse spiccato	0,3		Impegno continuo e tenace	0,6
		Impegno continuo e tenace			Partecipazione costruttiva e proficua			Impegno continuo e tenace			Partecipazione costruttiva e proficua	
		Partecipazione costruttiva e proficua						Partecipazione costruttiva e proficua				
Attività complementari ed integrative	0 (NO)	0,2 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,1 (SI)		0 (NO)	0,2 (SI)	
IRC o attività alternativa	0 Profitto inf. buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inf. buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inf. buono	Profitto almeno buono	0,1	0 Profitto inf. buono	Profitto almeno buono	0,2
Crediti formativi	0 (NO)	1 titolo valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 o + titoli valutazione	0,1	0 (NO)	1 titolo valutazione	0,1
		2 o + titoli valutazione	0,2								2 o + titoli valutazione	0,2

I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione. Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5.

N.B. Dopo 5 permessi di entrata in ritardo e dopo 5 permessi di uscita in anticipo i ritardi di un'ora e le uscite anticipate vengono sommati alle assenze nella misura del 50%.

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.: COMPETENZE NECESSARIE E COMPITI

Premesso che le funzioni strumentali di tutte le aree devono possedere le seguenti conoscenze e capacità:

1. CONOSCENZA DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO,
2. CAPACITA' DI PROGETTAZIONE, DIALOGO ED INNOVAZIONE,
3. CAPACITA' ORGANIZZATIVA E GESTIONALE, COMPETENZE INFORMATICHE

Le aree individuate sono le seguenti:

1. Gestione del POF
2. Sostegno al lavoro dei docenti
3. Interventi e servizi per gli studenti
4. Rapporti con Enti e Istituzioni esterne
5. Orientamento - Nuovo obbligo di istruzione
6. Informatica

Di seguito si esplicitano le competenze necessarie all'espletamento dell'incarico, gli obiettivi, i compiti specifici per ciascuna area.

COMPITI E ATTIVITA' DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

AREA 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Obiettivi:

Coordinamento delle attività del Piano:

- a. Rielaborazione e adattamento del P.O.F.
- b. autovalutazione e valutazione di Istituto in collaborazione con la F.S. Area 2;

La figura preposta a tale area funzionale ha i seguenti compiti:

- Monitorare i progetti del P.O.F. in collaborazione con la F.S. Area 3;
- raccogliere le proposte per il P.O.F. dell'anno successivo;
- collaborare con i coordinatori dei dipartimenti e i coordinatori dei C.d.C.
- raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con le altre Funzioni Strumentali.

AREA 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti

Obiettivi:

- a. analisi dei bisogni formativi e piano di formazione e aggiornamento dei Docenti;
- b. documentazione educativa e didattica mediante predisposizione di un archivio di facile consultazione;
- c. valorizzazione dell'ambiente scolastico come risorsa per la didattica e l'autoformazione;
- d. attività di autovalutazione e valutazione di Istituto in collaborazione con la F.S. Area 1;
- e. Predisposizione scheda attribuzione credito scolastico;

La figura preposta a tale area funzionale ha i seguenti compiti:

- accogliere i nuovi Docenti: curare, nelle varie fasi, l'accoglienza attraverso una comunicazione-consulenza e fornire informazioni sugli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituto;
 - analizzare i bisogni formativi dei Docenti e coordinare iniziative mirate ad una migliore qualificazione didattica: aggiornamento, elaborazione autonoma di materiale didatticamente utile;
 - coordinare iniziative di sperimentazione didattica;
 - acquisire documentazione relativa alla didattica;
 - curare la circolazione dei materiali didattici;
 - supportare il Collaboratore vicario nelle seguenti attività, in collaborazione con la F.S Area
- controllo dei registri dei verbali dei C.d.C. ;

- preparazione del materiale relativo agli scrutini: modelli di verbali, schede di valutazione intermedia, etc...
- archiviazione di tutti i registri ;
- verifica documentazione: verbali, orario attività coordinatori, controllo firme, etc....;
- archiviazione compiti scritti;
- Collaborare con la F.S. Area 3 e con i Coordinatori dei C.d.C. relativamente alla analisi e valutazione delle certificazioni relative al credito formativo e al computo delle assenze, ritardi e uscite anticipate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.
- raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con le altre Funzioni Strumentali.

AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti

Obiettivi:

- a. Attività di tutoraggio degli studenti;
- b. Servizio socio-psicologico di scuola;
- c. Coordinamento delle attività extra-curricolari;

La figura preposta a tale area funzionale ha i seguenti compiti:

- Coordinare le attività extra-curricolari complementari alla crescita umana e culturale degli alunni (attività integrative e di laboratorio, ecc...)
- Rilevare e analizzare i bisogni formativi degli studenti;
- Coordinare le attività di accoglienza;
- Collaborare con i Docenti referenti di Educazione alla salute e Dispersione;
- Raccogliere gli elenchi degli alunni partecipanti alle varie attività extracurricolari e farli pervenire ai Coordinatori dei C.d.C. , ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, in vista dello scrutinio finale;
- Analisi e valutazione delle certificazioni relative al credito formativo in collaborazione con la F.S. Area 2;
- Computo delle assenze, ritardi e uscite anticipate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in collaborazione con la F. S. Area 2;
- Monitorare i progetti del P.O.F. in collaborazione con la F. S. Area 1;
- Raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con le altre Funzioni Strumentali.

AREA 4 - Rapporti con Enti ed Istituzioni esterne

Obiettivi:

- a. Organizzare le attività extrascolastiche: visite guidate, viaggi d'istruzione, eventi sul territorio e all'interno della scuola, incontri, conferenze, etc....
- b. Diffusione delle informazioni relative a progetti PON, POR, CIPE;
- c. Progettazione e realizzazione di scambi culturali anche con l'estero;
- d. Attività di educazione alla legalità, alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;
- e. Compilazione questionario per la valutazione di sistema INVALSI;

La figura preposta a tale area funzionale ha i seguenti compiti:

- Curare , su incarico del Dirigente Scolastico, i rapporti, con gli Enti e le Istituzioni esterne
- Coordinare le attività extrascolastiche: visite guidate, viaggi d'istruzione, eventi sul territorio e all'interno della scuola, incontri, conferenze, etc....;
- Supportare il Collaboratore vicario in collaborazione con la F.S. Area 2;
- Raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con le altre Funzioni Strumentali.

AREA 5 - Orientamento - Nuovo obbligo di istruzione

Obiettivi:

- a. Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia e fra le varie Istituzioni scolastiche del territorio e le Università;
- b. Assi culturali in collaborazione con il D. S. e tutte le altre F. S.;

La figura preposta a tale area funzionale ha i seguenti compiti:

- Valorizzare le attività svolte a favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni;
- Coordinare le iniziative di orientamento riservate agli alunni che frequentano l'ultimo anno dell'Istituto (Orientamento "in uscita");
- Promuovere, organizzare e coordinare le attività legate all'orientamento "in entrata" (presentazione dell'Istituto negli I.C. del territorio);
- Predisporre materiale informativo e di rilevazione relativo agli Assi culturali diversificato per destinatario;
- Organizzare attività di informazione sugli assi culturali nei confronti di:
 - docenti
 - studenti

- famiglie
personale A.T.A.;
- Predisporre momenti di lettura ragionata in diversi ambiti :
Dipartimenti disciplinari/ Gruppi per Aree disciplinari afferenti ai quattro assi
Consigli di classe
Collegi dei Docenti
Assemblee personale A.T.A.
 - Tracciare una progettazione didattica finalizzata all'apprendimento per competenze relative agli assi culturali;
 - Raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con le altre Funzioni Strumentali.

AREA 6 - Informatica

Obiettivi:

- a. Supporto didattico attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali;
- b. Efficienza e sicurezza dei laboratori di informatica.

La figura preposta a tale area funzionale ha i seguenti compiti:

- Promuovere tra i Docenti il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- Curare il sito WEB della Scuola (aggiornamento, pubblicizzazione);
- diffondere tra i Docenti le notizie reperibili sul WEB (progetti, iniziative, concorsi);
- Trasmettere i questionari per la valutazione del sistema INVALSI e/o di eventuale altra documentazione;
- Promuovere e curare le azioni necessarie a garantire l'efficienza e la sicurezza dei laboratori multimediali, riferendo costantemente al D.S.
- Raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con le altre Funzioni Strumentali.

PROGETTO CONSULENZA ED ASCOLTO

La legge 162, tuttora valida per quanto concerne l'attivazione di iniziative di consulenza, prevede l'attivazione, in ciascun Istituto di Istruzione Superiore, di uno sportello di consulenza ed ascolto finalizzato a svolgere un'azione di prevenzione educativa dei fattori di rischio delle dipendenze e dei disagi.

Il modello operativo prevede infatti la consulenza e l'informazione come modalità centrali del processo, al fine di favorire le relazioni di aiuto e l'acquisizione di conoscenze nell'ambito dell'Educazione alla Salute (C.M. n. 47 del 20.02 1992).

La direzione assunta dal presente progetto è pertanto mirata a favorire il superamento dei disagi e a fornire agli studenti modelli di riferimento e informazioni mirate per l'acquisizione di una coscienza del proprio corpo, della propria dimensione sessuale, delle informazioni sulla prevenzione dei rischi e dei disagi affettivi e relazionali, oltre che dei contenuti relativi agli aspetti biologici e igienico-sanitari della sessualità.

OBIETTIVI

Ascolto

- Fornire agli studenti uno spazio comunicativo privilegiato in cui parlare delle proprie esperienze, raccontare problematiche, confrontarsi su dubbi e manifestare i disagi
- Prospettare soluzioni fondate sulla comunicazione e sul problem solving
- Agevolare l'integrazione e l'interazione degli studenti nella scuola e nel sociale
- Allineare i processi di crescita all'età dei soggetti fornendo percorsi di riequilibrio socio-affettivo

ATTIVITA'

1) Ascolto (MODELLO "SPORTELLO")

- Finalità

Garantire un punto di "ascolto" nella scuola

- Fattori causali

Desiderio di essere ascoltati

Esigenza di avere informazioni

Capire il "senso" di problematiche personali e di insuccessi scolastici

Disorientamento dei primi anni

Orientamento alla scelta per gli ultimi due anni

- Strategia

Offerta di consulenza interna

Colloqui personali o di gruppo con esperti esterni

- Attori, chi fa cosa

Studenti che avanzano richieste al docente referente

Docente referente che media la comunicazione tra gli studenti e l'esperto esterno.

Esperto esterno che incontra i giovani singolarmente o in gruppo (su richiesta)

- Tempi

Un'ora settimanale nei due plessi, gestite dal docente referente e da esperto esterno, in orario scolastico

- Prevenzione

Riduzione dei fattori di ansia

Stimolare consapevolezza e responsabilità

SERVIZI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Una scuola che si prefigga tra i suoi obiettivi primari il conseguimento del pieno successo formativo dei suoi iscritti deve orientare gli alunni a conoscere se stessi, potenziandone le capacità nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.

Le attività di orientamento sia in entrata che in uscita, pertanto, sono rivolte a formare cittadini attivi e competenti che abbiano maturato la piena consapevolezza di sé attraverso scelte di vita, di studio e/o di lavoro autonome e responsabili.

Attività orientamento in entrata

- Incontri con i docenti responsabili dell'orientamento delle Scuole Medie del territorio;
- Incontri con gli studenti delle classi terminali delle Scuole Medie del territorio;
- Open day;
- Partecipazione di intere classi e/o di studenti delle classi terminali delle Scuole Medie che ne abbiano fatto richiesta a lezioni significative dei tre indirizzi di studio.

Attività orientamento in uscita

- Incontri con esperti dell'Università e/o del mondo del lavoro;
- Partecipazione alle manifestazioni di orienta-Sicilia e orienta-studenti ;
- Collaborazione con il C.O.T. dell'Università degli Studi di Palermo;
- Orientamento di Facoltà.

CORSO DI ABILITAZIONE ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE

Il Ministero dei trasporti e il Ministero della Pubblica Istruzione hanno emanato delle direttive concernenti la sicurezza stradale. Queste direttive sono formalizzate e rese operative con Decr. 1 luglio 2004, il quale obbliga i giovani dai 14 ai 18 anni di frequentare un corso per il conseguimento del patentino, necessario per condurre i ciclomotori di cilindrata massima 50 cc.

Il corso si divide in due fasi.

La prima fase, della durata di 12 ore, è dedicata alla conoscenza dei segnali stradali, mentre la seconda, della durata di 8 ore, è dedicata alla conoscenza degli elementi di convivenza civile, conoscenza del Codice della strada e dei fattori che influenzano negativamente la guida (fattori climatici, ambientali, meccanici, farmacologici e tossicologici).

Il corso sarà tenuto dal prof. Chimenti, mentre il prof. Pace si occuperà di tutoraggio, organizzazione e di tenere i rapporti fra l'Istituzione scolastica, il MPI e il Ministero dei Trasporti.

PROGETTO

Per guidare un ciclomotore il legislatore ha stabilito che il ragazzo/a ha l'obbligo di conseguire il certificato di idoneità alla guida. Tale obbligo è sancito dal decreto legislativo n° 9/2002.

Il possesso del patentino è obbligatorio a partire dal **1° di Luglio del 2004** e il decreto è stato pubblicato sulla G.U.

Nel frattempo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno stabilito le regole per il rilascio del patentino.

Il patentino viene rilasciato a seguito di specifico esame, che consiste in una prova teorica che tratta i seguenti argomenti:

- 1) Segnali di pericolo e segnali di precedenza;
- 2) Segnali di divieto;
- 3) Segnali di obbligo;
- 4) Segnali di indicazione e pannelli integrativi;
- 5) Norme sulla precedenza;
- 6) Norme di comportamento;
- 7) Segnali luminosi e segnali orizzontali;
- 8) Fermata, sosta e definizioni stradali;
- 9) Cause degli incidenti e comportamento dopo gli incidenti;
- 10) Elementi del ciclomotore e loro uso;
- 11) Comportamento alla guida del ciclomotore e uso dello stesso;
- 12) Valore e necessità della regola;
- 13) Rispetto della vita e comportamento solidale;
- 14) La salute;
- 15) Rispetto dell'ambiente.

Ai candidati saranno somministrati test e loro dovranno barrare V o F (vero o falso) in prossimità delle risposte che loro considerano essere giuste o errate.

Il test, della durata massima di trenta minuti, si intende superato se le domande errate risulteranno essere meno di quattro.

I corsi per il conseguimento del Patentino dovranno essere svolti a scuola (a titolo gratuito) per un massimo di 20. Alle Scuole che attiveranno i corsi sarà riconosciuta una percentuale degli introiti provenienti dalle infrazioni al codice della strada elevate da Carabinieri, Polizia e Vigili Urbani (il M.I.U.R. provvederà a distribuire i proventi delle infrazioni, che risulta pari al 3.5% delle contestazioni fatte su tutto il territorio nazionale.

I docenti incaricati avranno la funzione di TUTOR e potranno tenere lezioni riguardanti i punti 13,14 e 15; avranno il compito di organizzare i corsi, calendarizzare gli incontri.

Palestra aperta

Lo stress provocato dalla vita frenetica e dall'intensità delle giornate lavorative portano a sentire, sempre più frequentemente, l'esigenza di scaricare le tensioni accumulate; uno dei metodi più gettonati e salutari, per il raggiungimento di tali obiettivi, è rappresentato dal lavoro in palestra.

L'apertura di nuove palestre desta indubbiamente molto interesse da parte dell'utenza; i corsi di fitness, body-bulding rappresentano i cavalli di battaglia di queste nuove associazioni sportive.

Spesso però dietro macchine sofisticate e promesse di formare un <<fisico statuario>> si nascondono delle insidie.

Molte palestre, infatti, sono gestite da istruttori improvvisati (e palestrati) o addirittura istruttori meccanici/elettronici, fattori che attirano indubbiamente, l'attenzione di chi aspira ad ottenere un fisico da modello. Di contro si avverte, invece, la necessità di affidare la cura del proprio corpo a personale altamente qualificato.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che la nostra Scuola ha una palestra spaziosa, alla luce, anche, delle richieste fatte da alunni, docenti e altro personale e dall'esperienza fatta da colleghi di altri Istituzioni scolastiche, i docenti di Ed. Fisica propongono di avviare dei corsi di ginnastica di base, mantenimento, stretching, propedeutica, preventiva, cardio-fitness e correttiva rivolta non solo agli alunni e a tutto il personale della scuola, ma anche alle rispettive famiglie e al territorio.

I corsi, diretti dai docenti interni di Ed. Fisica, si terranno presso la palestra della Sede di via F. Testa, 41 con turni della durata di 60 minuti a cadenza trisettimanale, nei pomeriggi dal lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.30. Almeno nelle fasi iniziali i corsi saranno riservati per gli alunni e le famiglie degli stessi e per tutto il personale della scuola e le rispettive famiglie; successivamente l'attività sarà estesa al territorio.

Trattasi di un servizio che l'Istituzione Scolastica mette a disposizione dell'utenza e quindi la stessa contribuirà con una cifra da quantificare, in accordo con il Dirigente. La realizzazione del presente progetto comporta l'acquisto di attrezzature diverse da quelle utilizzate per l'attività curriculare, il cui elenco verrà presentato nel caso di approvazione.

GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Gruppo Sportivo Scolastico rappresenta la naturale prosecuzione dell'attività curricolare ed è rivolto alla totalità degli alunni, nel pieno rispetto delle sue finalità istituzionali e comprende tutte quelle discipline sportive che sono trattate in modo poco approfondito durante l'attività curricolare in quanto si ritiene che le ore di Ed. Fisica siano insufficienti per trattare le varie discipline sportive.

Gli **obiettivi generali** che si intendono perseguire sono i seguenti:

- 1) Consolidamento delle socializzazione con i componenti della classe e/o con i compagni delle altre classi;
- 2) Rispetto delle regole, rispetto dell'avversario;
- 3) Educazione ad una sana competizione e presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- 4) Avviamento alla pratica dello sport come stile di vita e come prevenzione ai rischi della sedentarietà.

Gli **obiettivi specifici** possono essere così riassunti;

- 1) Formazione delle rappresentative di Istituto per le varie discipline sportive;
- 2) Partecipazione ai Campionati Studenteschi e/o gare organizzate da altri Istituti.

Le attività saranno svolte presso le strutture della Scuola e in altre strutture pubbliche e/o private senza alcun onere da parte dell'amministrazione.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI PROPOSTE

- ◆ **Basket 3 contro 3**
- ◆ **Corsa Campestre ed Atletica Leggera** (Presso Stadio Comunale)
- ◆ **Progetto Tennis Tavolo**
- ◆ **Corsa Campestre ed Atletica Leggera** (Presso Stadio Comunale)
- ◆ **Progetto Nuoto/Corso di avviamento al nuoto** (Presso Polisportiva Principe di Partitico)
- ◆ **Pallavolo e Basket**

CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Progetto Piscina/Avviamento alla pratica del nuoto.....A partire dal I Trimestre

Fase di Istituto di Pallavolo e di Basket(obbligatorie)... A partire dalla II^ metà di Novembre

Fase di Istituto di Corsa Campestre(obbligatoria).....Entro il mese di Dicembre

Fase di Istituto di Atletica Leggera.....Entro la metà di Febbraio

Progetto Tennis Tavolo.....Nel corso del II° Pentamestre

Al citato calendario delle attività bisogna aggiungere l'organizzazione, da parte del nostro Istituto, della annuale Edizione del "Memorial Sanzone", la partecipazione delle rappresentative di pallavolo e di basket, sia maschile che femminile, alle relative fasi provinciali e la fase provinciale di Basket 3 contro 3 e alla eventuale fase nazionale.

La calendarizzazione di cui sopra non deve intendersi definitiva in quanto le attività non organizzate dal nostro istituto dipendono dalle comunicazioni ministeriali, che spesso causano disagi agli studenti che fanno parte delle rappresentative di Istituto.

Si ritiene opportuno precisare, che per l'attuazione del presente progetto, non è prevista la figura di esperti, in quanto i docenti sono in possesso delle competenze necessarie per l'attuazione dello stesso.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il P.O.F. del nostro Istituto punta all'individuazione di modelli educativi che, mirando a consolidare una coscienza democratica, promuovano la crescita civica degli studenti e ne stimolino la partecipazione attiva.

Orientati in tal senso, sono stati individuati i seguenti progetti da proporre, su adesione volontaria, a tutte le classi dell'Istituto:

- Adozione di una vittima di mafia, con relativo lavoro di ricerca su di essa, produzione di cartelloni, di prodotti multimediali ecc.
- Adesione visite guidate ("Palermo pizzo free tour" con rappresentanti dell'Associazione Addio Pizzo).
- Partecipazione "XVI giornata della memoria delle vittime di tutte le mafie" organizzata dall'Associazione "Libera" il 21-3-2011.
- Adesione Progetto PON "Le(g)ali al Sud.
- Gemellaggio con il Liceo Scientifico "G.Marconi" di Foligno e con il Liceo scientifico di Voghera di Pavia .
- Mostre, incontri e dibattiti con esperti di educazione alla Legalità.

Progetto: Vivi la scuola viva

La scuola, comunità educante, rappresenta il luogo in cui gli studenti sperimentano quotidianamente esperienze di crescita umana e culturale e il loro benessere dipende anche dalla qualità delle relazioni sociali, dall'autostima, dalla visione che hanno di sé.

Durante quest'anno scolastico, attraverso l'esperienza maturata sul campo come docenti di funzioni strumentali, è apparso chiaro che alla scuola oggi è chiesto di più: **essere punto di riferimento sicuro quando altre agenzie educative sono attraversate da profonde crisi.**

Abbiamo bisogno di esperti esterni per aiutare meglio i nostri ragazzi e per essere formati in itinere a gestire le relazioni in modo ottimale.

Per questo chiediamo al Collegio Docenti di valutare con attenzione il Progetto **Vivi la scuola viva.**

Il progetto prevede l'aiuto di formatori esterni per realizzare:

1. Percorsi di formazione-informazione per alunni inerenti l'area dell'orientamento e dell'educazione affettiva- relazionale;
2. Sportello di ascolto e orientamento per alunni, insegnanti, famiglie;
3. Percorsi di formazione per insegnanti volti soprattutto a rendere più efficace la comunicazione e migliorare le abilità relazionali dei docenti.

In tutte le occasioni verrà utilizzata una metodologia adatta a rendere attiva e significativa la partecipazione sia degli alunni, sia dei docenti.